



Regione del Veneto

# ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO IOV - IRCCS BILANCIO SOCIALE 2016



**Regione del Veneto**

# **ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO IOV - IRCCS**

## **BILANCIO SOCIALE 2016**

# SOMMARIO

---



Saluto del Direttore Generale	4
Dove eravamo rimasti	6
Il 2016 in pillole	14
Struttura del documento	18
I risultati raggiunti	20
Identità aziendale	24
Popolazione del Veneto: incidenza della patologia oncologica	26
Ricerca scientifica in oncologia	44
Modelli organizzativi sperimentali	60
Dimensione economica	64
Relazione sociale	70
Formazione	100
Come sostenere lo IOV	104

**SALUTO  
DEL DIRETTORE GENERALE**

---



*Mantenendo fede all'impegno verso una più trasparente rendicontazione della propria attività preso l'anno scorso, l'Istituto Oncologico Veneto – IOV IRCCS presenta il suo secondo Bilancio Sociale. Si tratta di una pubblicazione che ho fortemente voluto per continuare a rendere chiare e visibili a tutta la cittadinanza le attività sanitarie e di ricerca che lo IOV, primo e unico Istituto del Veneto destinato in maniera specifica alla prevenzione, diagnosi e cura dei tumori e alla ricerca sul cancro, ha realizzato nel corso del 2016.*

*Questa pubblicazione è anche un doveroso omaggio all'ing. Pierpaolo Betteto, scomparso alcuni mesi fa dopo una lunga malattia. Ex-paziente dello IOV, Pierpaolo era diventato un riferimento per molti malati oncologici. Entrato nello staff della Direzione Scientifica, ha speso la propria esperienza personale in favore di un tema che mi sta molto a cuore, quello dell'umanizzazione delle cure, dedicandosi, tra l'altro, alla redazione del primo Bilancio Sociale dello IOV.*

*Il Bilancio Sociale realizzato da Pierpaolo è stato molto gradito da tutte le persone che lo hanno consultato, trovandolo magari nelle sale di attesa dell'Ospedale Busonera e decidendo di portarlo a casa con sé, come omaggio al lavoro, altamente professionale e permeato di umanità e attaccamento al bene comune, che ogni giorno i componenti della meravigliosa comunità dello IOV portano avanti nell'interesse esclusivo degli assistiti.*

*Questa seconda edizione del Bilancio Sociale si è sviluppata nel solco della precedente con l'intento di fornire un'immagine ancora più ricca e completa del nostro Istituto che, sin dalla sua fondazione nel 2006, non ha mai smesso di crescere nel segno dell'eccellenza della ricerca scientifica e della cura e che, pochi mesi fa, ha visto l'apertura a Castelfranco Veneto di una sede distaccata destinata ad aumentare ulteriormente il ventaglio delle specialità offerte. Una strategia in cui rientra anche il potenziamento del servizio di Radioterapia presso l'ospedale di Schiavonia, di prossima attivazione.*

*Ringrazio quindi tutti i professionisti dell'Istituto Oncologico Veneto che, a vario titolo, hanno collaborato alla stesura di questo documento. Sono certa che la lettura rivelerà a molti cittadini aspetti inediti e sorprendenti di questo insostituibile patrimonio della sanità veneta che è lo IOV.*

*Con i più cordiali saluti,*

**Il Direttore Generale**  
Dott.ssa Patrizia Simionato



Regione del Veneto

**DOVE  
ERAVAMO RIMASTI**

---

Come promesso nelle ultime pagine del *Bilancio sociale 2015*, la nuova edizione del documento si apre con il rendiconto degli interventi strutturali e organizzativi che la Direzione Aziendale si era posta l'obiettivo di completare nel corso del 2016 e del loro impatto sociale. Si tratta di progettualità individuate grazie anche alle segnalazioni fornite dagli utenti tramite i *Questionari di valutazione della qualità dei servizi* e finalizzate a incrementare ulteriormente il grado di umanizzazione delle cure garantito dall'Istituto Oncologico Veneto.

## Cosa ci eravamo proposti Cosa abbiamo fatto

### TRASFERIMENTO DEGENZE

Sono già stati assegnati, e la loro ultimazione è prevista entro il 31 dicembre 2016, i lavori di ristrutturazione del secondo piano dell'Ospedale Busonera per permettervi il trasferimento dei reparti di Oncologia medica degenze e Radioterapia degenze, attualmente ospitati nell'edificio di Radioterapia. L'intervento, per complessivi 43 posti letto, rientra nell'ottica di unificare il più possibile i servizi in un'unica sede, diminuendo i possibili disagi di ordine logistico a carico dell'utenza, e di offrire ai pazienti una degenza in ambienti confortevoli, concepiti secondo i più moderni standard assistenziali.

L'Area omogenea degenze Oncologia medica – Radioterapia è divenuta operativa il primo febbraio 2017. Accoglie pazienti seguiti dall'Oncologia medica 1, dall'Oncologia medica 2, dalle strutture semplici oncologiche e dalla Radioterapia. È dotato di una sezione a bassa carica microbica per pazienti sottoposti a trapianto autologo di midollo osseo. I posti letto sono 43, in stanze da 1, 2 o 3 letti complete di servizi igienici, armadio, comodino e sedia dedicati, televisione e un tavolo in comune. Sono presenti una sala d'attesa con televisore e libreria e uno spazio ristoro con forno a microonde, televisore e frigorifero.

### SISTEMAZIONE DEL PARCHEGGIO

Il rifacimento del manto stradale ha già permesso di eliminare le numerose buche che, soprattutto nei giorni piovigginosi, rendevano pressoché impraticabili alcune porzioni del parco, oggi pienamente restituite alla fruizione dell'utenza. Consapevoli, tuttavia, della carenza di posti auto rispetto alle esigenze espresse quotidianamente dai pazienti e dai

loro accompagnatori, è in corso un ulteriore intervento, suddiviso in due tranches, finalizzato a ricavare, entro il 2016 e nel rispetto dei vincoli architettonici sul parco, 100 nuovi posti auto scoperti e ad agevolare l'entrata e l'uscita dall'Ospedale Busonera, rendendole indipendenti tramite l'apertura di un nuovo accesso su via Gattamelata.

Nel corso del 2016 sono stati ultimati i lavori di sistemazione dei parcheggi ubicati lungo i confini sud, est e ovest del parco e nel viale centrale. Sono stati così ricavati nuovi posti auto e resi più ordinati e accessibili quelli esistenti, nel rispetto dei vincoli architettonici cui il parco è soggetto. Complessivamente al termine dell'intervento i posti auto disponibili saranno 263. Per ciò che attiene il nuovo accesso su via Gattamelata, è in corso l'iter per l'aggiudicazione dell'appalto, con la previsione di terminare l'opera entro dicembre 2017.





## RIORGANIZZAZIONE DAY HOSPITAL ONCOLOGICO

L'Istituto ha avviato una profonda riorganizzazione nel percorso del Day Hospital oncologico, mirata a ridurre a zero il tempo d'attesa per i pazienti che devono sottoporsi alle sedute di chemioterapia. Il 9 maggio 2016 si è conclusa la fase sperimentale ed è stato attivato il nuovo percorso per l'esecuzione della chemioterapia: l'impegno per i prossimi mesi è proseguire nell'affinamento della nuova procedura. Sono state riviste sia le tempistiche sia le modalità operative seguite da tutti i professionisti che si susseguono lungo tale percorso, dalla fase di prenotazione (che ora include l'assegnazione della poltrona all'assistito) a quella di preparazione del farmaco antitumorale, fino all'esecuzione degli esami di laboratorio e della visita oncologica.

È stato altresì migliorato l'allestimento e il comfort della sala d'attesa del Day Hospital con l'acquisto di nuove poltroncine utilizzando risorse donate da assistiti e loro familiari e con l'installazione di schermi video per la proiezione di informazioni utili agli utenti.

Un intervento, quest'ultimo, che fa il paio con il riallestimento della sala d'attesa del Centro Unico Prenotazioni (CUP), reso possibile grazie a una donazione di nostri assistiti.

La riorganizzazione del DH oncologico ha portato a ottimizzare il percorso di somministrazione della chemioterapia endovenosa per ridurre i tempi di attesa e a sviluppare un sistema di prenotazione che coordina le fasi del percorso, eliminando le prenotazioni in overbooking.

In tale ambito sono state riservate alcune postazioni alle pazienti ("Stanza in rosa") e alle terapie sperimentali complesse; inoltre è stato ampliato il pacchetto di esami propedeutici alla chemioterapia eseguibili direttamente presso i laboratori dello IOV.

Contestualmente sono stati rivisti i protocolli degli esami di routine, riducendoli a otto e lasciando quindi al medico curante la possibilità di integrare tale protocollo con esami ulteriori in base alle specifiche necessità diagnostiche.

La messa a regime della riorganizzazione del DH ha avuto un forte impatto sul fronte dell'umanizzazione delle cure, consentendo un netto miglioramento dei tempi di attesa da parte del paziente e degli spazi destinati all'accoglienza e all'attesa (rifatti grazie a somme derivati da donazioni).

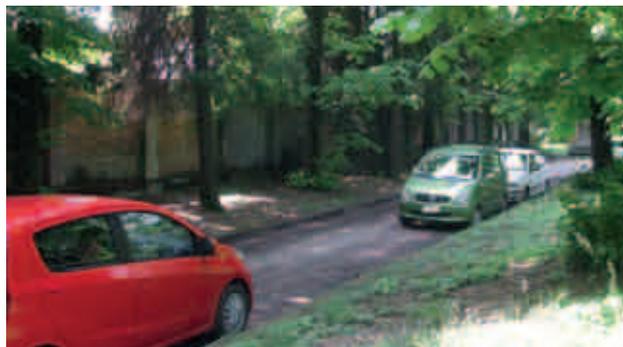
## SEGNALETICA

Fin dall'istituzione dell'Istituto Oncologico Veneto, la sua sede principale – l'Ospedale Busonera – è stata oggetto di continui lavori di ristrutturazione per implementarne la funzionalità, il confort e la sicurezza e permettere l'installazione delle più moderne apparecchiature diagnostiche e terapeutiche, così da fare della struttura un polo all'altezza delle prestazioni d'eccellenza offerte dallo IOV.

I lavori hanno spesso comportato il trasferimento, definitivo o temporaneo, di vari ambulatori e studi medici, rendendo complicato, e oneroso, l'aggiornamento della relativa segnaletica. Ciononostante è allo studio – con l'obiettivo di installarla entro l'anno – una segnaletica esterna e interna il più possibile aggiornata, capace di indirizzare l'utenza al servizio desiderato. Grazie, ancora una volta, a donazioni di assistiti e sostenitori, sono già stati installati in vari ambienti dell'Ospedale Busonera monitor che forniscono, tra le altre, informazioni su orari dei treni e del trasporto pubblico urbano. Nel corso del 2016, grazie a un'altra specifica donazione, saranno installati nuovi monitor:

I lavori di installazione della nuova segnaletica all'Ospedale Busonera hanno subito un leggero ritardo rispetto alla tempistica preventivata e sono stati ultimati nella primavera del 2017. Il rinnovo della segnaletica, che ha interessato tutti i piani dell'edificio, si inserisce peraltro in un più ampio progetto di umanizzazione delle cure promosso dalla Direzione dell'Istituto e che ha portato:

- alla razionalizzazione degli spazi al primo piano che ha consentito di ricavare un ulteriore ambulatorio per assicurare l'erogazione di prestazioni in linea con il fabbisogno dell'utenza;
- all'acquisizione di 15 nuove carrozzine a disposizione dei pazienti, collocate all'ingresso posteriore dell'ospedale Busonera;
- al rinnovo e incremento della dotazione di poltroncine nelle sale d'attesa di CUP, Senologia, Day Hospital, corridoio Oncologia Medica I allo scopo di rendere maggiormente confortevole la permanenza dei pazienti e dei loro familiari.
- al ripensamento del punto volontari, divenuto ora "Angolo del Volontariato" allo scopo di rendere più visibile e accogliente il primo punto di contatto tra utenti e associazioni di volontariato.



## SITO INTERNET

Il 2 maggio 2016 si è conclusa la gara per l'affidamento del lavoro di costruzione del nuovo sito internet aziendale. L'obiettivo è mettere in rete, entro pochi mesi, un portale completamente rivisitato, progettato in via prioritaria intorno alle esigenze e alle istanze dell'assistito e dei suoi cari, senza tralasciare le sezioni specificamente dedicate a operatori sanitari e ricercatori. Sarà un sito semplice, chiaro e intuitivo, costantemente aggiornato, ricco di servizi e facilmente accessibile anche da mobile.

Il nuovo sito istituzionale [www.ioveneto.it](http://www.ioveneto.it) è on-line dal 10 novembre 2016. Si tratta di un portale completamente nuovo rispetto al precedente e ottimizzato per la fruizione da smartphone o tablet. Suddiviso nelle cinque aree Prevenzione e cura, Ricerca, IOV, Formazione, Istituzionale, il sito dà specifica visibilità alle attività scientifiche e formative di cui lo IOV è protagonista. Partendo dal tipo di tumore o dall'organo affetto è possibile reperire tutte le informazioni sulla malattia, il percorso e l'equipe di cura, le sperimentazioni cliniche.

## UTILIZZO DEI SOCIAL NETWORK

Lo IOV crede nei social network come strumento fondamentale per rapportarsi con la cittadinanza e i propri assistiti in particolare. L'impegno è aumentare l'utilizzo di Facebook per farne non solo un veicolo d'informazione sulle iniziative dell'Istituto ma anche uno spazio per le comunicazioni della Direzione Aziendale, consentendo a chiunque di interagire con essa in tempo reale. A Twitter, a sua volta, sarà affidato un importante ruolo nelle attività di educazione al paziente: "patient education" e della prevenzione oncologica.

La pagina Facebook di IOV – Istituto Oncologico Veneto ha registrato un incremento di Fan passando da 5.492 "Mi Piace" in data 01 marzo 2016 a 8.610 "Mi Piace" in data 28 febbraio 2017, con un incremento totale di 3.118 fan. Alla luce di questo risultato è stato deciso di divulgare attraverso la pagina Facebook istituzionale anche le informazioni sulla "patient education" e la prevenzione oncologica precedentemente diffuse via Twitter.





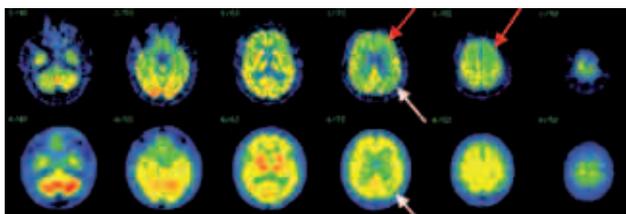
## **SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ MULTIDISCIPLINARE**

L'approccio ormai consolidato alla patologia oncologica è quello di tipo multidisciplinare, che garantisce al paziente una presa in carico ad opera di specialisti di varie discipline (oncologia, radioterapia, nutrizione...) in grado di seguirne il percorso diagnostico terapeutico assistenziale in maniera coordinata e integrata. All'Istituto Oncologico Veneto sono già attivi numerosi gruppi multidisciplinari, interamente interni all'Istituto oppure con il coinvolgimento di specialisti dell'Azienda Ospedaliera e dell'Ulss 16.

L'obiettivo è accrescere il numero dei team multidisciplinari che operano nell'Istituto e migliorare ulteriormente l'efficienza di quelli esistenti, recependo in questo senso quanto previsto sia dai Percorsi Diagnostico Terapeutici

Assistenziali della Rete Oncologica Veneta sia dagli standard della Organization of European Cancer Institutes (OECI), di cui lo IOV è divenuto membro certificato nel 2015 grazie anche al riconoscimento da parte degli ispettori internazionali della propensione al lavoro multidisciplinare dei professionisti dello IOV.

L'anno 2016 ha visto un incremento dei casi discussi in ambito multidisciplinare. Le unità operative di Oncologia medica 1, Oncologia Medica 2, Oncologia del Melanoma e dell'Esophago, Oncologia dei Tumori rari (assorbita nel corso del 2016 dall'Oncologia Medica 1) e Radioterapia hanno complessivamente selezionato 1.364 pazienti per un totale di 1.884 discussioni. Nel 2015 i pazienti selezionati erano stati 991 e le discussioni 1.376.



## RADIOTERAPIA

Per quanto riguarda la radioterapia, unica a Padova, che ha effettuato nel corso del 2015 più di 42.000 prestazioni, sono stati stanziati per lo IOV circa 12 milioni di Euro per il potenziamento ed aggiornamento tecnologico.

In particolare, nel 2016 verranno acquistati n.2 Acceleratori Lineari (LINAC) di ultima generazione, n.1 TomoTherapy: apparato ad altissime prestazioni ed avanzatissimo per la Radioterapia (ne esistono solo altri 27 a livello nazionale), n.1 SimulTAC, una grande Tac, che verrà utilizzata soprattutto per programmare al massimo della precisione possibile i trattamenti radioterapici del tumore.

La tecnologia della macchina consente infatti di determinare in ogni suo aspetto la zona malata e di definire l'area da "colpire" al punto tale che nessuna parte "sana" adiacente o circostante verrà coinvolta nell'irradiazione.

Nel 2016 sono state avviate le procedure di gara per l'acquisizione di n. 2 Acceleratori Lineari (LINAC) di ultima generazione, n.1 TomoTherapy: apparato ad altissime prestazioni per la Radioterapia (ne esistono solo altri 27 a livello nazionale), n.1 SimulTAC che verrà utilizzata soprattutto per programmare al massimo della precisione possibile i trattamenti radioterapici del tumore. In particolare::

- **Acceleratori Lineari:** l'investimento per i 2 acceleratori lineari ammonta complessivamente a € 5.850.000 iva inclusa. Le procedure di gara si concludono a giugno 2017. Il primo acceleratore verrà installato nella palazzina di Radioterapia di proprietà dell'Istituto, sita all'interno dell'area dell'Azienda Ospedaliera di Padova. La conclusione dei lavori di installazione e collaudo sono previsti per dicembre 2017. La seconda apparecchiatura troverà invece allocazione presso il nosocomio Madre Teresa di Calcutta a Schiavonia (PD), di proprietà dell'Azienda Ulss 6 di Padova. L'installazione è programmata a seguito della consegna dei bunker che ospiteranno le attrezzature, la cui conclusione dei lavori, di competenza dell'Ulss 6, è prevista per la fine di novembre 2017;
- **TomoTherapy:** la procedura di selezione della nuova Tomotherapy avviata nel 2016, il cui costo ammonta ad € 4.130.000 iva inclusa, si concluderà entro l'estate 2017 e l'attrezzatura verrà installata e collaudata presso l'ospedale di Schiavonia al termine dei lavori del bunker in cui verrà

allocata, previsti, come per l'acceleratore lineare, per la fine di novembre 2017;

- **Simultac:** anche per quest'ultima, da allocare a Schiavonia a conclusione dei lavori del bunker, si prevede l'installazione ed il collaudo per la fine del 2017 a fronte di una spesa complessiva di € 530.000 iva compresa.

### INCREMENTO DOTAZIONE DIAGNOSTICA

È intenzione dell'Istituto Oncologico Veneto aggiornare e aumentare costantemente la propria dotazione di strumenti diagnostici e terapeutici per offrire agli assistiti le tecnologie più avanzate. In quest'ottica è stata avviata la procedura per l'acquisizione di una SPECT-PET da installarsi nel reparto di Medicina Nucleare.

In un'ottica di costante aggiornamento tecnologico al passo con le più moderne attrezzature in ambito sanitario, la Medicina Nucleare verrà dotata, a breve, di un Tomografo PET/CT e di una SPET/CT di ultima generazione, le cui procedure di acquisto sono iniziate nel corso del 2016 e troveranno conclusione nel secondo semestre del 2017. Il costo della PET ammonta a € 2.150.000 iva inclusa, mentre per la SPET/CT è prevista una spesa di € 800.000 iva compresa. Quest'ultima verrà acquistata grazie ad un finanziamento concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio, che ha erogato complessivamente uno stanziamento di € 1.000.000 per dotare l'Istituto di strumentazioni tecnologicamente all'avanguardia a fronte di un progetto denominato "Radiofarmacia", che prevede, oltre alla già citata SPET, la dotazione di un frazionatore automatico per radiofarmaci, un gas cromatografo, uno spettrometro gamma ed una cappa per i controlli di qualità. Anche in questo caso, le procedure di gara, iniziate nel corso del 2016, si concluderanno nel secondo semestre 2017.



# IL 2016 IN PILLOLE

---

# Assistenza

Un anno in Azienda

PRESTAZIONE	VOLUME DI ATTIVITÀ
N° trattamenti chemioterapici	28.352
N° interventi chirurgici	2.291
N° dimissioni da ricovero ordinario	2.528
N° accessi in DH/DS	5.053
N° visite (inclusi controlli)	81.689
N° prestazioni di radiologia	48.224
N° prestazioni di senologia	19.234
Prestazioni di radioterapia (strutture IOV e in convenzione)	90.740

# Ricerca

N° PUBBLICAZIONI	IF NORMALIZZATO	IF PER RICERCATORE	IF PER RICERCATORE CON PUBBLICAZIONI	PAZIENTI IN STUDIO
234	1.235,8	8,18	10,31	3.245

# Formazione

FORMAZIONE EROGATA NEL 2016 DALLO IOV IN QUANTO PROVIDER ECM	
Eventi formativi organizzati	81
Partecipanti	2.684



# Dalla nostra sala stampa

## MARZO

### Cresce la rete di partnership strategiche dello IOV

Lo IOV è leader nazionale nell'utilizzo del test diagnostico CellSearch per lo studio della presenza di cellule tumorali nel sangue periferico. Grazie all'esperienza decennale maturata in questo particolare ambito, lo IOV è stato ricercato come partner scientifico da varie Università, dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezie e da altri IRCCS, quali l'Istituto Tumori dell'Emilia Romagna e quello della Basilicata.

## GIUGNO

### Lo IOV ad ASCO 2016

Domenica 5 giugno a Chicago, al congresso annuale dell'American Society of Clinical Oncology (ASCO), viene presentato lo studio internazionale "CheckMate 142" che si inserisce nel filone della "medicina di precisione", in particolare per la cura dei pazienti affetti da cancro del colon-retto con metastasi diffuse. Lo studio ha coinvolto una quindicina di centri di tutto il mondo, di cui solo 3 in Italia, in primis l'Oncologia Medica I dello IOV, che ha dato un forte contributo alla ricerca trattando 16 dei 100 pazienti arruolati a livello globale. Negli stessi giorni professionisti dello IOV sono protagonisti anche al congresso della Società Americana della Medicina Nucleare – SNMMI di San Diego, in California.

## AGOSTO

### Superquark allo IOV

Mercoledì 19 agosto le telecamere della nota trasmissione televisiva di RaiUno portano gli spettatori di tutta Italia nel CTC-lab, il nuovo laboratorio per lo studio delle Cellule Tumorali Circolanti (CTC) che lo IOV ha allestito alla Torre della Ricerca della Fondazione Città della Speranza, per parlare di uno studio che promette di svelare meccanismi molecolari ancora sconosciuti della metastasi.

### Endoscopia leader per le patologie dell'esofago

I medici della UO di Endoscopia Digestiva dello IOV eseguono un'eccezionale procedura endoscopica mai effettuata prima in Italia. In un paziente anziano viene rimossa per via endoscopica, quindi senza ricorso alla chirurgia, una grossa clip metallica, precedentemente posizionata

per chiudere una lacerazione della parete dell'esofago. Progressi tecnici che permettono di "osare" sempre di più nella rimozione dei tumori in fase precoce, nella massima sicurezza per il paziente.

## SETTEMBRE

### Best poster a ESMO 2016

All'assemblea della European Society of Medical Oncology (ESMO) di Copenaghen il poster sull'efficacia dell'immunoterapia anche nel tumore coloretale, attraverso l'update dello studio Check-Mate 142, viene premiato come "Miglior Poster 2016". Tra gli autori del lavoro anche oncologi dello IOV.

## OTTOBRE/NOVEMBRE

### Run for IOV da Papa Francesco e alla maratona di New York

Run for IOV, il team di runners composto da dodici pazienti guarite dal cancro al seno curate allo IOV e da quattro specialiste dello stesso Istituto, il 12 ottobre viene ricevuto da Papa Francesco nell'udienza generale del mercoledì in piazza San Pietro. Domenica 6 novembre tutte e sedici le atlete portano a termine la maratona di New York.

### Rete nazionale delle eccellenze oncologiche

Lo IOV partecipa a Roma, presso l'Istituto Superiore di Sanità, all'avvio dei lavori della Rete nazionale dei percorsi oncologici, il network delle eccellenze italiane di cura, assistenza e ricerca sul cancro, che ha l'obiettivo di individuare regole rigorose e condivise di confronto delle performance dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali in oncologia, al fine di migliorare la qualità assistenziale e la qualità percepita dal paziente.

## DICEMBRE

### Piano Nazionale Esiti

Nel Piano Nazionale Esiti elaborato dall'Agenzia Sanitaria Nazionale (AGENAS), monitoraggio periodico del funzionamento degli ospedali, delle singole aree cliniche e delle varie specialità, tra le strutture che offrono le migliori performance spicca lo IOV, dove in un solo anno, per il solo tumore alla mammella, sono stati eseguiti ben 650 interventi.

# STRUTTURA DEL DOCUMENTO

---

Il Bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione e controllo, oltre che di comunicazione e condivisione verso l'interno e l'esterno dell'azienda, con il quale la Direzione Strategica rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo. In questo modo essa intende consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

Il Bilancio sociale viene redatto partendo dai flussi informativi e dalle principali relazioni periodiche aziendali, integrate da altri documenti e relazioni, e si compone di varie sezioni.

### **I RISULTATI RAGGIUNTI:**

presenta il grado di raggiungimento degli obiettivi aziendali nelle valutazioni della Regione Veneto e di Enti terzi.

### **TERRITORIO DI RIFERIMENTO:**

presenta i dati epidemiologici sulla malattia oncologica in Veneto, fermo restando che lo IOV attrae anche numerosi pazienti da fuori regione.

### **IDENTITÀ AZIENDALE:**

in questa sezione vengono illustrati la mission, i valori di riferimento, la visione, l'assetto istituzionale e organizzativo dell'istituto. La presentazione in pillole dell'attività assistenziale, scientifica e formativa svolta, insieme a una sintesi dei maggiori investimenti compiuti, permette di comprendere la complessità dei programmi, strategie, attività e interlocutori di un ente come IOV, in cui assistenza e ricerca sono strettamente interconnesse.

### **RICERCA SCIENTIFICA:**

è l'elemento che distingue un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico quale è lo IOV rispetto a una "normale" azienda sanitaria. Si illustrano quindi le linee lungo cui si sviluppano le attività di ricerca di base, clinica e traslazionale.

### **DIMENSIONE ECONOMICA:**

in questa sezione viene presentata la situazione economica e patrimoniale dell'ente con particolare riguardo alle fonti di finanziamento, all'impiego delle stesse per lo svolgimento dell'attività istituzionale e all'analisi dei risultati raggiunti.

### **RELAZIONE SOCIALE:**

descrive il sistema delle relazioni sociali e gli effetti dell'attività aziendale verso i diversi stakeholder: utenti/pazienti, cittadinanza, risorse umane, fornitori.

### **FORMAZIONE:**

è il terzo pilastro dello IOV accanto ad assistenza e ricerca e spazia dalla formazione continua in medicina, specificamente in ambito oncologico, alla formazione post lauream attraverso dottorati e master.



# I RISULTATI RAGGIUNTI

---

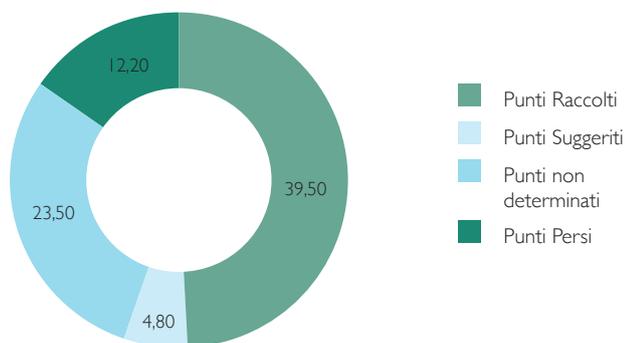
# Obiettivi di salute e funzionamento 2016

Con DRG 2072/2015 la Regione Veneto ha assegnato allo IOV gli obiettivi di salute e funzionamento per l'anno 2016. Gli obiettivi riguardano la "garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio" e sono suddivisi nelle seguenti categorie:

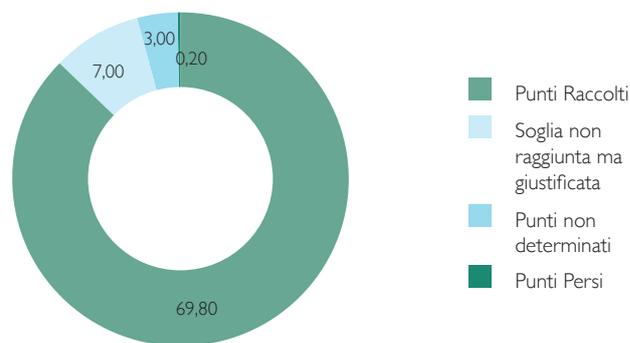
- Osservanza delle linee guida ed indirizzi in materia di controllo e di programmazione dell'organizzazione degli uffici
- Corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate
- Obiettivi di Salute e funzionamento dei servizi
- Equilibrio Economico
- Liste d'Attesa
- Rispetto dei contenuti e delle tempistiche dei flussi informativi ricompresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario

La valutazione del raggiungimento di tali obiettivi è effettuata dalla Giunta Regionale. Quest'ultima, in data 11 aprile 2017, ha compiuto un monitoraggio con valore di pre-consuntivo da cui è emerso un risultato, illustrato in figura 1, che non può ancora essere considerato quello definitivo. Degli 80 punti assegnati all'Istituto Oncologico Veneto 39,5 sono stati considerati raggiunti, 23,5 punti non sono stati oggetto di valutazione (punti non determinati), 12,2 punti sono stati valutati persi in base alle informazioni disponibili alla Regione Veneto alla data della valutazione e 4,8 punti sono stati considerati "suggeriti" e quindi valutati raggiunti anche se in corso di validazione. Successivamente alla valutazione regionale di pre-consuntivo 2017, grazie alla disponibilità di fonti informative consolidate è stato possibile per lo IOV effettuare un'autovalutazione del livello di raggiungimento di alcuni obiettivi. Tale valutazione, riportata nella figura 2, mostra un raggiungimento degli obiettivi per complessivi

69,8 punti su 80. Per 7 punti, pur non essendo stata raggiunta la soglia regionale, è stata fornita giustificazione del mancato raggiungimento. Per 3 punti non è stato possibile effettuare una valutazione, mentre 0,2 punti sono stati considerati persi anche a seguito dell'autovalutazione aziendale. L'Istituto Oncologico Veneto ha a sua volta individuato, oltre agli obiettivi definiti a livello regionale, specifici obiettivi di miglioramento assegnati alle unità operative e inseriti nelle schede di budget per l'anno 2016. A consuntivo, sulla base delle risultanze derivanti dall'elaborazione dei dati di attività, dei dati di costo e flussi informativi aziendali, i responsabili di Struttura hanno relazionato in merito al raggiungimento degli obiettivi a loro affidati. Le relazioni sono state valutate dal Direttore sovraordinato con successiva conseguente attribuzione della percentuale di raggiungimento, che per tutte le strutture risulta superiore alla soglia del 90%, oltre la quale il risultato si intende integralmente conseguito.



**Figura 1** – Sintesi valutazione obiettivi da parte della Regione Veneto – valutazione del 11/04/2017



**Figura 2** – Sintesi autovalutazione obiettivi regionali – valutazione con dati al 24/07/2017

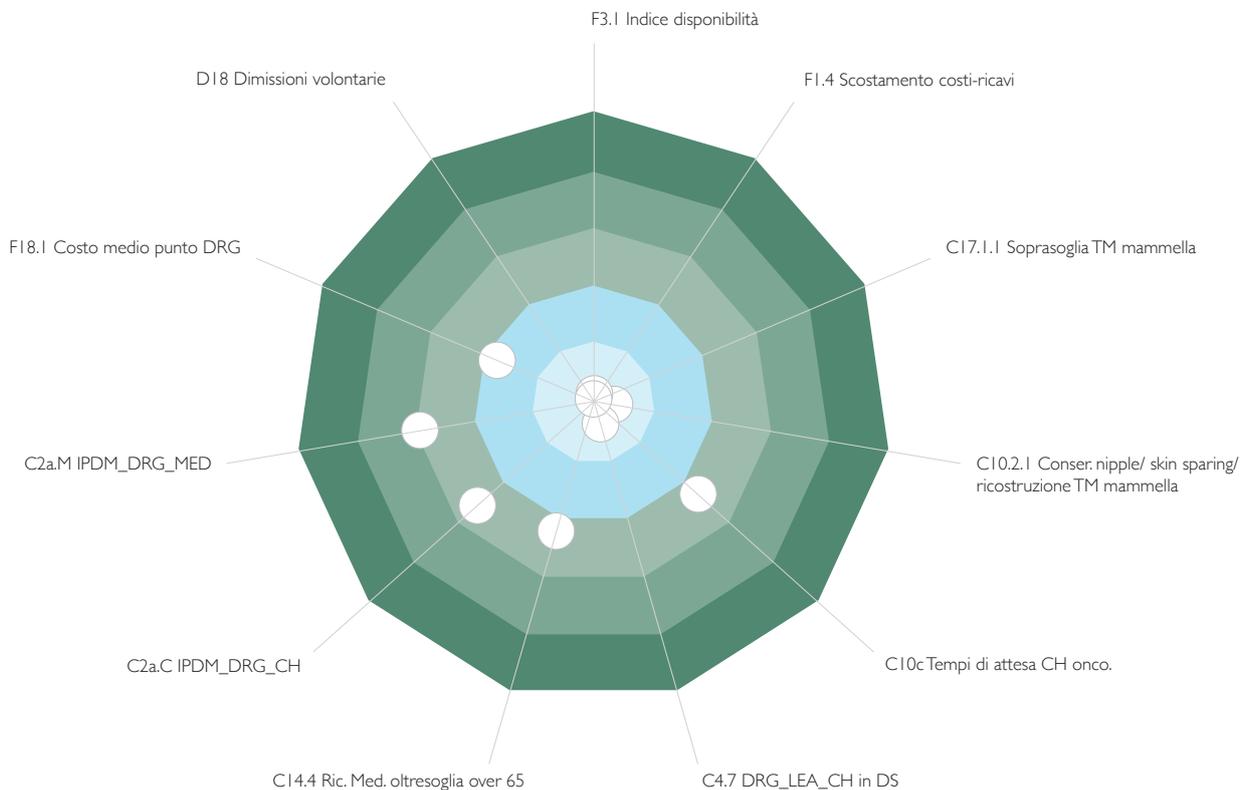
# Il sistema di valutazione della performance dei sistemi sanitari regionali

Il Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali, elaborato dall'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, risponde all'obiettivo di fornire a ciascuna Regione una modalità di misurazione, confronto e rappresentazione del livello della propria offerta sanitaria. Un processo di condivisione inter-regionale ha portato alla selezione di circa 300 indicatori, di cui 150 di valutazione e 150 di osservazione, volti a descrivere e confrontare, tramite un processo di benchmarking, le diverse dimensioni della performance del sistema sanitario: lo stato di salute della popolazione, la capacità di perseguire le strategie regionali,

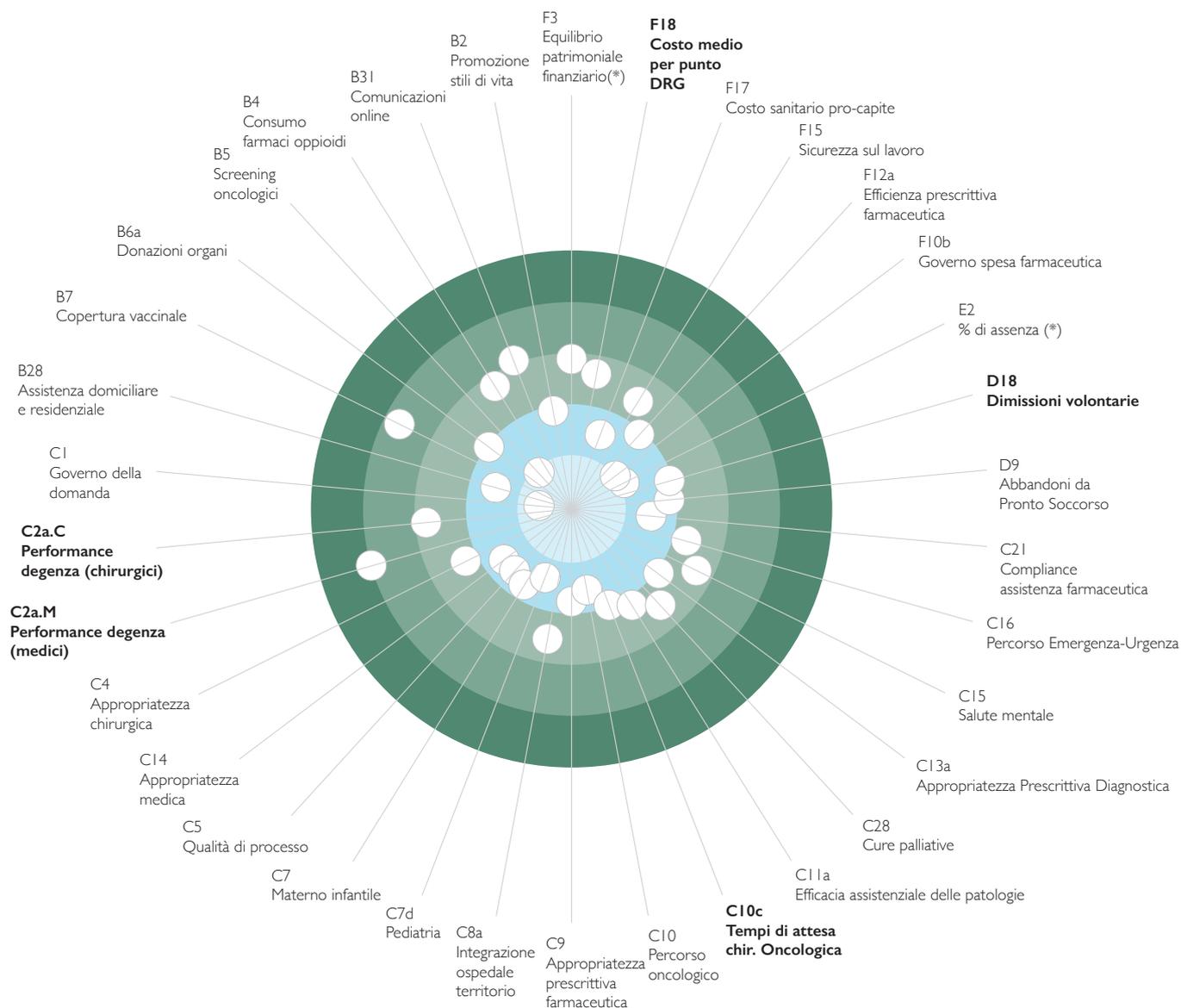
la valutazione sanitaria, la valutazione dell'esperienza degli utenti e dei dipendenti e, infine, la valutazione della dinamica economico-finanziaria e dell'efficienza operativa.

I risultati sono forniti anche a livello di singola azienda e sono rappresentati tramite uno schema a bersaglio, che offre un intuitivo quadro di sintesi della performance ottenuta, illustrandone immediatamente punti di forza e punti di debolezza. Il bersaglio dello IOV presenta un minor numero di elementi in quanto gli obiettivi assegnati all'Istituto riguardano il solo ambito oncologico.

Bersaglio Istituto Oncologico Veneto 2016

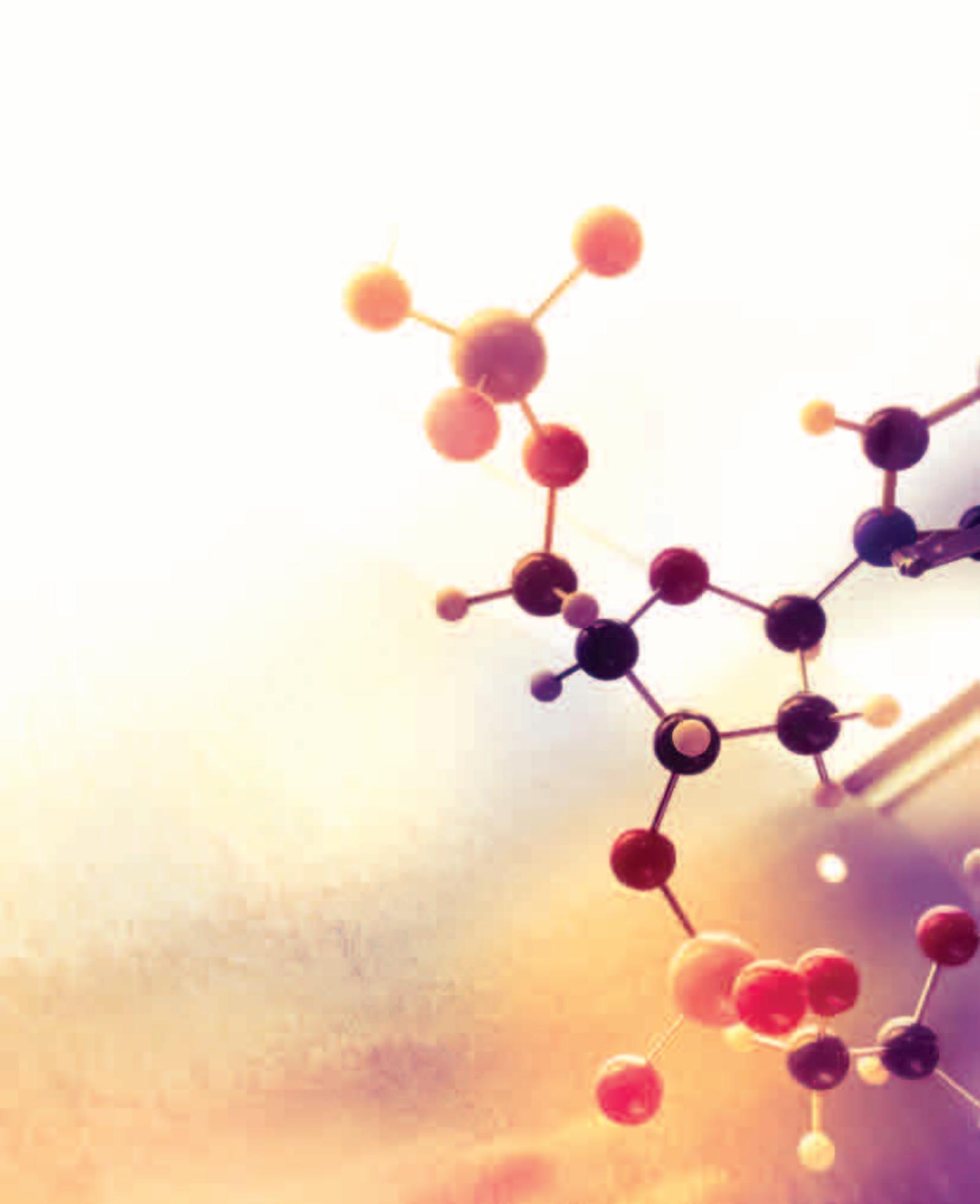


Bersaglio Regione Veneto 2016



# IDENTITÀ AZIENDALE

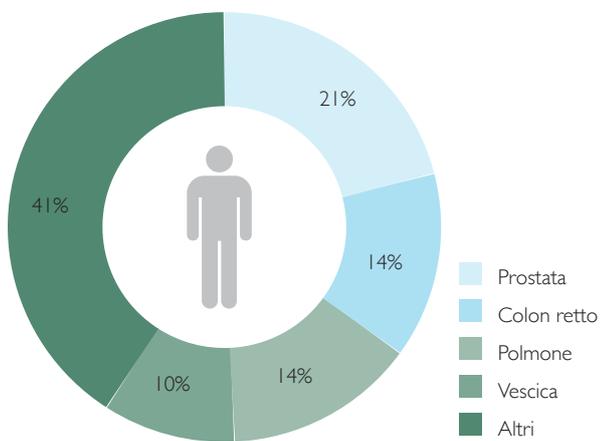
---



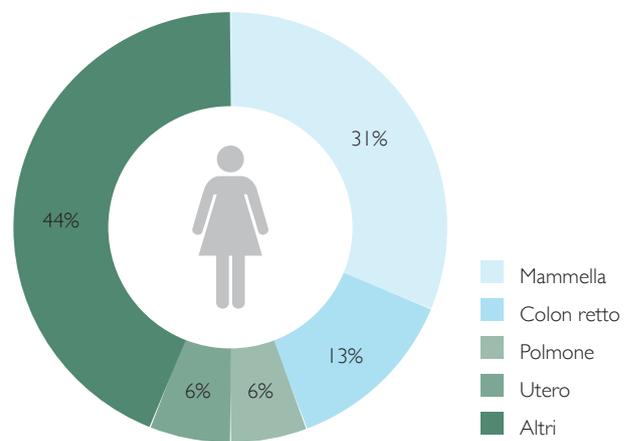
# Popolazione del Veneto: incidenza della patologia oncologica

Applicando alla popolazione residente in Veneto nel 2016 i tassi di incidenza osservati nell'ultimo periodo di registrazione dal Registro Tumori del Veneto, è stata prodotta una stima del numero dei nuovi casi di tumore diagnosticati nella popolazione regionale nel 2016. Si tratta complessivamente di 33.400 casi, di cui circa 18.500 nei maschi e 14.900 nelle femmine.

I tumori più frequenti nei maschi

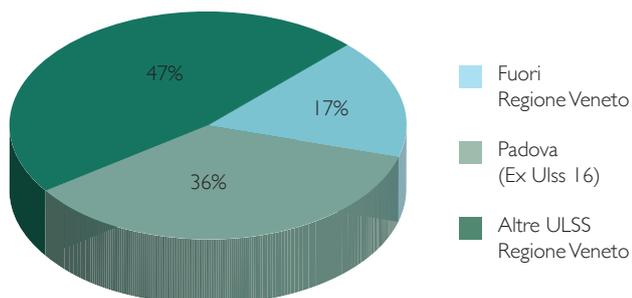


I tumori più frequenti nelle femmine

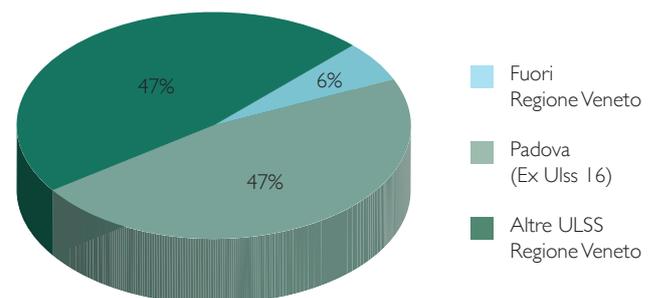


## ATTRATTIVITÀ PAZIENTI

Ricoveri in base alla provenienza del paziente (2016)



Attività specialistica in base alla provenienza del paziente



# Presentazione dell'istituto

L'Istituto Oncologico Veneto (IOV) opera nel campo dell'oncologia quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico (D.Lgs. n. 288/2003).

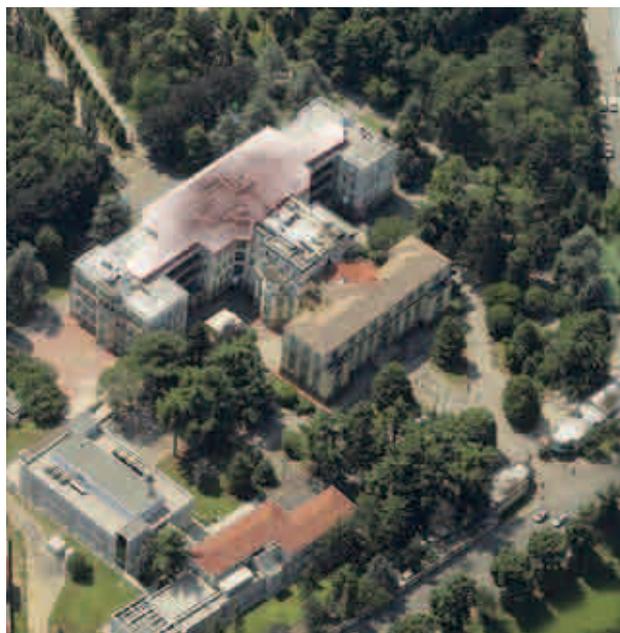
Lo IOV, sulla base della legge regionale istitutiva (n. 26 del 22/12/2005) è un Ente a rilevanza nazionale dotato di autonomia e personalità giuridica di diritto pubblico che, secondo standard di eccellenza, persegue finalità di ricerca prevalentemente clinica e traslazionale nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, effettuando prestazioni di ricovero e cura anche di alta specialità.

L'Istituto Oncologico Veneto è l'unico IRCCS pubblico del Servizio Sanitario della Regione Veneto, nel cui ambito svolge funzioni di alta qualificazione relativamente alle attività di assistenza, ricerca e formazione. La Regione ha promosso il riconoscimento dell'Istituto quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico nella disciplina Oncologia ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 26 ottobre 2003, n. 288. Il Ministero della Salute, con decreto del 18 marzo 2005, adottato d'intesa con il Presidente della Regione del Veneto, ha riconosciuto il carattere scientifico dell'Istituto, successivamente riconfermato con la periodicità e le modalità previste dall'art. 15 del medesimo decreto (l'ultimo D.M. è del 6 giugno 2017). Lo IOV è inoltre riconosciuto dalla Organization of European Cancer Institutes (OECI) come Comprehensive Cancer Centre.

Negli anni lo IOV ha registrato un costante incremento del finanziamento ministeriale per la Ricerca Corrente, che premia parametri quali produttività scientifica, sperimentazioni cliniche e qualità assistenziale.

Nel 2015, in particolare, tale contributo ha superato per la prima volta la soglia dei 3 milioni di euro (3.195.361,35) con un balzo del 20 per cento sull'anno precedente, e nel 2016 è salito ulteriormente a 3.305.976,86 euro. Un andamento, questo, che colloca lo IOV ai vertici nazionali della produttività scientifica, specie in rapporto al numero dei ricercatori impiegati. La ricerca scientifica è fortemente integrata nell'assistenza e garantisce l'erogazione di prestazioni di diagnosi e cura secondo standard di eccellenza, sia in regime di ricovero ordinario, di day hospital e di day surgery sia in regime ambulatoriale.

Nel fornire tali prestazioni lo IOV segue percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA) all'avanguardia, basati su un approccio multidisciplinare alla patologia, che mettono al centro la persona e la qualità della sua vita.



Lo IOV svolge la propria attività anche in convenzione con l'Azienda ospedaliera, l'Usls 6 Euganea e l'Università di Padova. Negli anni ha consolidato il ruolo di centro hub assegnato dalla Regione per il coordinamento della Rete Oncologica Veneta (ROV), in stretta sintonia con le Aziende Ospedaliere di Padova e Verona, per le attività di alta specializzazione, garantendo la presa in carico dei pazienti oncologici e gli adeguati livelli di cura, con funzione di fulcro nello sviluppo e applicazione dei PDTA. Allo IOV ha sede il Coordinamento Regionale della ROV.

L'Istituto Oncologico Veneto ha sede a Padova all'ospedale Busonera, in via Gattamelata 64, e nell'edificio Radioterapia nell'area dell'Azienda ospedaliera di Padova. La direzione scientifica, la direzione amministrativa e alcuni servizi di staff sono situati a palazzo Santo Stefano, in piazza Antenore.



L'analisi dei volumi di attività dell'anno 2016 fa rilevare un incremento sia dell'attività di ricovero sia dell'attività specialistica per esterni, rispettivamente del 5,3% e del 28,6%. I dati della specialistica sono conteggiati al netto dell'attività in regime libero professionale e delle prestazioni della branca laboratorio acquistate in convenzione dal laboratorio dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

In aumento risulta, inoltre, il valore tariffario dell'attività, +3,6% per i ricoveri e +28,6% per l'attività specialistica, con un incremento per quest'ultima che tiene conto delle prestazioni di radioterapia, erogate per pazienti in carico allo IOV, dalla struttura Casa di Cura Abano Terme. In incremento è risultato infine il numero di ricoveri per pazienti provenienti da fuori Regione, +6,9% rispetto all'anno 2015.

Nel corso del 2017 aumenteranno le specialità chirurgiche e oncologiche offerte, grazie all'apertura della sede distaccata di Castelfranco Veneto (TV), presso l'Ospedale San Giacomo, e del nuovo bunker per la Radioterapia a Schiavonia (PD), presso gli Ospedali Riuniti Padova Sud Madre Teresa di Calcutta.

ATTIVITÀ	2016	2015	Diff%
N° ricoveri ordinari	2.077	2.160	-3,8%
N° ricoveri in week surgery	451	461	-2,2%
N° ricoveri in DH	3.387	2.995	13,1%
<b>N° RICOVERI TOTALE</b>	<b>5.915</b>	<b>5.616</b>	<b>5,3%</b>
N° ricoveri intra-regione	4.914	4.688	4,6%
N° ricoveri extra-regione	1001	928	7,5%
<b>VALORE DRG TOTALE</b>	<b>€ 17.293.632,40</b>	<b>€ 16.686.614,99</b>	<b>3,6%</b>
<b>DEGENZA MEDIA</b> (Ricoveri ordinari e week surgery)	<b>6,92</b>	<b>7,13</b>	<b>-</b>
<b>N° PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PER ESTERNI</b> (escluso laboratorio)	<b>371.420</b>	<b>288.822</b>	<b>28,6%</b>
<b>VALORE ATTIVITÀ SPECIALISTICA PER ESTERNI</b> (IOV + Convenzione)	<b>€ 37.026.753</b>	<b>€ 30.979.533</b>	<b>19,5%</b>

## Il modello organizzativo

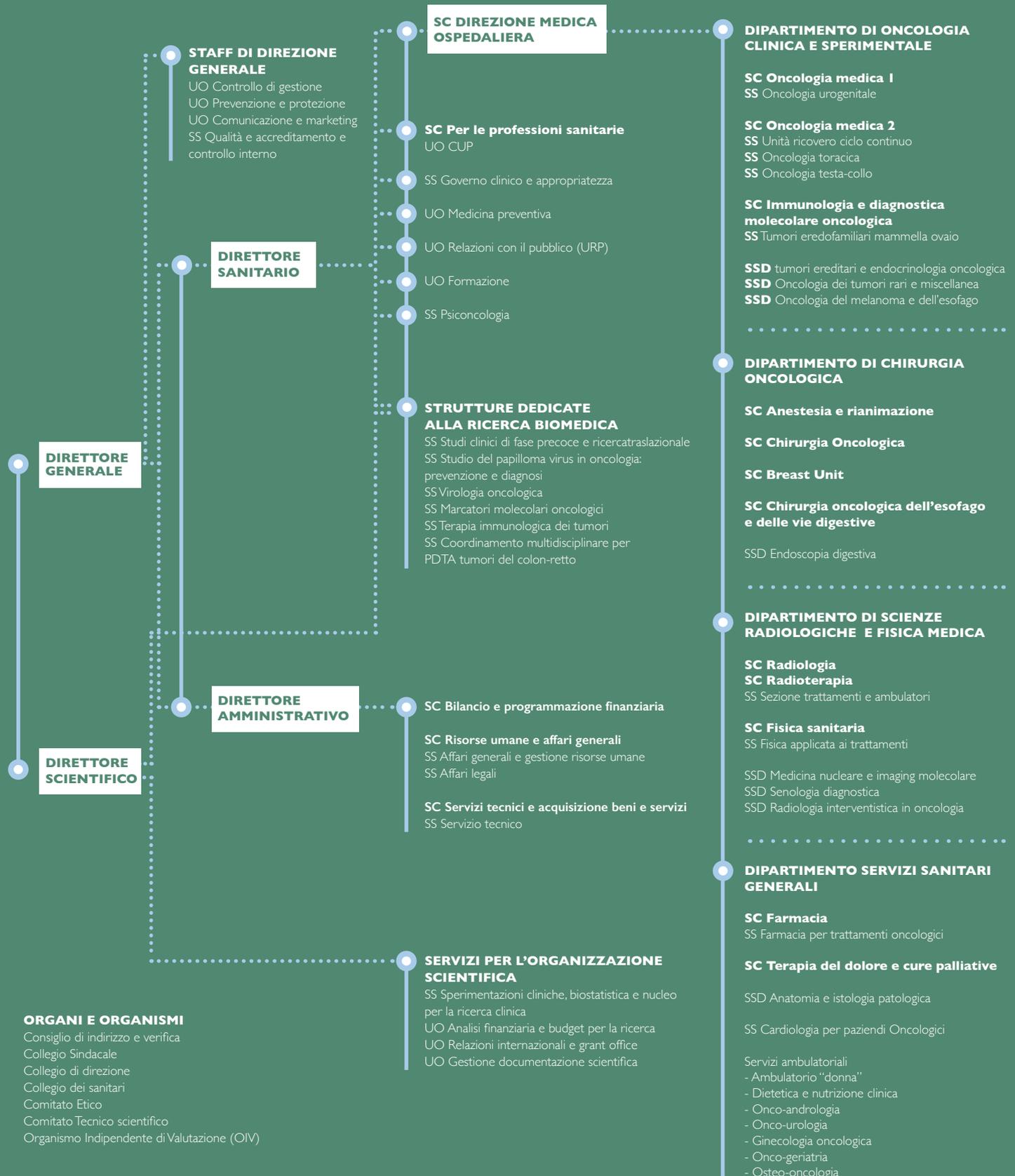
La struttura dello IOV recepisce quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di organizzazione delle aziende sanitarie locali (D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.) e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico D.Lgs. 288/2003 e s.m.i.).

L'organigramma, di tipo piramidale, vede al vertice il Direttore Generale e il Direttore Scientifico; la Direzione Aziendale include, inoltre, il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo, nominati dal Direttore Generale e suoi più stretti collaboratori. Ciascuna direzione può contare su servizi e uffici di staff.

La base della piramide è composta da quattro dipartimenti funzionali cui afferiscono le strutture complesse, le strutture semplici e le strutture semplici dipartimentali che erogano i servizi di diagnosi e cura.

Organi dell'Istituto sono il Direttore Generale, il Direttore Scientifico, il Consiglio di Indirizzo e Verifica e il Collegio Sindacale. Sono, inoltre, presenti i seguenti organismi collegiali: Comitato Tecnico Scientifico, Organismo Indipendente di Valutazione, Comitato Etico e Comitato Unico di Garanzia.





# Organi dell'Istituto

## DIRETTORE GENERALE

È il rappresentante legale dell'Istituto ed esercita i poteri organizzativi e gestionali attribuiti dalle leggi in coerenza con gli obiettivi e le direttive definite dallo Stato e dalla Regione, assicurando che siano rispettati i principi di imparzialità e trasparenza nell'erogazione dei servizi alla popolazione, sulla base dei criteri di efficacia, di efficienza e di economicità della gestione.

Il Direttore Generale è nominato per un periodo che va dai tre anni ai cinque anni. Si avvale della collaborazione di un Direttore Amministrativo e di un Direttore Sanitario di sua fiducia, nell'attuazione degli indirizzi proposti inoltre dal Consiglio di Indirizzo e Verifica.

## COLLEGIO DI DIREZIONE

Il Collegio di direzione concorre al governo delle attività cliniche e partecipa alla pianificazione delle attività, incluse la didattica e i programmi di formazione. Concorre allo sviluppo organizzativo e gestionale dell'Istituto, con particolare riferimento alla promozione di azioni finalizzate a migliorare efficienza, efficacia, appropriatezza delle prestazioni sanitarie.

## DIRETTORE SCIENTIFICO

È nominato per cinque anni dal Ministro della Salute sentito il Presidente della Regione ed è responsabile dell'attività di ricerca sperimentale e clinica dell'Istituto, attraverso la gestione del budget concordato annualmente con il Direttore Generale e destinato sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio di Indirizzo e Verifica. Il Direttore Scientifico presiede altresì il Comitato Tecnico Scientifico.

## CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VERIFICA

Dura in carica cinque anni ed è composto da cinque membri, nominati dal Consiglio regionale e scelti tra soggetti di provata competenza scientifica, onorabilità e rappresentativi dell'intero sistema sanitario regionale e universitario.

Il Consiglio ha principalmente il compito di definire le linee strategiche e di indirizzo dell'Istituto esprimendo, tra le altre cose, il proprio parere sul bilancio, proponendo modifiche agli assetti organizzativi e strutturali dell'Istituto e pronunciandosi sulle determinazioni di alienazione del patrimonio, verificando l'attuazione e dando comunicazione

alla Regione e al Ministero della Salute in ordine alle funzioni di vigilanza ad esso spettanti.

## COLLEGIO SINDACALE

È un organo di controllo indipendente che dura in carica tre anni ed è composto da tre membri designati dalla Giunta Regionale, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Ministro della Salute. Il Collegio sindacale, in particolare, verifica l'attività dell'Istituto sotto il profilo normativo, economico e di bilancio, vigilando in generale sull'osservanza della legge e riferendo agli organi statali e regionali.



# Organismi collegiali

## COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

È un organismo con funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico all'attività scientifica, nominato dal Consiglio di Indirizzo e Verifica su proposta del Direttore Scientifico. Il Comitato valuta sotto il profilo tecnico e scientifico i programmi di sperimentazione scientifica e terapeutica avviati nell'Istituto; fornisce pareri sulle questioni a esso sottoposte dal Direttore Generale, dal Direttore Scientifico o dal Consiglio di Indirizzo e Verifica; formula proposte sulle materie di propria competenza.

## ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (OIV)

Istituito ai sensi del Decreto Lgs. n. 150/09 monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, comunicando tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo e amministrazione, nonché alla Corte dei Conti, all'Ispektorato per la funzione pubblica e all'ANAC. Inoltre l'OIV garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi, secondo quanto previsto dal Decreto Lgs. n. 150/09, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità. Infine promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi a trasparenza e integrità.

## COMITATO ETICO SPERIMENTAZIONE CLINICA (CESC)

Opera per garantire il rispetto della dignità della persona negli ambiti della ricerca biomedica. Valuta la scientificità e la fattibilità delle proposte di sperimentazione clinica e di ricerca attraverso l'analisi degli aspetti scientifico-metodologici, la verifica dei requisiti etici della sperimentazione e la valutazione degli aspetti organizzativi che potrebbero compromettere la buona riuscita della ricerca.

L'indipendenza del CESC dello IOV è garantita dalla presenza di personale non dipendente dall'Istituto e dalla mancanza di subordinazione gerarchica con altri comitati etici.

## COMITATO ETICO PRATICA CLINICA (CEPC)

Svolge una funzione consultiva in relazione ai profili etici delle decisioni sanitarie e socio assistenziali, con l'obiettivo di salvaguardare e promuovere il diritto alla salute e la qualità e l'umanizzazione dell'assistenza. È un organismo indipendente costituito da personale sanitario e non sanitario nominato dal Direttore Generale dell'Istituto.

## COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG) PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

È stato istituito con Delibera del Direttore Generale n°575 del 30/12/2011 e sostituisce, unificandone le competenze, il Comitato per le pari opportunità e il Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing; si offre come interlocutore unico tra l'amministrazione e i dipendenti.

Il Comitato ha composizione paritetica ed è formato da rappresentanti sindacali e dell'amministrazione in pari numero; in tal senso si pone come laboratorio di dialogo tra sindacati e amministrazione, attraverso la condivisione di obiettivi trasversali.



# Dipartimenti

## DIPARTIMENTO DI ONCOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE

Il DOCS è il dipartimento che accorpa l'area di ricerca di base e traslazionale (unità di Immunologia e diagnostica molecolare oncologica), l'oncologia medica (Oncologia Medica 1, Oncologia Medica 2, Oncologia del melanoma e dell'esofago) e l'unità Tumori ereditari e endocrinologia oncologica.

## DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA ONCOLOGICA

Il Dipartimento di Chirurgia oncologica è costituito dalle unità di Anestesia e rianimazione, Breast Unit, Chirurgia oncologica (melanomi e sarcomi dei tessuti molli), Chirurgia oncologica dell'esofago e delle vie digestive ed Endoscopia digestiva.

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE RADIOLOGICHE E FISICA MEDICA

Il Dipartimento di Scienze radiologiche e fisica medica comprende strutture a forte carattere tecnologico. Strumentazioni evolute e innovative sono utilizzate per la diagnosi e la cura del paziente oncologico.

## DIPARTIMENTO SERVIZI SANITARI GENERALI

Il Dipartimento dei Servizi sanitari generali è composto dalle unità di Farmacia, Terapia del dolore e cure palliative, Anatomia e istologia patologica, Cardiologia per pazienti oncologici, Psiconcologia e dal Servizio di Dietetica e nutrizione clinica e costituisce un insieme di strutture, tecnologie e capitale umano indirizzato al potenziamento delle attività di cura e di ricerca dello IOV.





## Investimenti

A livello di investimenti le scelte aziendali hanno mirato a garantire una maggiore strutturazione dell'istituto sia sul fronte degli interventi edilizi sia su quello della dotazione strumentale sanitaria, per la ricerca e informatica.

### INTERVENTI EDILIZI 2016

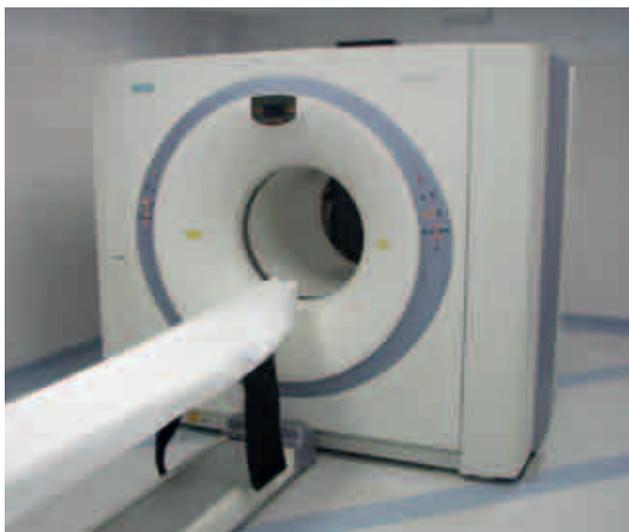
Nel corso degli anni l'Ospedale Busonera è stato oggetto di numerosi interventi edilizi, finalizzati alla creazione di nuovi servizi e al miglioramento di quelli esistenti. Tra i più recenti si segnalano:

- ristrutturazione del 2° piano dell'Ospedale Busonera. Nel febbraio 2017 sono state trasferite le degenze ordinarie di Oncologia Medica e Radioterapia (43 posti letto) in precedenza situati nella palazzina Radioterapia.
- realizzazione di nuove vasche di stoccaggio delle acque reflue a servizio della Medicina nucleare e Imaging molecolare;
- interventi in materia di sicurezza antincendio e antisismica (Ospedale Busonera ed Edificio Radioterapia) e interventi necessari ad adeguare i locali che ospiteranno le grandi attrezzature in acquisizione (Pet-CT Medicina Nucleare, SPECT Medicina Nucleare, Acceleratore lineare Radioterapia, SPECT Piccoli Animali per attività di ricerca);
- completamento dei lavori del parcheggio dell'Ospedale Busonera (lavori iniziati nel 2014) con la realizzazione di 263 posti auto tracciati;
- rifacimento segnaletica interna ed esterna;
- rifacimento di tutte le sale di attesa;
- attivazione nel 2016 di nuovi laboratori dedicati alla ricerca e alla diagnostica presso la Torre della Ricerca, struttura situata a Padova, in Corso Stati Uniti 4, dove trovano collocazione unicamente laboratori. Lo IOV vi ha trasferito i laboratori dell'unità Tumori ereditari e endocrinologia oncologica ampliando la varietà e quantità di analisi e il gruppo dedicato alla Ricerca delle cellule tumorali circolanti dell'unità Immunologia e Diagnostica Molecolare Oncologica.

### TECNOLOGIE PER L'ATTIVITÀ DIAGNOSTICA E ASSISTENZIALE

Lo IOV è dotato di strumentazioni e macchinari d'avanguardia, tra i quali spiccano i seguenti:

TIPOLOGIA	CAMPI DI APPLICAZIONE RELATIVI A SPECIFICHE PATOLOGIE E RICERCHE
<b>SENOLOGIA DIAGNOSTICA</b>	
Sistema VABB (Vacuum Assisted Breast Biopsy)	Microbiopsia mirata aspirativa sotto guida radiostereotassica, di lesioni mammarie non palpabili, visibili mammograficamente
<b>MEDICINA NUCLEARE E IMAGING MOLECOLARE</b>	
Sistema PET CT equipaggiato con rivelatori PET di Ortosilicato di Lutezio (LSO), cristalli High Rez, e con tomografo CT multislice (16 slices) potenziato recentemente con software HD PET	Diagnostica oncologica
<b>RADIOTERAPIA</b>	
Device X IGRT	Tumori prostatici
Sistemi di controllo delle immagini in RT	Neoplasie cerebrali, della pelvi e pediatriche
TAC simulatore	Tutte le patologie neoplastiche
Simulatore per radioterapia	Acquisizione immagini dedicate al trattamento radioterapico dei pazienti oncologici
Acceleratore lineare per radioterapia intraoperatoria	Trattamento radioterapico intraoperatorio tumori della mammella
<b>ENDOSCOPIA DIGESTIVA</b>	
Endoscopio	Diagnosi precoce delle neoplasie dello stomaco. Lo strumento produce immagini in tempo reale di pseudocolore in base alla quantificazione della fluorescenza naturale dei tessuti grazie all'emissione dei fluorofori endogeni
Device	Asportazione di tumori superficiali con tecnica microchirurgica
Endoscopio	Diagnosi precoce di lesioni displastiche o carcinomatose dell'Esophago di Barrett; identificazione delle aree "a rischio" da sottoporre a biopsie mirate per una analisi istopatologica; identificazione in "tempo reale" delle alterazioni cellulari nel tratto gastrointestinale durante l'esame endoscopico
Apparecchio + accessorio	Asportazione lesioni mucose precancerose (esofago di Barrett, proctite attinica-retto e gave-stomaco)
Acceleratore lineare per radioterapia intraoperatoria	Trattamento radioterapico intraoperatorio tumori della mammella
<b>IMMUNOLOGIA E DIAGNOSTICA MOLECOLARE ONCOLOGICA – IDMO</b>	
Sistema di sequenziamento di nuova generazione (NGS)	Ricerca di mutazioni in pannelli di geni clinicamente rilevanti nelle principali neoplasie
Sistema automatizzato per real-time PCR	Screening oncologico per carcinoma della cervice uterina
Piattaforma per spettrometria di massa	Ricerca di mutazioni in pannelli di geni clinicamente rilevanti nelle principali neoplasie (polmone, colon-retto, melanoma)
Sistema per Droplet Digital PCR	Analisi molecolari per diagnostica e ricerca
Analizzatore di sequenze nucleotidiche	Determinazione di sequenze geniche alterate in tumori umani e sperimentali
Sistema per microdissezione laser	Preparazione di campioni tumorali arricchiti in cellule neoplastiche per successive analisi molecolari
<b>CHIRURGIA</b>	
Sistema televisivo per endoscopia – Imaging a fluorescenza	Chirurgia mini invasiva dell'esofago, anastomosi esofago-gastriche e colo-esofagee
Sistema integrato per la perfusione di distretto corporeo	Chemioterapia locoregionale nei pazienti con melanoma, sarcoma e carcinosi peritoneale
<b>TUMORI EREDITARI ED ENDOCRINOLOGIA ONCOLOGICA</b>	
Imager a UV/chemiluminescenza per acquisire immagini digitali ad alta risoluzione di campioni di DNA e di proteine in gel e membrane (Tumori ereditari ed endocrinologia oncologica)	Elettroforesi acidi nucleici



## NUOVE ACQUISIZIONI

Tra il 2016 e il 2017 sono state attivate le procedure per l'acquisto di ulteriori nuove grandi apparecchiature per i seguenti servizi:

- Medicina nucleare (una PET – CT e una SPECT);
- Radioterapia (un acceleratore lineare per l'attività di Radioterapia della sede IOV di Padova e un acceleratore lineare, una Tomoterapia e una Simultac per l'attività presso gli Ospedali Riuniti Padova Sud "Madre Teresa di Calcutta" di Schiavonia);
- Chirurgia senologica (cinque ecografi);
- Cardiologia (ecocardiografo);
- Ricerca: per ciò che attiene le attività di ricerca, in armonia con il trasferimento presso la Torre della Ricerca delle attività della SSD Unità Tumori Ereditari e Endocrinologia Oncologia e del Gruppo di Lavoro sulle cellule tumorali circolanti con la creazione di un laboratorio per lo studio sulla genomica del tumore (Core Lab), nel corso del 2016 si è dato avvio all'acquisto di una serie di attrezzature necessarie allo sviluppo del progetto in esame, le cui procedure trovano conclusione tra la fine del 2016 ed il primo trimestre del 2017. In particolare:

- Sequenziatore Sanger	€ 177.941,88
- Sequenziatore NGS	€ 107.236,80
- Scanner per microarray	€ 109.800,00
- Micro dissettore Laser	€ 190.198,00
- Digital PR	€ 121.997,18
- Sistema automatico di elettroforesi	€ 47.200,00

Inoltre con i contributi in conto capitale per la ricerca del Ministero della Salute sono state finanziate una SPECT piccoli animali e attrezzature per la piattaforma biotecnologica e bioinformatica.

Tutte le nuove apparecchiature, tecnologicamente molto avanzate, permetteranno di ottimizzare la qualità e le indicazioni dei trattamenti con miglioramento dell'efficacia, di ridurre gli effetti collaterali con miglioramento della qualità di vita dei pazienti, di ridurre i tempi d'attesa e di ampliare ulteriormente i protocolli di studio e ricerca.

## DIGITALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI

Dal dicembre 2009 è in atto allo IOV un progetto di cartella oncologica informatizzata, con lo scopo di realizzare uno strumento in grado di rispondere a tutto il percorso del malato oncologico, fruibile da tutti gli operatori sanitari che intervengono nella presa in carico del malato.

Partendo da uno strumento base già validato (Oncosys-Noemalife), attraverso il lavoro sul campo di un gruppo multidisciplinare costituitosi all'interno dello IOV (e composto da oncologi medici, radioterapista, infermieri, informatici, farmacisti, fornitore esterno del sistema base), sono state via via create nuove funzioni, tendenti a riprodurre tutto il percorso del malato e gli step nelle diverse aree di intervento (oncologia, radioterapia, chirurgia, radiodiagnostica e interventistica, cure palliative, psicologia e altri servizi, etc).

Le ultime funzionalità attivate permettono:

- a) la prenotazione dei tempi-poltrona in relazione alla durata della somministrazione della chemioterapia;
- b) le integrazioni della cartella clinica verso:
  1. il gestionale contabile SCI per lo scarico dei farmaci preparati/consegnati dalla Farmacia e il conseguente monitoraggio dei consumi e della spesa farmaceutica;
  2. il software SSI per l'invio dei flussi regionali;
- c) la tracciatura di tutte le operazioni eseguite, compresi i movimenti di magazzino farmaci e i flussi informativi;
- d) la riduzione ulteriore degli scarti farmaceutici;
- e) l'implementazione del processo di informatizzazione per la richiesta di esami di anatomia patologica e la prescrizione/richiesta di sangue ed emocomponenti, con tracciabilità della somministrazione attraverso bar-code;
- f) la registrazione delle attività multidisciplinari e l'indicazione dell'aderenza ai PDTA, come previsto anche dai requisiti OECI;
- g) di rendere disponibili gli schemi di chemioterapia in uso presso l'oncologia medica dello IOV, alle Oncologie mediche della Rete oncologica veneta (ROV).

Tutto il know-how sviluppato allo IOV si rende ora disponibile per realizzare una piattaforma informatica a servizio di tutte le oncologie del Veneto, capace di interfacciarsi e di condividere percorsi diagnostico-terapeutici e programmi di trattamento. Questo strumento è il presupposto essenziale per poter realizzare una Rete Oncologica Regionale, in grado di intercettare i bisogni dei pazienti, garantire tempestività nella presa in carico, assicurare a tutti i cittadini i migliori standard di cura e consentire un efficace monitoraggio delle procedure diagnostico-terapeutiche, dei costi standard, e dei relativi outcome ottenuti. La disponibilità della cartella oncologica permette inoltre di condividere da subito un elevato livello standard di tipo gestionale-organizzativo per tutte le oncologie mediche del Veneto.

È in corso la definizione completa del percorso del paziente per far sì che la cartella oncologica sia esaustiva anche della fase "territoriale" del percorso assistenziale del malato (screening e fase avanzata-terminale di malattia), tramite la creazione di un'interfaccia informatica fra la cartella elettronica dello IOV ed il programma anagrafico gestionale attivo a livello territoriale.

Un ulteriore miglioramento nel governo dei processi interni deriverà dalle prossime acquisizioni programmate di applicativi per la gestione e il monitoraggio dei progetti di ricerca e per la gestione delle sperimentazioni cliniche al fine di monitorarne iter amministrativo e aspetti economico/finanziari. Importanti interventi informatici sono in corso di realizzazione per garantire l'operatività delle nuove sedi distaccate di Castelfranco Veneto e Schiavonia.



## INTERVENTI IN MATERIA DI PROCESSI, ATTIVITÀ, MONITORAGGI

- Riconoscimento della qualifica di IRCCS: ai fini della riconferma, ai sensi del D.Lgs. 288/2003, in data 29 novembre 2016 è stata inviata al Ministero della Salute l'istanza di conferma. La site visit della Commissione ministeriale incaricata si è svolta il 30 gennaio 2017 con esito positivo.
- Convenzione con l'Università di Padova per disciplinare i rapporti tra i due enti in relazione alle attività di assistenza, formazione, didattica, ricerca biomedica e sanitaria.
- Monitoraggio mensile dell'andamento della spesa farmaceutica e per dispositivi.
- Procedura gestione del rischio: attivazione del sistema di stampa e apposizione di un braccialetto identificativo per ogni paziente al momento dell'accettazione.
- Nuova procedura per le deliberazioni che individua le diverse fasi, i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti e prevede un vaglio preventivo sotto il profilo della legittimità da parte della SS Affari Legali.
- Processo liquidazione fatture passive: sul fronte del governo del processo legato al pagamento dei fornitori le azioni svolte hanno consentito di migliorare le performance dell'Istituto, con rientro dei temi di pagamento dei fornitori entro i termini di legge.
- Procedura di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria dell'Istituto: la gara è stata svolta in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Padova; in sede di aggiudicazione è stato previsto di accrescere i servizi offerti presso l'Ospedale Busonera con la creazione di uno sportello bancomat.
- Mappatura e verifica dell'insieme dei crediti per ricerca dell'istituto: tale attività, svolta da Direzione Scientifica e Ufficio Bilancio è funzionale all'introduzione del nuovo applicativo dedicato alla ricerca.
- Monitoraggio delle attività interaziendali che ha portato alla stipula di una nuova convenzione con l'Azienda Ospedaliera di Padova per disciplinare i rapporti reciproci.
- Procedura acquisizione beni finanziati con fondi della ricerca.
- Procedura sui controlli dei servizi di pulizia.
- Monitoraggio da parte del Responsabile Piano Corruzione e Trasparenza delle misure previste dal Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza in materia di: rotazione del personale nelle aree più a rischio, consistenza del patrimonio immobiliare disponibile



ai fini della sua valorizzazione o alienazione, formazione del personale, segmentazione dei compiti e delle funzioni in particolare in materia di acquisizione di beni e servizi, dichiarazione pubblica di interessi.

Tutto il know-how sviluppato allo IOV si rende ora disponibile per realizzare una piattaforma informatica a servizio di tutte le oncologie del Veneto, capace di interfacciarsi e di condividere percorsi diagnostico-terapeutici e programmi di trattamento. Questo strumento è il presupposto essenziale per poter realizzare una Rete Oncologica Regionale, in grado di intercettare i bisogni dei pazienti, garantire tempestività nella presa in carico, assicurare a tutti i cittadini i migliori standard di cura e consentire un efficace monitoraggio delle procedure diagnostico-terapeutiche, dei costi standard, e dei relativi outcome ottenuti. La disponibilità della cartella oncologica permette inoltre di condividere da subito un elevato livello standard di tipo gestionale-organizzativo per tutte le oncologie mediche del Veneto.

È in corso la definizione completa del percorso del paziente per far sì che la cartella oncologica sia esaustiva anche della fase "territoriale" del percorso assistenziale del malato (screening e fase avanzata-terminale di malattia), tramite la creazione di un'interfaccia informatica fra la cartella elettronica dello IOV ed il programma anagrafico gestionale attivo a livello territoriale.

# Lo IOV a Castelfranco Veneto e Schiavonia

In dieci anni di attività lo IOV è cresciuto molto sia in termini di produttività scientifica, potenziando la ricerca di base, clinica e traslazionale, sia nello sviluppo di nuovi modelli di presa in carico del paziente, multidisciplinari e multidimensionali. Il tutto, a beneficio del miglioramento della sopravvivenza e della qualità della vita dei malati oncologici.

In questo senso lo IOV ha assunto sempre più il ruolo di centro hub della Regione Veneto per l'oncologia. Tuttavia, a fronte dell'incremento dell'offerta di servizi e delle attività sviluppate, sono emerse e divenute via via più evidenti le limitazioni strutturali ed edilizie dell'Ospedale Busonera, nonostante i numerosi interventi di ristrutturazione effettuati.

## CASTELFRANCO VENETO

Per rispondere a suddette problematiche, alla fine del 2016 la Regione Veneto è intervenuta con un provvedimento (Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1635 del 21/10/2016) che identifica un'ulteriore sede dello IOV presso l'ospedale San Giacomo di Castelfranco Veneto (TV).

Allo IOV sono stati assegnati in uso esclusivo e in gestione autonoma il 2°, 10°, 11° e 12° piano dell'edificio, alcuni dei quali si presentano allo stato grezzo.

Saranno implementate nuove attività clinico-assistenziali prevalentemente di tipo chirurgico e riabilitativo-palliativo, per un totale di 138 posti letto.



In particolare, la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1342 del 22/08/2017 prevede per la sede IOV di Castelfranco Veneto le seguenti specialità:

- Cardiologia
- Gastroenterologia
- Oncologia
- Oncoematologia
- Radioterapia
- Chirurgia oncologica dell'esofago e delle vie digestive
- Chirurgia toracica oncologica
- Chirurgia ginecologica oncologica
- Endocrinochirurgia
- Urologia
- Anestesia e Rianimazione
- Terapia Intensiva
- Anatomia ed Istologia Patologica
- Breast Unit
- Farmacia
- Laboratorio Analisi
- Medicina Nucleare
- Radiologia
- Terapia del dolore e cure palliative
- Riabilitazione oncologica

L'attivazione di questa sede distaccata sarà completata entro settembre 2019, secondo un piano, articolato in sette fasi, elaborato dallo IOV e dall'Ulss 2 Marca Trevigiana, alla quale afferisce il presidio ospedaliero di Castelfranco Veneto.

Nello specifico, entro settembre 2017 sarà messa a disposizione dello IOV una parte del 2° piano, con avvio di attività ambulatoriali altamente specialistiche (un ambulatorio per i tumori ereditari e uno per i controlli a 5 anni dalla diagnosi) per le quali il personale, medico e non, è già a disposizione. Fino ad allora si lavorerà agli adempimenti tecnico/amministrativi per l'avvio dell'attività (convezioni tra i due enti per la gestione dei servizi trasversali, attivazione di una rete informatica separata, predisposizione di percorsi tecnico/amministrativi e gestionali). Entro dicembre 2017, poi, saranno ultimate le procedure per l'acquisizione, su base volontaria, di infermieri e operatori socio sanitari già in servizio a Castelfranco. Relativamente al personale medico, entro febbraio 2018 saranno nominati i due direttori delle unità operative complesse di Chirurgia oncologica dell'esofago e delle vie digestive e di Chirurgia ginecologica oncologica. Entro lo stesso mese sarà attivata a pieno organico la prima di queste due UOC e sarà ultimata l'assunzione del personale medico e di supporto per l'attivazione della UOC di Chirurgia Ginecologica Oncologica.

Le fasi successive prevedono la progressiva ultimazione di 10°, 11° e 12° piano, con graduale allocazione delle altre unità operative chirurgiche, oncologiche e riabilitative.

## SCHIAVONIA

Tra le esigenze maggiormente avvertite c'è quella del potenziamento della Radioterapia. Per incrementare questo servizio la Regione Veneto ha individuato (Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 910 del 20/07/2015) negli Ospedali Riuniti Padova Sud "Madre Teresa di Calcutta" di Schiavonia, afferenti all'ULSS 6 Euganea, gli spazi per l'allestimento di una nuova struttura dedicata ai trattamenti radioterapici. Qui lo IOV è stato incaricato di fornire attrezzature e personale (già autorizzato). Attualmente sono in via di ultimazione i bunker e sono in corso le gare per l'acquisto di un Acceleratore lineare, una Tomoterapia (finanziamento ministeriale) e di una Sumultac.



# Gestione della qualità e certificazioni



## ISO 9001-2008

Lo IOV è dotato di un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) certificato ISO 9001-2008. Il 2016 è stato un anno importante poiché ha visto il completamento del processo di certificazione dei servizi e delle prestazioni sanitarie, erogati in regime ambulatoriale, di ricovero ordinario e di day hospital da tutte le Unità Operative cliniche dell'Istituto. Sono, inoltre, certificate le attività gestionali della Direzione Generale, della Direzione Scientifica, della Direzione Sanitaria, della Direzione Amministrativa, nonché la progettazione e gestione della ricerca clinica spontanea e di eventi formativi in ambito sanitario. Le procedure relative ai processi produttivi, di controllo e di supporto gestionale sono sottoposte annualmente a verifica interna da parte dell'Ufficio Qualità e a verifica esterna da parte degli ispettori dell'Ente di certificazione. I risultati delle attività di valutazione e revisione della gestione dei processi e di sviluppo di progetti di miglioramento sono a loro volta sottoposti a riesame annuale da parte della Direzione Generale. Sempre nel 2016 lo IOV ha iniziato la transizione alla nuova norma ISO 9001-2015, che sostituisce la precedente, organizzando gli opportuni incontri di formazione per i referenti qualità di ciascuna struttura.



## OECI - ORGANISATION OF EUROPEAN CANCER INSTITUTES

Lo IOV è stato certificato dalla Organisation of European Cancer Institutes (OECI) – la rete che raggruppa i più importanti centri di ricerca e cura dei tumori del continente – con la qualifica di “Comprehensive Cancer Center”. Si tratta del massimo riconoscimento attribuito da OECI: lo IOV l'ha meritato dimostrando di soddisfare i severi requisiti richiesti nell'ambito della cura e dell'assistenza, della ricerca scientifica e dell'innovazione, della prevenzione e della formazione accademica. Il certificato ha valore dal 21 maggio 2015 e dura cinque anni. Impegna lo IOV a mantenere e migliorare i livelli qualitativi già raggiunti. Nel 2016 OECI ha approvato

gli esiti delle azioni di miglioramento intraprese dallo IOV in relazione ai pochi requisiti che risultavano soddisfatti solo parzialmente. Gli auditor OECI in visita allo IOV hanno evidenziato, tra i punti di forza dell'istituto:

- l'attitudine al lavoro secondo un approccio multidisciplinare alla patologia, arricchito dalla feconda collaborazione con l'Università di Padova;
- la continuità dell'assistenza offerta al paziente;
- il ruolo di leadership dello IOV in qualità di centro di coordinamento della Rete Oncologica Veneta (ROV) e all'interno di network nazionali e internazionali;
- l'alto livello della ricerca di base, clinica e traslazionale e della sua integrazione nell'assistenza,
- l'eccezionale produttività scientifica in rapporto alle dimensioni dell'Istituto.



## ESMO - EUROPEAN SOCIETY OF MEDICAL ONCOLOGY

Dal 2015 il Dipartimento di Oncologia Clinica e Sperimentale ha la certificazione di “Centro di integrazione tra le terapie oncologiche e le cure palliative (cure simultanee)” dalla Società Europea di Oncologia Medica (ESMO); è stato così esteso a tutto il dipartimento il riconoscimento ottenuto fin dal 2012 dall'Oncologia I. Nel 2016 la certificazione ESMO è stata rinnovata fino al 2018. Nel 2015 il dipartimento è stato riconosciuto anche “Centro italiano di eccellenza di osteoncologia”. Alla base della certificazione ESMO c'è la convinzione che i pazienti siano, e debbano sentirsi, persone prima ancora che malati. È per questo che intorno a ciascuno viene costruito un progetto di presa in carico globale, volto a ricercare, per il paziente e i suoi cari, la migliore qualità di vita. Per garantirla, lo IOV ha strutturato percorsi di cure simultanee che, oltre al medico oncologo, coinvolgono, secondo un approccio multidimensionale e multidisciplinare, specialisti palliativisti, nutrizionisti e psico-oncologi. In Istituto sono poi attivi protocolli di coordinamento ospedale-territorio e, soprattutto, la cartella clinica informatizzata che permette ai curanti di condividere rapidamente le informazioni sul paziente.



## ONDA - UN OSPEDALE A MISURA DI DONNA

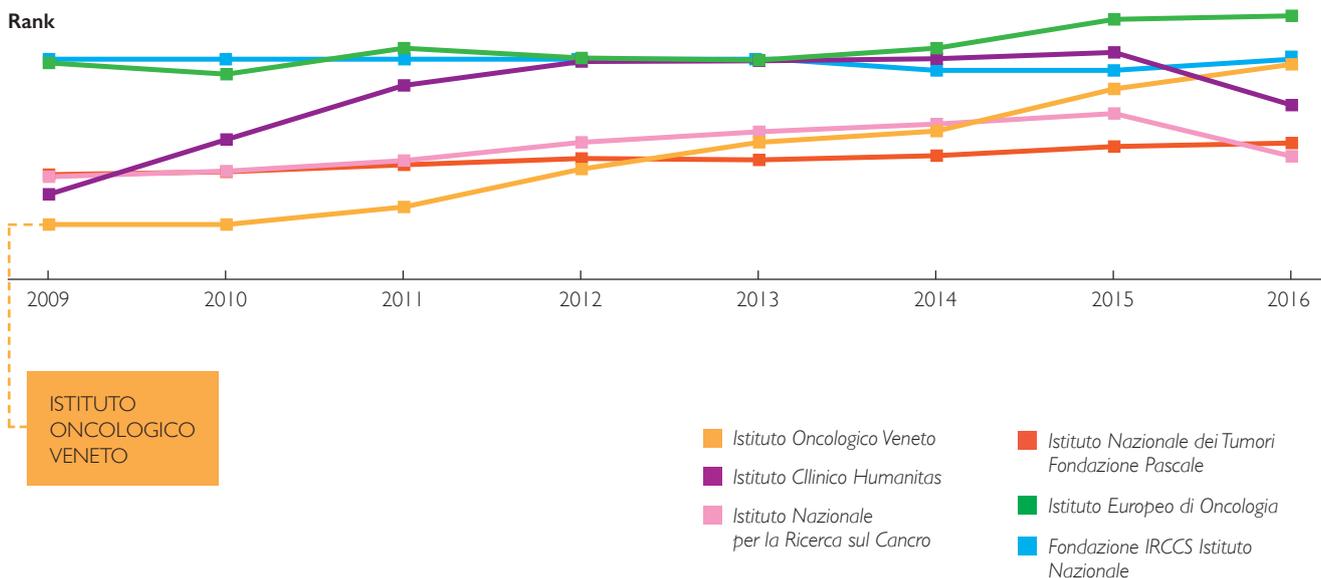
Nel 2016 lo IOV ha ricevuto per il quarto anno consecutivo – una continuità di risultati che in pochi possono vantare – i tre bollini rosa, massimo riconoscimento di ospedale a “misura di donna” assegnato dall’Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna (O.N.Da). Quest’ultimo monitora e premia gli ospedali italiani che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili, riservando particolare attenzione alle specifiche esigenze delle donne ([www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it)).

In questo ambito, lo IOV si distingue nel panorama nazionale per l’attenzione prestata alla ricerca clinico-scientifica e la presenza di specialità cliniche dedicate alle principali patologie di interesse femminile; per l’appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici, da intendersi come garanzia di un approccio clinico alla patologia specifico e accurato in relazione alle esigenze e caratteristiche psico-fisiche della donna; per i servizi di accoglienza della paziente e la tutela della sua dignità. I tre bollini assegnati nel 2016 hanno valore anche per il 2017.



## SCIMAGO

L’Istituto Oncologico Veneto è terzo fra gli IRCCS oncologici italiani (preceduto solo dai milanesi IEO e INT) e centesimo a livello mondiale nella classifica stilata dall’istituto internazionale Scimago che tiene conto delle pubblicazioni, ma anche dei brevetti e le citazioni sui brevetti, oltre che l’indicizzazione sul web e in particolare sui social.



# Gestione della sicurezza del paziente

L'Istituto Oncologico del Veneto ha recepito il modello organizzativo della Regione Veneto, definito nella DGRV 1831 del 2008, secondo il quale una delle risposte più efficaci per “governare” il tema della sicurezza del paziente è rappresentata dall'individuazione e definizione, in ogni azienda sanitaria, di un responsabile e di un Comitato Esecutivo per la sicurezza dei pazienti. Il Comitato Esecutivo è attivo dal 2010 e annualmente stabilisce appositi Piani e progetti per la sicurezza dei pazienti in linea con le Raccomandazioni Ministeriali per il governo clinico che vengono puntualmente recepite. Per ciò che attiene alle tecniche di sorveglianza e gestione del rischio, esse sono state sviluppate con particolare riferimento alla prevenzione e gestione degli eventi avversi. Tutte le azioni “suggerite” rientrano nella cornice del governo clinico, che consente un approccio sistemico alla risoluzione dei problemi legati all'accadimento di eventi avversi.



## INCIDENT REPORTING

L'Incident Reporting (IR) è la segnalazione spontanea e volontaria (anche se obbligatoria, come nel caso degli “eventi sentinella”) degli eventi avversi (EA) e dei problemi organizzativi. I dati raccolti attraverso l'IR confluiscono in un'unica banca dati per la condivisione delle informazioni e l'apprendimento dagli errori. Il personale delle Unità Operative utilizza una specifica “Scheda di segnalazione Evento avverso” dove viene documentato l'evento e la sua gestione con successive azioni di prevenzione e miglioramento. Le segnalazioni raccolte vengono registrate e analizzate, nelle periodiche riunioni dal Comitato esecutivo per la sicurezza dei pazienti.

## LA SICUREZZA DEI PAZIENTI ONCOLOGICI

Il rischio di errore, per il paziente esposto ai farmaci anti-blastici, è legato alla tossicità, già alle dosi terapeutiche, e al basso indice terapeutico. Uno scostamento minimo rispetto ai dosaggi o alle modalità di somministrazione definite,

può provocare seri danni per il paziente oltre che vanificare una scelta terapeutica efficace. La conoscenza degli effetti collaterali e della dose massima tollerabile è essenziale per il medico prescrittore, per il farmacista e per il personale infermieristico che si occupa della somministrazione.

A causa dell'elevata tossicità del farmaco, le indicazioni farmaceutiche fornite per la preparazione (diluenti, compatibilità con contenitori e dispositivi), per la conservazione (stabilità dopo ricostituzione e diluizione, limiti di concentrazione nei solventi consigliati) e per la somministrazione (tempi e modalità d'infusione) devono essere chiare ed univoche senza dare luogo a fraintendimenti.

Una gestione informatizzata di tutte le fasi del processo di gestione del trattamento chemioterapico (prescrizione, allestimento, somministrazione) rappresenta un sistema efficace di prevenzione del rischio e assicura l'uniformità dei percorsi operativi seguiti dal medico e dal farmacista, rende possibili sia la standardizzazione delle modalità di preparazione (ricostituzione, diluizione, conservazione) sia l'adeguata tracciabilità di tutto il processo.

# RICERCA SCIENTIFICA IN ONCOLOGIA

---

# La ricerca oncologica oggi e le sfide di domani

Mai come negli ultimi anni la ricerca oncologica sta cambiando la lotta al cancro. Una lotta fatta di battaglie continue perché, acquisite nuove conoscenze, si profilano dinanzi nuovi e più complessi orizzonti da esplorare. È una sfida che richiede determinazione, costanza, professionalità, mezzi, entusiasmo e, ovviamente, anche un po' di fortuna. Non ne è coinvolto solo il mondo della medicina, ma tutta la società civile, come sa bene chi si sta confrontando o si è confrontato con un problema oncologico.

Se quello della ricerca fosse un film, lo IOV sarebbe uno degli attori protagonisti, al fianco degli altri istituti della rete oncologica nazionale Alleanza Contro il Cancro (ACC). Infatti, pur essendo relativamente giovane, lo IOV è cresciuto velocemente, tanto da essersi già ritagliato un ruolo di spicco. Sia nel panorama nazionale, dove si colloca ai vertici per produttività scientifica (+37% negli ultimi 3 anni, con un Impact factor normalizzato 2016 superiore ai 1.000 punti), circostanza che si è tradotta in un aumento, in controtendenza, del finanziamento di ricerca corrente del 33,5% nell'ultimo triennio. Sia sullo scenario continentale, come testimoniano le numerose collaborazioni scientifiche con altri centri europei.

La ricerca, del resto, è sempre stata, accanto all'assistenza, uno dei pilastri dello IOV, il cui slogan recita, non a caso, "non c'è cura senza ricerca".

## LA GENOMICA DEL CANCRO E L'IMMUNOLOGIA DEL CANCRO

Non vi sono dubbi, insomma, che l'oncologia, come altre discipline della medicina, sta attraversando un periodo di grande fervore, trainato dalle recenti scoperte della ricerca applicate alla clinica. Sono due gli elementi portanti di questa vera e propria rivoluzione nel campo oncologico: la genomica del cancro e l'immunologia del cancro. Lo IOV è impegnato su entrambi i fronti.

Il primo grande ambito della ricerca parte dalla constatazione che il cancro è una malattia genetica, in quanto le alterazioni che caratterizzano lo sviluppo di un tumore sono conseguenze di mutazioni genetiche che avvengono a livello somatico, cioè del tumore.

Partendo dall'ipotesi – suggerita dallo studio dei tumori ereditari, ambito in cui lo IOV eccelle – che un cancro si sviluppa a causa di una mutazione di un singolo gene, ci

si è rapidamente resi conto che, nel tumore, a un primo evento di mutazione ne seguono altri e che la casualità della loro comparsa ne definisce le caratteristiche biologiche di aggressività e di risposta ai farmaci. Inoltre ormai è associato il cancro può essere formato non da cellule uguali, pur nella loro diversità, ma da cellule con diverse combinazioni di mutazioni e quindi con diverse caratteristiche biologiche. Il concetto è quello dell'eterogeneità del cancro e rappresenta uno dei problemi biologici più complessi in oncologia. Se questo primo livello di complessità con cui i ricercatori devono confrontarsi è "naturale", un secondo livello di complessità ce lo siamo, se così possiamo dire, costruiti da soli con l'evoluzione tecnologica che, in pochissimi anni, ha reso praticabile, con costi tutto sommato modesti e tempi molto brevi, l'analisi dell'intero genoma. Oggi è facile analizzare contemporaneamente moltissime alterazioni genetiche e quindi disporre di informazioni molto approfondite sulle caratteristiche genetiche del tumore.



Per comprenderne la portata basti pensare che l'analisi di un singolo campione può generare anche 600.000 dati che, prima di poterne trarre delle informazioni utili a livello fisiopatologico, richiedono di essere messi in ordine e catalogati. Un problema che gli IRCCS oncologici, attraverso la rete nazionale Alleanza Contro il Cancro e il suo programma ACC Genomics, stanno appunto affrontando.

Il secondo asse portante della ricerca oncologica è quello legato all'immunologia del cancro. Da molto tempo si sta lavorando sulla relazione tra l'attività del sistema immunitario e il cancro. È sotto gli occhi di tutti la constatazione che, mentre il sistema immunitario è mediamente efficace nel debellare agenti esterni con cui il nostro organismo è venuto in contatto – si pensi ad esempio a un'infezione virale che causa un banale raffreddore – non è altrettanto efficace nel debellare un altro estraneo al nostro organismo: il cancro. Il perché di questa difficoltà è stato compreso da qualche anno, quando sono stati identificati i meccanismi attraverso i quali il cancro elude i controlli delle cellule del sistema immunitario a ciò deputate: il cancro può costruire specifiche proteine in grado di dare un falso segnale a particolari recettori, nascondendo la sua natura di "diverso" in quel meccanismo che è stato chiamato "check point immunitario". Il velo di questa elusione è stato però strappato grazie all'identificazione, e poi alla produzione e utilizzo in clinica, di farmaci inibitori del check point immunitario. Alcune forme di tumore, come il melanoma, il cancro del polmone, del rene e alcune particolari forme di cancro del colon retto, non passano più indenni ai "posti di blocco" del sistema immunitario e vengono ora identificate, riconosciute e distrutte.

### NUOVE SFIDE

Quando la ricerca fa grandi passi avanti, nuovi orizzonti si aprono e, con essi, nuove sfide, complesse ma affascinanti. Ora che è diventato possibile analizzare tutte le singole alterazioni del DNA presenti all'interno di una massa tumorale, ci si rende conto che le cellule tumorali non sono tutte uguali, anzi in termini di alterazioni del DNA sono molto diverse l'una dalle altre. Sorge allora una domanda fondamentale: queste diverse caratteristiche molecolari delle cellule sono tutte ugualmente pericolose oppure alcune sono più pericolose di altre? E la sensibilità ai farmaci, sarà la stessa o sarà diversa?

Il problema dell'eterogeneità, e quindi della particolare complessità del tumore, si può probabilmente affrontare avendo

a disposizione un qualche sistema, diciamo così, di semplificazione. Uno ce lo mette davanti agli occhi la natura. Si pensi ad esempio allo studio della genetica.

Per identificare e caratterizzare i geni, cosa veramente complessa in una popolazione molto eterogenea come la nostra, esso ha sfruttato la possibilità di studiare popolazioni nelle quali, in base a un meccanismo di isolamento geografico, culturale o genetico, si era creato un "collo di bottiglia" che aveva permesso di selezionare gli individui che riconoscevano un unico antenato ancestrale. Il fenomeno si chiama "effetto fondatore" ed è stato determinante per identificare molti geni responsabili di particolari malattie. Esiste in oncologia qualcosa di simile, un collo di bottiglia che riduca l'eterogeneità tumorale, facendo magari vedere solo le cellule potenzialmente più pericolose?

Il sistema c'è ed è quello delle "cellule tumorali circolanti". Una tecnica all'avanguardia che vede lo IOV tra i suoi pionieri e che proprio per questo ha portato nei nostri laboratori, nell'estate 2016, le telecamere della nota trasmissione di divulgazione scientifica di RaiUno Superquark.

Il tumore, nel corso del suo sviluppo, dà origine a cellule che entrano, singolarmente, nel sistema circolatorio.

Molte di queste cellule moriranno e saranno eliminate ma altre resisteranno e potranno impiantarsi in altri tessuti, dando origine alla riproduzione a distanza del tumore originario, cioè alla formazione di metastasi.

La possibilità di caratterizzare, dal punto di vista molecolare, queste cellule tumorali circolanti, permetterebbe di mirare la terapia proprio contro la parte più pericolosa del tumore, quella che genera le metastasi. In altre parole, si sfrutta una semplificazione – le poche cellule tumorali presenti nel sangue – per avere una migliore rappresentazione della parte del tumore più aggressiva e fare così una sorta di "prevenzione" delle metastasi.

Si tratta di una sfida che l'Istituto Oncologico Veneto, che dispone di uno dei principali gruppi di ricerca sulle cellule tumorali circolanti, in stretta sinergia con un laboratorio avanzato di genomica, può davvero contribuire a vincere.

In coerenza con le linee di ricerca concordate con il Ministero della Salute, l'attività scientifica dello IOV è organizzata secondo un continuum che dall'oncologia molecolare porta all'oncologia clinica.

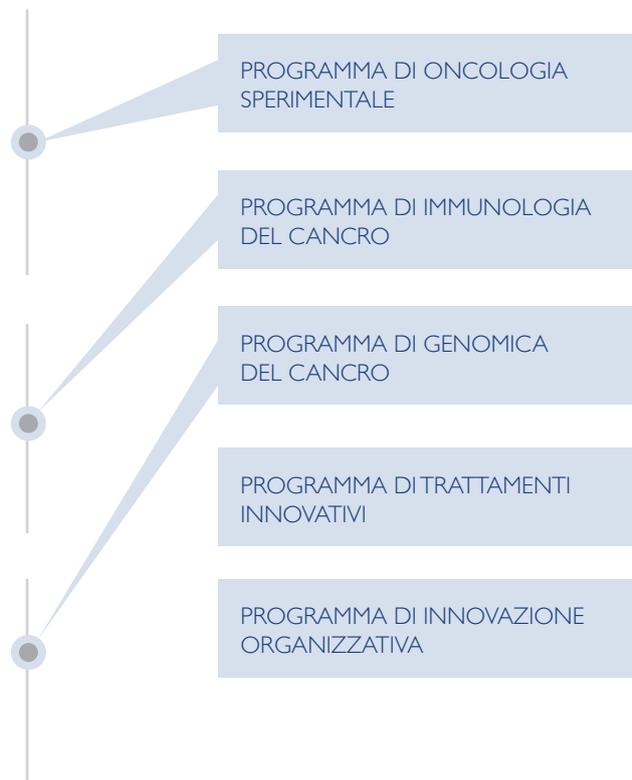
Per ottemperare pienamente alla missione nel campo dell'oncologia traslazionale, in questi ultimi anni lo IOV ha profuso un consistente sforzo organizzativo ed economico che ha coinvolto tutti gli operatori dell'Istituto.

È forte infatti la convinzione che solo sostenendo una stretta sinergia tra ricerca biomedica e ricerca clinica sia possibile accorciare la distanza tra il bancone di laboratorio e il letto del paziente, traendo da ciò un grande valore aggiunto: non solo per gli operatori, che si trovano a lavorare sempre di

più in un contesto multidisciplinare che va dal biologo molecolare al case manager, ma anche e soprattutto per le persone affette da cancro, alle quali viene offerta un'assistenza di qualità, efficiente ma anche innovativa, che è poi la ragion d'essere dello IOV in quanto IRCCS.



- Studio delle cellule staminali tumorali.
  - Studio delle alterazioni metaboliche causate dall'inibizione del VEGF in modelli tumorali sperimentali.
  - Potenziale replicativo cellulare dettato dalla interazione telomero /telomerasi.
  - Strategie multidimensionali per il trattamento della leucemia linfoblastica acuta a cellule T (T-ALL).
  - Studio del ruolo del microambiente nella patogenesi di linfomi virus-correlati.
- 
- Nuove strategie di terapia cellulare adottiva e identificazione di biomarcatori di risposta.
  - Caratterizzazione fenotipica e funzionale delle cellule soppressorie di derivazione mieloide (MDSCs).
  - Studio del ruolo delle cellule mieloidi nel microambiente ambiente tumorale e negli approcci immunoterapeutici.
- 
- Studio biologico, funzionale e molecolare del compartimento circolante dei tumori solidi.
  - Biopsia liquida con ftDNA e cellule tumorali circolanti.
  - Tecniche di NGS per l'analisi dei geni di predisposizione ai tumori.
  - Tecniche NGS per analisi delle mutazioni somatiche.
  - mRNA e diagnosi precoce di adenocarcinoma prostatico.



## Sperimentazioni cliniche

L'intensa attività clinica dello IOV è svolta da medici ospedalieri e universitari che si avvalgono, per la cura, di programmi di trattamento all'avanguardia, utilizzando le più accreditate terapie oncologiche convenzionali.

Tale attività clinica è affiancata e integrata da un'altrettanto vivace attività di ricerca che, da un lato, consente di acquisire nuove conoscenze per il progresso della medicina e, dall'altro lato, offre la possibilità di impiegare terapie sperimentali innovative quali alternative terapeutiche destinate, in particolare, a quei pazienti su cui i farmaci convenzionali hanno fallito o sono risultati scarsamente efficaci.

Quest'ultimo aspetto si realizza grazie alla continua partecipazione dello IOV a sperimentazioni cliniche, nazionali e internazionali, che prevedono l'utilizzo di medicinali non commercializzati, cioè non reperibili sul mercato italiano.

I medici specialisti dell'Istituto, inoltre, promuovono, progettano e realizzano sperimentazioni cliniche, di portata prevalentemente nazionale, che prevedono l'impiego di farmaci in commercio ma usati in modo sperimentale, al fine di testare nuove strategie terapeutiche e offrire, così, ulteriori possibilità di cura. Tutte le sperimentazioni cliniche, siano esse promosse dall'industria farmaceutica o da organismi no profit, sono condotte allo IOV secondo rigorosi stan-

dard etici, normativi e di qualità. Prima di essere avviata, ogni sperimentazione deve essere approvata dal Comitato Etico per la sperimentazione clinica che si esprime in accordo alla normativa sulle sperimentazioni cliniche, ai dettami di buona pratica clinica (GCP) e ai principi etici indicati nella Dichiarazione di Helsinki.

Per i pazienti inseriti nei protocolli sperimentali, il principale riferimento assistenziale sono le infermiere di ricerca, che rappresentano un fiore all'occhiello dell'attività scientifica dello IOV, uno dei due soli centri italiani a essersi dotato di L'attività è dedicata anche alla somministrazione delle terapie sperimentali oncologiche che riguardano tutte le patologie e che sono state presentate ed approvate presso lo IOV e comprende studi di fase I, II, III, profit e no profit.

La numerosità media dei pazienti in trattamento sperimentale è di 35/40 giornalieri.

I livelli dell'attività di ricerca, diagnosi e cura condotta nell'Istituto collocano lo IOV tra i più accreditati centri oncologici a livello nazionale.



ANNO	NUOVI STUDI	CHIUSI	COMPLESSIVI
2016	97	35	245
2015	59	35	183
2014	58	9	159
prec 2014	118	8	110
	332		

STUDI PER PATOLOGIA	AVVIATI NEL 2016	COMPLESSIVI AL 31/12/2016
Cerebrale	12	11
Colon retto	9	30
Epatocarcinoma	5	13
Esofago	4	8
Linfoma	4	13
Mammella	14	34
Melanoma	11	33
Ovaio	0	9
Pancreas esocrino	2	3
Pleura	1	2
Polmone	11	32
Prostata	4	10
Rene	1	4
Sarcoma dei tessuti molli e GIST	3	9
Stomaco	1	6
Testa-collo	2	6
Tiroide	0	1
Utero	0	5
Vescica	3	2
Vie biliari	2	2
Tutti i tumori	5	9
Altro	3	3
<b>Totale</b>	<b>97</b>	<b>245</b>
<b>Pazienti in studio</b>		<b>3.245</b>

## INFERMIERI DI RICERCA

Tra i fiori all'occhiello dell'attività scientifica dello IOV ci sono le sette infermiere di ricerca. Lo IOV, infatti, è uno dei due soli centri italiani a essersi dotato di tale figura professionale. L'infermiere di ricerca ha la responsabilità di facilitare la conduzione degli studi clinici attraverso la gestione dei loro aspetti organizzativi e pratici.

Ogni giorno gli infermieri di ricerca dello IOV seguono mediamente tra i 35 e i 40 pazienti inseriti nei protocolli sperimentali, per i quali rappresentano il riferimento più immediato per quanto riguarda la qualità dell'assistenza, la

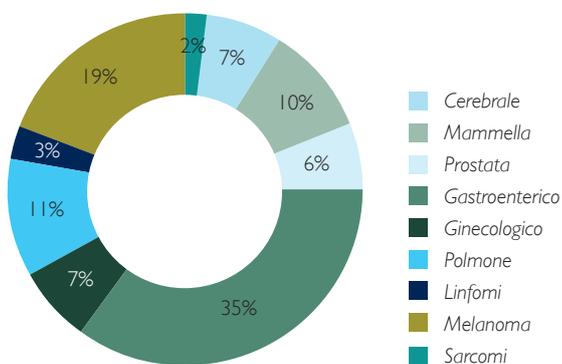
somministrazione delle terapie oncologiche sperimentali, la patient safety, il rispetto dei risvolti etici, la raccolta dei dati clinici necessari allo studio.

L'infermiere di ricerca nasce con una vocazione particolare alla ricerca traslazionale e multidisciplinare. Partecipa attivamente a tutti i processi della sperimentazione clinica per garantire originalità, innovazione e favorirne la trasferibilità alla pratica clinica. Allo stesso tempo realizza studi valutativo-organizzativi e promuove la formazione dei professionisti sanitari e la collaborazione e lo scambio culturale con istituzioni scientifiche nazionali ed estere.

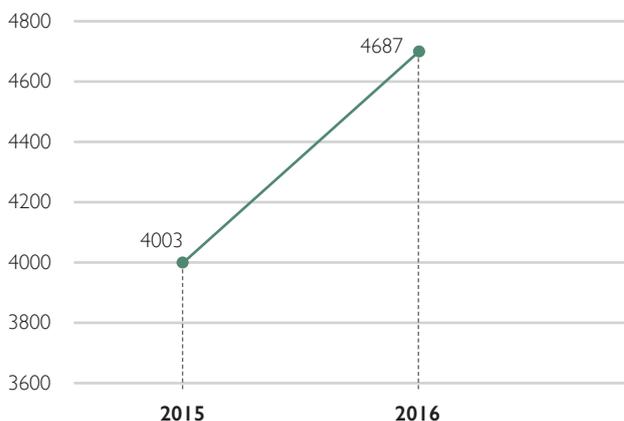
### Le attività dell'infermiere di ricerca

<ul style="list-style-type: none"> <li>- FATTIBILITÀ</li> <li>- SITE INITATION VISIT</li> <li>- NURSING SUMMARY</li> <li>- CONSENSO INFORMATO</li> <li>- SCREENING</li> <li>- PREPARAZIONE PROCEDURE DA FLOW CHART</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- QUALITY OF LIFE</li> <li>- PARAMETRI VITALI</li> <li>- EDUCAZIONE</li> <li>- ELETTROCARDIOGRAMMI</li> <li>- SOMMINISTRAZIONE TERAPIA</li> <li>- DIARIO ASSUNZIONE</li> <li>- RILEVAZIONE TOSSICITÀ</li> <li>- RIVALUTAZIONI STRUMENTALI</li> <li>- FOLLOW UP</li> <li>- DOCUMENTAZIONE IN CARTELLA CLINICA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- PRELIEVI LOCALI E CENTRALIZZATI</li> <li>- FARMACOCINETICA E FARMACOGENOMICA</li> <li>- PROCESSAZIONE DEI CAMPIONI BIOLOGICI</li> <li>- SAMPLE LOG</li> <li>- STOCCAGGIO CON TRACCIABILITÀ</li> <li>- SPEDIZIONE CON TRACCIABILITÀ</li> <li>- RIORDINO MATERIALE PROTOCOLLO SPECIFICO</li> <li>- QUERIES</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- VISITE DI MONITORAGGIO</li> <li>- RIUNIONI D'EQUIPE</li> </ul>		

### Studi per patologia seguiti dalle infermiere di ricerca a fine 2016



### Terapie sperimentali somministrate dagli infermieri di ricerca



# Publicazioni

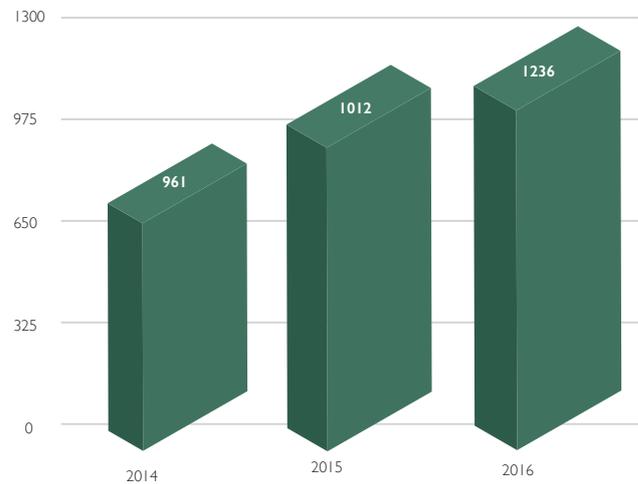
Nel corso degli anni la produzione scientifica dei ricercatori dello IOV è molto cresciuta, collocando l'Istituto ai primi posti a livello nazionale. Nel 2016 si è registrato un incremento da 234 a 191 pubblicazioni comunicate ufficialmente al Ministero della Salute rispetto al 2015 (+22,5%). Complessivamente le pubblicazioni sono cresciute dalle 141 del 2007 alle 239 del 2016.

Una gran parte di esse ha trovato posto nelle prime dieci riviste più prestigiose a livello mondiale.

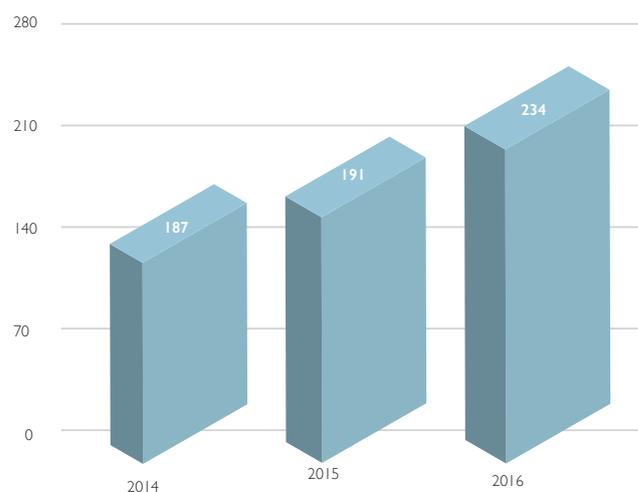
Un risultato dovuto sia all'investimento sempre più importante, anche in termini finanziari, nella ricerca, sia al notevole miglioramento della qualità della ricerca stessa realizzata allo IOV, come dimostra l'andamento crescente del dato sull'Impact Factor. Quest'ultimo è un indice che esprime il valore di una pubblicazione sulla comunità scientifica di riferimento. L'impact factor ha compiuto un balzo del 23,5% rispetto al 2015, valore che assume particolare importanza se si pensa che il Ministero parametrizza anche a tale indice il finanziamento per la ricerca.



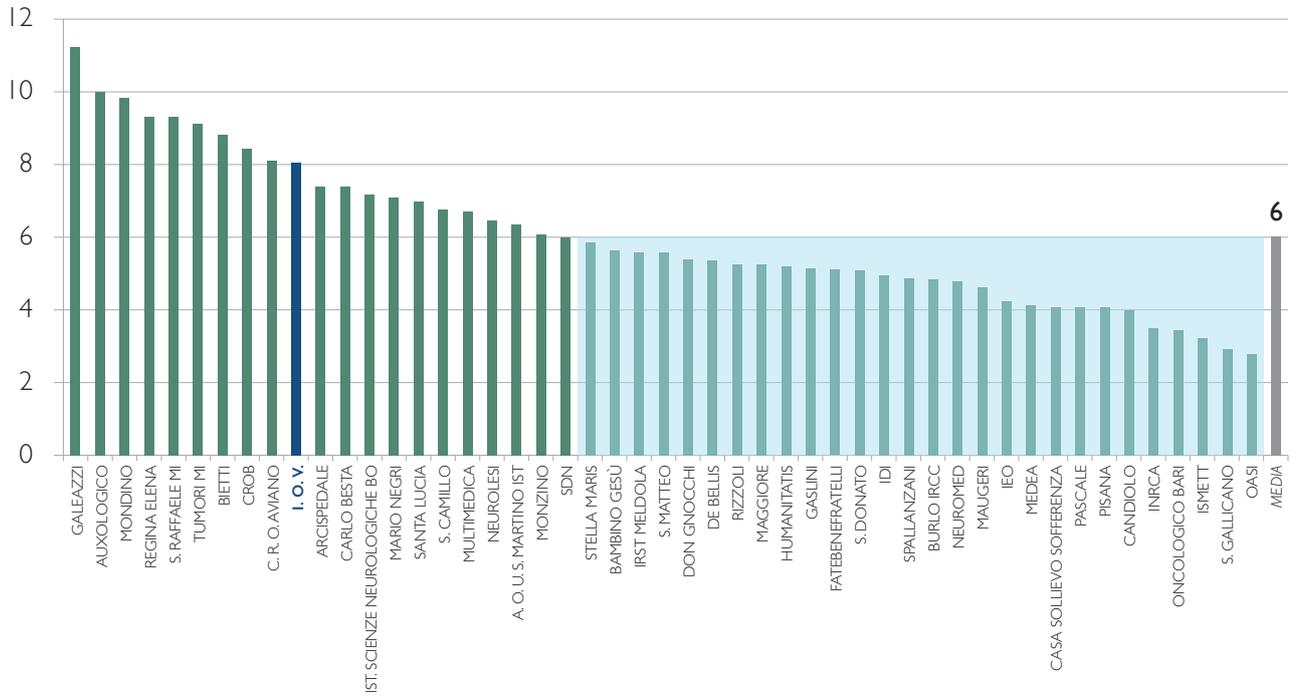
*Impact Factor totale*



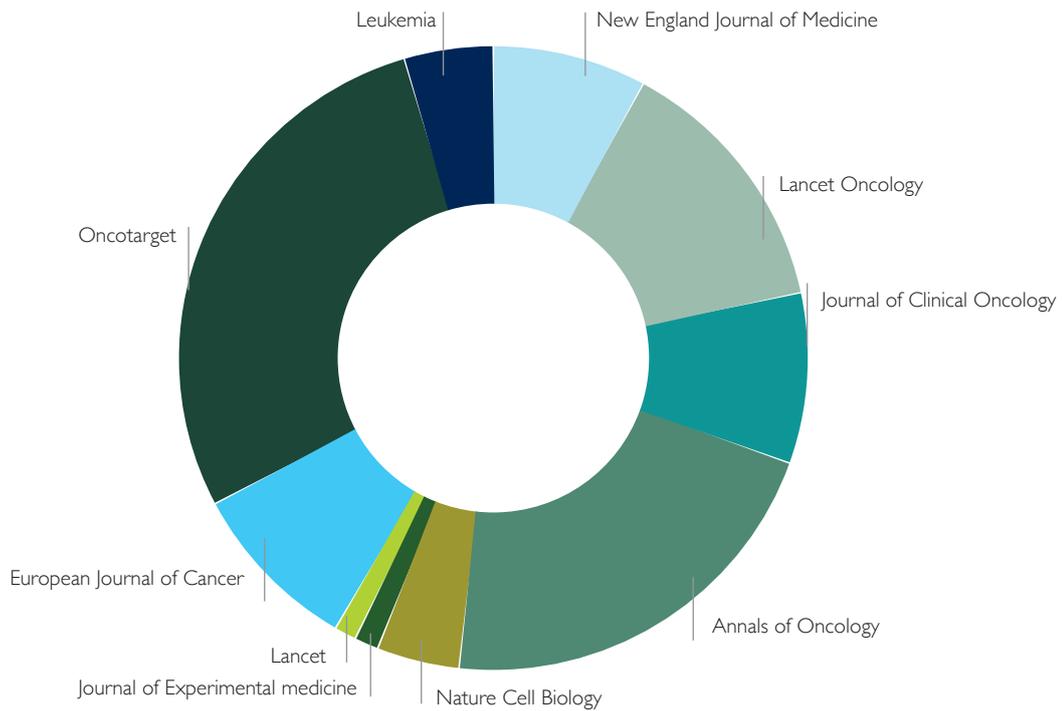
*Numero di pubblicazioni con Impact Factor*



Impact Factor per ricercatore che pubblica: confronto tra gli IRCCS italiani.

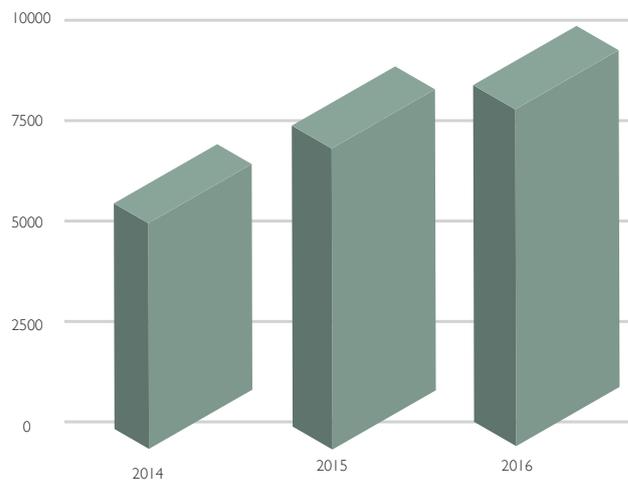


Le migliori pubblicazioni 2014-2016

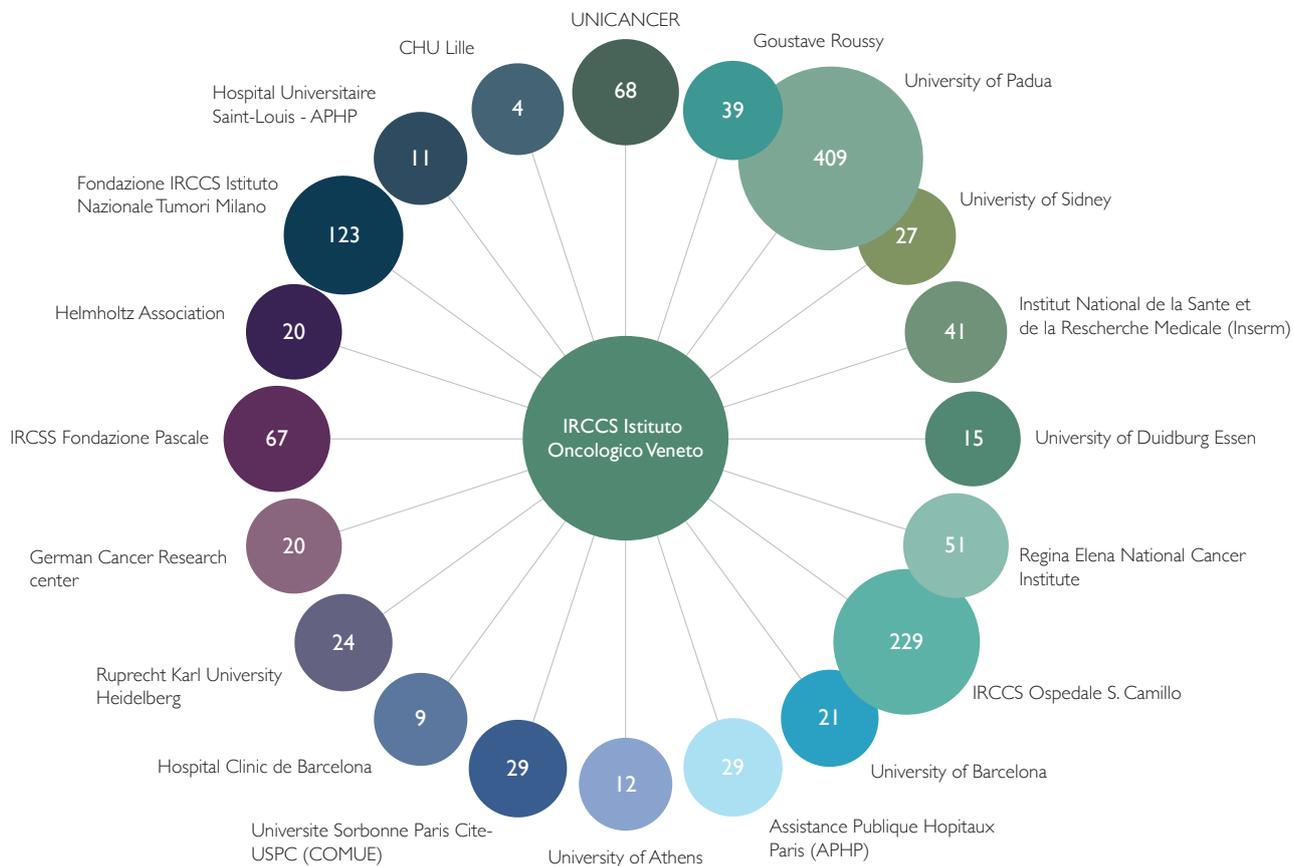




Citazioni ricevute dallo IOV



Collaborazioni scientifiche con altri enti



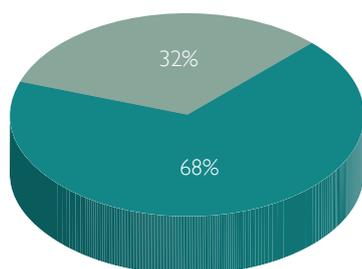
# Mezzi per condurre l'attività di ricerca

## PERSONALE

Il personale coinvolto nelle attività di ricerca si articola in:

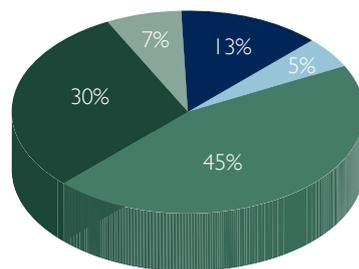
- 166 unità di personale dedicato alla ricerca (tutti coloro i quali hanno pubblicato nel corso del 2016, tutti coloro i quali svolgono attività di ricerca e attività clinica e sono pagati con fondi della Ricerca Corrente 2016;
- 84 unità di personale di supporto alla ricerca (personale di Direzione Scientifica, Trial Clinici e personale IOV pagato con fondi della Ricerca Corrente 2016.

*Ruolo nella ricerca*



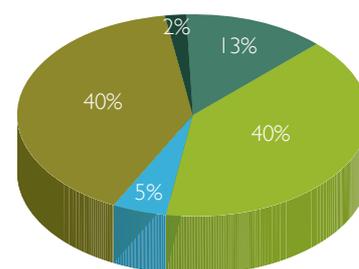
- Ricercatori
- Supporto alla ricerca

*Lauree*



- Medicina
- Biologica/ Biotec/ CTF
- Psicologia
- Altre lauree sanitarie
- Lauree non sanitarie

*Rapporto di lavoro*

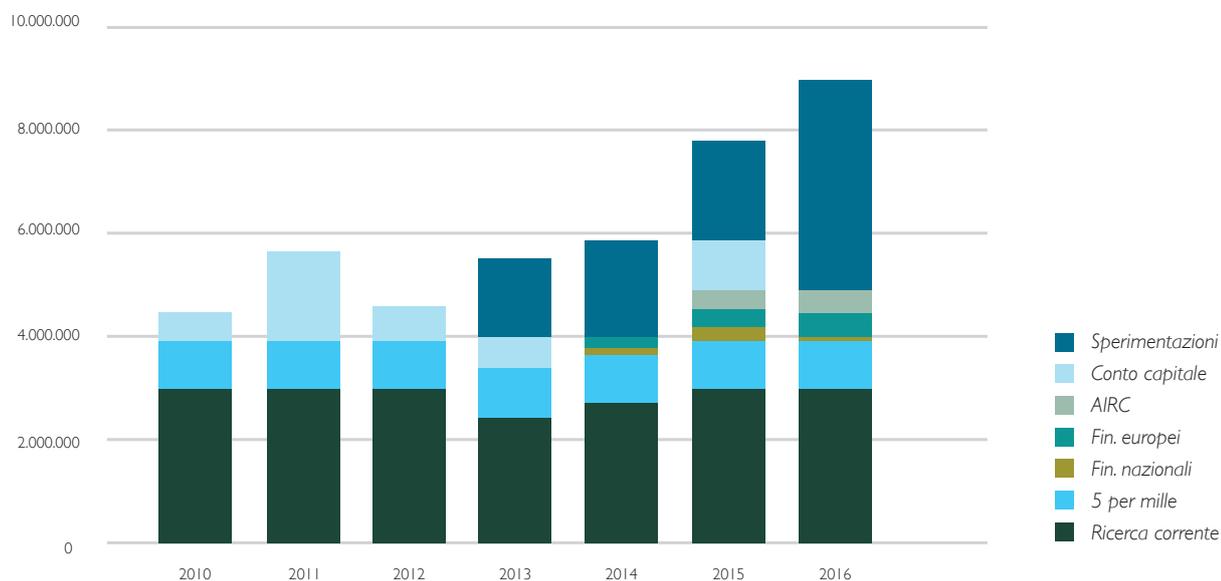


- Di ruolo
- Borsisti
- Co.co.co
- Tempo determinato
- Incarico professionale

## FINANZIAMENTI

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, la ricerca si finanzia prevalentemente con fondi di ricerca corrente, che nel 2015 hanno superato per la prima volta la soglia dei 3 milioni di euro (3.195.361,35) con un balzo del 20 per cento sull'anno precedente. Nel 2016 sono saliti ulteriormente a 3.305.976,86 euro. Di notevole impatto risulta anche il "cinque per mille". Nel 2014 sono stati assegnati allo IOV i fondi relativi all'anno fiscale 2011, pari a 1.077.000 euro, nel 2015 quelli dell'anno fiscale 2012, pari a 1.046.000 euro e nel 2016 quelli dell'anno fiscale 2013, pari a 1.039.000 euro.

Fonti di finanziamento della ricerca scientifica condotta allo IOV



## LABORATORI

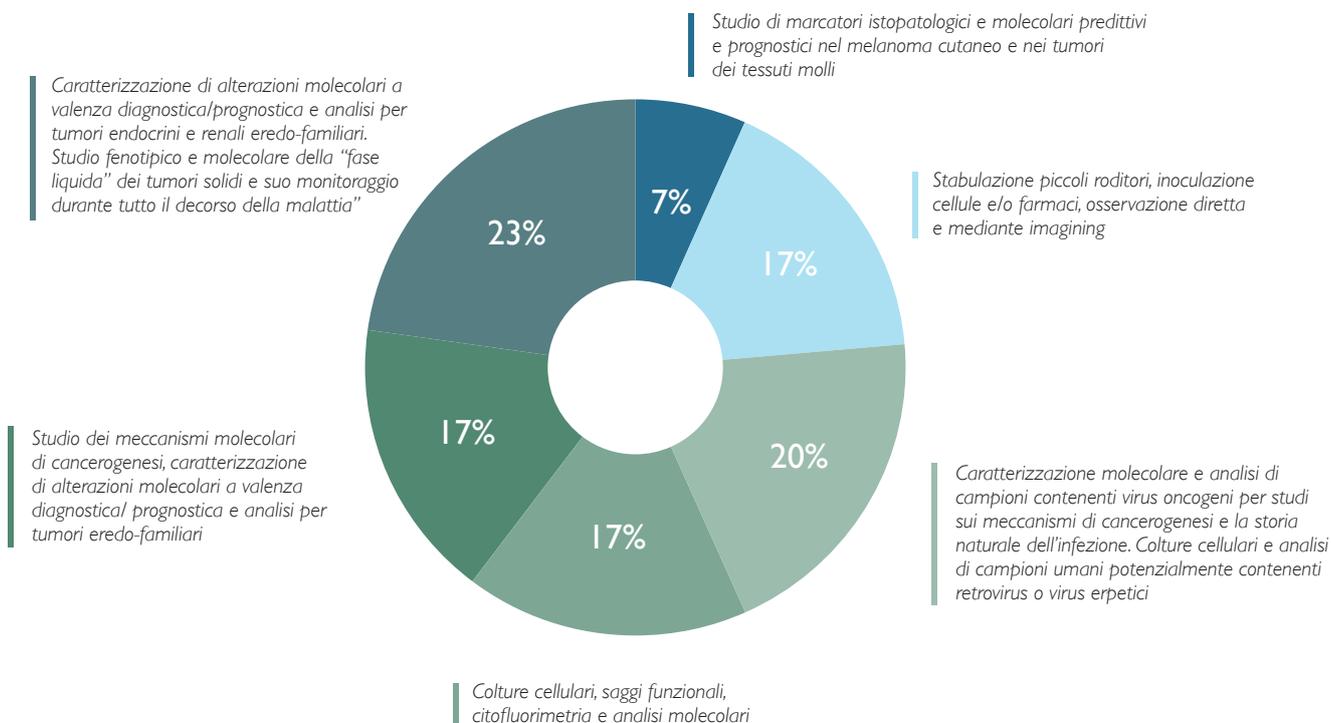
L'Istituto Oncologico Veneto dispone di una ricca dotazione di laboratori dedicati alla ricerca traslazionale oncologica e immunologica e all'esecuzione di test di alta specializzazione per la diagnosi, prognosi e monitoraggio di pazienti affetti da neoplasie solide ed ematologiche o a rischio familiare di tumore.

Afferenti alle unità di Immunologia e diagnostica molecolare oncologica e Tumori ereditari e endocrinologia oncologica, nonché alla sezione di Oncologia del Dipartimento di Scienze oncologiche e chirurgiche dell'Università di Padova, i laboratori sono dislocati nell'area dell'Ospedale Busonera e presso altre strutture cittadine (Torre della ricerca della Fondazione Città della speranza, Azienda Ospedaliera, Università e Istituto Veneto di medicina molecolare – VIMM) per una superficie complessiva di 2.000 mq.

Vi lavora personale aziendale e personale universitario in convenzione esclusiva, con una stretta interdipendenza tra ricerca e assistenza. In ossequio alla mission didattica di IRCCS e Università, i laboratori ospitano, inoltre, numerosi specializzandi, dottorandi di ricerca, borsisti/contrattisti e laureandi.



Superficie % di ciascun laboratorio su quella totale e lavoro svolto.



## CINQUE PER MILLE

Il contributo 5 per mille costituisce circa il 25% dell'investimento annuale in ricerca. I dati sulla ripartizione del 5 per mille riferiti all'anno fiscale 2015 (gli ultimi a essere resi noti, ad aprile 2017) confermano che l'Istituto Oncologico Veneto è, a livello regionale, il soggetto con la maggiore contribuzione da parte dei cittadini, avendo incassato 1.542.448,21 euro (+105.574,77 euro rispetto al 2014). Le scelte espresse evidenziano una crescita costante delle preferenze, passate dalle 29.484 del 2014 alle attuali 31.924 (+2.440).

Questo costante incremento rappresenta un grande atto di stima e fiducia nei confronti dei professionisti dello IOV e della loro attività scientifica.

Il progetto Genomica dei tumori, in particolare, si prefigge di rendere disponibile all'oncologo, già in occasione della prima visita oncologica, un identikit molecolare esteso delle mutazioni di quello specifico tumore, permettendogli così di praticare la così detta oncologia personalizzata o di precisione.

ANNO	SCELTE	IMPORTO
2007	13.091	987.609,22
2008	14.917	993.247,00
2009	17.421	957.019,83
2010	20.468	916.059,83
2011	26.200	1.077.293,31
2012	23.443	1.046.397,81
2013	26.284	1.039.930,96
2014	29.484	1.436.874,44
2015	31.924	1.542.448,21

Su questo progetto la Direzione Scientifica dello IOV ha investito gran parte delle risorse finanziarie ottenute con il contributo 5 per mille, in particolare con i progetti 2013 "Oncologia Traslazione", 2014 "Genomica dei tumori" e 2015 "Sinergia tra oncologia molecolare e clinica".

A questi finanziamenti si sommano il contributo Ministeriale "conto capitale - Oncologia Traslazione 2.0" finalizzato alla creazione di un laboratorio per lo studio della genomica dei tumori e i contributi in conto capitale 2015 sia proposti da noi che relativi alla proposta della rete oncologica nazionale ACC.

Anche in relazione a questo progetto è stata data attuazione, nel corso del 2015, a una convenzione con la Fondazione Città delle Speranze che ha reso disponibile allo IOV il 7° semipiano ovest della Torre della Ricerca di Padova; presto il nostro Istituto occuperà l'intero 7° piano. In questi spazi sono stati trasferiti il laboratorio di genetica molecolare endocrina della SSD Tumori Ereditari e Endocrinologia Oncologica e il laboratorio dedicato allo studio delle cellule tumorali circolanti della SC Immunologia e Diagnostica Molecolare Oncologica, creando, di fatto, il core lab di genomica del tumore. La nuova piastra per il servizio di genomica dei tumori dello IOV è utilizzata anche per l'attuazione dell'iniziativa Cancer Genomics della rete oncologica nazio-

nale Alleanza Contro il Cancro (ACC). In questo ambito il laboratorio è impegnato nella validazione di pannelli NGS (sequenziamento massivo parallelo) per lo studio molto dettagliato delle mutazioni del tumore.

L'altro grande argomento di ricerca è, per o IOV, quello dell'immunologia del cancro, stimolato dalla disponibilità di farmaci in grado di rimuovere quei meccanismi di elusione che evitano al tumore di essere aggredito dal sistema immunitario. La sfida è caratterizzare biomarcatori in grado di predire la risposta a un particolare farmaco immunologico e trattare di conseguenza molte diverse neoplasie. È coordinata da oncologi IOV la prima sperimentazione mondiale sul trattamento con farmaci immunologici di una forma particolare di tumore della mammella.

Se il contributo 5 per mille manterrà questo trend positivo, proseguirà lo studio approfondito delle alterazioni genetiche dei tumori, traducendo le scelte dei contribuenti in un diretto beneficio per gli assistiti, ovvero in cure sempre più efficaci, mirate e personalizzate. Continueranno diversi progetti sulla genomica del tumore del polmone, colon, mammella, ovaio, rene, cervello, del melanoma e dei tumori endocrini, progetti grazie ai quali ci si pone sempre più l'obiettivo di fornire a ogni paziente, al momento della prima visita oncologica, la carta d'identità molecolare del tumore.



# Proprietà intellettuale e innovazione

In coerenza con gli indirizzi del Ministero della Salute e della Regione Veneto, l'Istituto Oncologico Veneto persegue l'obiettivo di promuovere e tutelare i risultati inventivi al fine di implementare e organizzare la ricerca scientifica in ambito biomedico e di trasferirne i risultati alla pratica clinica.

Per realizzare questo obiettivo, lo IOV ha creato, in seno alla Direzione Scientifica, un apposito Ufficio Brevetti e Trasferimento Tecnologico, con personale specificamente formato in materia di protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale. Questa struttura è, a un tempo, interlocutore e supporto per l'inventore e riferimento per i terzi – privati e partner scientifici – per tutto ciò che attiene la tutela del patrimonio intellettuale, del know-how e dei risultati della ricerca dell'Istituto.

L'Istituto ha inoltre adottato, con deliberazione n. 582 del 24/11/2015, il Regolamento per la generazione, gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale sui risultati della ricerca dell'IRCCS Istituto Oncologico Veneto. Si tratta di uno strumento per la garanzia delle strategie aziendali in materia di gestione delle invenzioni, nonché di uno strumento operativo per tutti i professionisti dello IOV che a vario titolo le sviluppano.

Nel corso del 2016 l'attività dell'Istituto è stata rivolta ad implementare il proprio portfolio brevetti procedendo alla valutazione di alcuni trovati individuati dai propri ricercatori al fine di determinarne la protezione brevettuale.

Nell'ottica di incrementare le capacità degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di autosostenersi finanziariamente anche grazie alla brevettazione dei risultati delle loro ricerche, nel 2016 il Ministero della Salute ha avviato un progetto di ampie proporzioni che ha, tra i vari obiettivi, quello di giungere alla formulazione e adozione di un "Regolamento Brevetti" comune a tutti gli IRCCS.

È stato creato un gruppo di lavoro, coordinato dall'Ufficio Brevetti dello IOV e comprendente i referenti di altri sei IRCCS, allo scopo di confrontare i Regolamenti Brevetti esistenti adottati dagli istituti di ricerca italiani (non solo IRCCS) e di effettuarne un'analisi comparata in termini di dettato e applicazione. Il gruppo ha quindi elaborato un elenco di requisiti ritenuti necessari nell'elaborazione e adozione di un Regolamento Brevetti, di fatto sul Regolamento Brevetti dello IOV.



Esso, infatti, contempla tutti i quattro requisiti individuati come fondamentali:

- accorta definizione di "Inventore"
- previsione all'interno dell'IRCCS di una "Commissione Brevetti"
- istituzione di un "Fondo Brevettazione"
- presenza in allegato di un Disclosure Form (*modulo di comunicazione dell'invenzione*)

In virtù di ciò, il personale dell'Ufficio Brevetti dello IOV sarà tra i docenti della prima edizione della Technology Transfer School promossa dal Ministero della Salute e che si terrà presso il CRO di Aviano nell'ottobre 2017.

# Biblioteca scientifica

La biblioteca scientifica dello IOV è specializzata in oncologia e scienze biomediche correlate e aderisce attivamente a Biblioson, la rete delle biblioteche degli enti di ricerca biomedici italiani.

Permette agli utenti di disporre di un vasto insieme di risorse in campo biomedico grazie al sistema di scambio interbibliotecario Nilde (Network Interlibrary Document Exchange) basato sul catalogo nazionale dei periodici Acnp. A questo si aggiungono i database per il supporto alle decisioni cliniche Embase e Up To Date che garantiscono una formazione precisa, concreta e facilmente reperibile.

I servizi della biblioteca digitale sono sempre accessibili via web anche da remoto attraverso la registrazione CLAS garantita da Biblioson.

## NILDE

- 270 utenti iscritti (di cui 25 iscritti nel corso del 2016)
- Numero di borrowing (richieste da utenti IOV) evasi nel 2016: 265
- Numero di lending (richieste da altre biblioteche) evasi nel 2016: 228

## RISORSE POSSEDUTE

- 45.863 journal di cui 32.246 sottoposti a peer review
  - 7.278 book ed e-book
- Nel 2016 le consultazioni di riviste elettroniche da parte dei fruitori della biblioteca IOV sono state 21.429
- 37 database (tra citazionali, bibliografici, epidemiologici-oncologia, radiologia-imaging, brevettuali)
- Nel 2016 le consultazioni degli 8 principali database sono state 3.577.

Ad oggi i servizi della biblioteca sono sempre in crescita e in continua evoluzione e in particolare vertono sulle seguenti attività:

- ricerche nelle principali banche dati biomediche;
- accesso ai database per il supporto alle decisioni cliniche;
- richiesta e recupero della documentazione scientifica non in abbonamento;
- ricerche e analisi bibliometriche tramite le principali banche dati citazionali;
- accesso alle risorse da remoto.

I servizi bibliotecari comprendono inoltre:

- promozione di riviste e iniziative open access;
- consulenza per la pubblicazione;
- corsi di formazione per i professionisti sanitari, accreditati ECM e realizzati con l'ufficio Formazione dello IOV;
- reference per il reperimento dei materiali, l'interrogazione dei database e l'accesso alle risorse;
- acquisto centralizzato degli abbonamenti alle banche dati, alle riviste ed agli strumenti web-based a pagamento;
- document delivery.

La biblioteca offre infine i seguenti servizi bibliometrici e per l'amministrazione della ricerca:

- raccolta e analisi bibliometrica delle pubblicazioni dell'Istituto Oncologico Veneto IRCCS;
- collaborazione nella realizzazione dei database – indicatori di performance SIPS per la produttività Scientifica in ambito IRCCS;
- realizzazione di contenuti web per la ricerca e la consultazione degli indicatori bibliometrici – riviste;
- realizzazione di bibliografie, report citazionali – statistici e analisi della pubblicistica Interna ad hoc, su richiesta degli utenti e dei responsabili di UO e servizi interni.

# MODELLI ORGANIZZATIVI SPERIMENTALI

---



# Rete Oncologica Veneta

Dal 2013 lo IOV è sede del Coordinamento regionale della Rete Oncologica Veneta (ROV) che concerta le attività di cinque poli oncologici provinciali, dei dipartimenti oncologici di ciascuna Ulss veneta e dei gruppi multidisciplinari dedicati alle specifiche neoplasie. In qualità di unico IRCCS oncologico del Veneto, lo IOV è, infatti, il riferimento fondamentale per la programmazione regionale e il perseguimento degli obiettivi del Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) in materia di ricerca, assistenza e formazione continua del personale in oncologia.

Il PSSR 2012-2016, in particolare, ha previsto la costituzione di alcune reti cliniche integrate.

Una di queste è la ROV, istituita con l'obiettivo di garantire:

- uguale e uniforme accessibilità alle migliori cure sanitarie
- tempestività e continuità nella presa in carico del paziente
- appropriatezza prescrittiva
- il miglior trattamento attraverso un percorso di cura multidisciplinare e multiprofessionale e la continuità ospedale-territorio in tutta la regione
- innovazione e ricerca

A tal fine si evidenzia la predisposizione di numerosi Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA), strumenti di governo clinico che permettono di delineare, rispetto a una patologia o un problema clinico, il miglior percorso praticabile all'interno della propria organizzazione e della rete in cui essa è inserita, in questo caso la ROV.

## I COMPITI DELLO IOV NELLA ROV

- creare un'organizzazione che garantisca il coordinamento e lo sviluppo della Rete Oncologica Veneta attraverso un approccio manageriale;
- studiare e monitorare le aree del Veneto a più alta incidenza di patologie tumorali;
- favorire il trasferimento dei risultati della ricerca alle attività assistenziali;
- accrescere la qualità dell'assistenza ai malati oncologici;
- sperimentare nuovi modelli organizzativi al fine di potenziare e migliorare le relazioni tra le strutture della rete sanitaria;
- garantire la qualificazione dei professionisti e l'aggiornamento attraverso il potenziamento delle attività di formazione;
- sviluppare e implementare la collaborazione e lo scambio

di conoscenze con altri centri di ricerca e assistenza;

- realizzare una migliore comunicazione tra i medici e le strutture sanitarie del Veneto impegnate sia in attività di prevenzione sia nell'assistenza e cura dei pazienti oncologici.

## PERCORSI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI ASSISTENZIALI (PDTA)

I PDTA si propongono di garantire:

- riproducibilità delle azioni;
- uniformità delle prestazioni erogate;
- riduzione dell'evento straordinario;
- scambio di informazioni;
- definizione dei ruoli.

Tutto ciò viene realizzato attraverso una costante verifica degli aggiornamenti e dei miglioramenti, grazie a indicatori ad alto contenuto informativo che consentono una valutazione sintetica di fenomeni complessi e aiutano a orientare le decisioni. Ciascun PDTA viene costruito attraverso mappe che definiscono la storia del paziente, partendo dalla valutazione e stadiazione fino agli aspetti del trattamento, stabilizzazione, follow-up. Nel PDTA regionale, in particolare, viene descritta la sequenza delle attività che il Sistema Sanitario Regionale vuole garantire ai pazienti per dare risposta ai loro bisogni di salute, dall'esordio della malattia fino alla conclusione del follow-up o al fine vita. Per ogni patologia è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro, formato da professionisti provenienti da tutta la regione e con le migliori e più eterogenee expertise. La stesura dei PDTA ha utilizzato le evidenze più recenti della letteratura, riassunte sostanzialmente nelle principali linee guida/raccomandazioni internazionali e nazionali; tra queste sono state scelte quelle che meglio soddisfano criteri di elevata qualità e di attualità. Inoltre si fa riferimento alle disposizioni legislative nazionali e regionali e a quanto già

esiste in letteratura in merito ai modelli di organizzazione a rete dei servizi oncologici. Coordinati dall'Istituto Oncologico Veneto e approvati con delibera regionale, i PDTA prodotti dalla ROV danno compiutezza a una razionalizzazione nell'impiego delle risorse figlia non tanto di vincoli finanziari quanto della ricerca e delle conoscenze tecniche più aggiornate.

Queste le patologie oncologiche interessate: coloretali, epatobiliari, esofagee, mammarie, melanoma, metastasi scheletriche, pancreatiche, polmonari, prostatiche, renali, urologiche, sarcomi, gastriche, di testa-collo, cerebrali, endocrine, neuroendocrine, ereditarie di mammella e ovaio, ginecologiche (ovaio, cervice uterina, endometrio, vulva).



### UN ESEMPIO DI PDTA

#### **Percorsi diagnostici terapeutici assistenziali per pazienti affetti da tumore della mammella**

*La persona inserita nel PDTA per i pazienti affetti da tumore alla mammella ha la possibilità di interagire con vari professionisti della Breast Unit. Si tratta di un team multidisciplinare composto da specialisti nell'ambito della chirurgia senologica, della radiologia e della radioterapia, nonché dal patologo e dall'oncologo medico. Alla paziente che ne abbia la necessità è, inoltre, garantita la presenza del chirurgo plastico, dello psiconcologo, dell'onco-genetica, dello specialista in medicina fisica e riabilitativa, del fisioterapista e del medico nucleare. Il percorso terapeutico che una nuova paziente intraprende allo IOV prevede una prima visita necessaria a raccogliere la storia personale della paziente e valutare la situazione medica. Dopodiché il team di specialisti si incontra per decidere innanzi tutto a quali esami e indagini sottoporre il paziente al fine di definire lo stadio (ovvero la diffusione) raggiunto dalla malattia. Dell'organizzazione degli esami e del successivo iter si occupa un infermiere case manager.*

*In seguito il team multidisciplinare stabilisce il trattamento terapeutico, attuando la migliore strategia nel rispetto delle linee guida. La paziente è costantemente informata sul percorso diagnostico-terapeutico che il team le propone; eventuali modifiche verranno sempre discusse con lei. Per ogni opzione terapeutica pronosticata è sempre garantita alla paziente l'ascolto delle aspettative, aspirazioni e*

*obiettivi che ella desidera raggiungere durante e dopo il periodo di malattia. Chirurgo oncologico e chirurgo plastico illustrano alla paziente le diverse opzioni terapeutiche a cui può accedere, con particolare riguardo alle tecniche ricostruttive e agli interventi conservativi. La successiva riabilitazione propone strategie di recupero funzionale e prevenzione degli effetti collaterali, sostenendo la paziente durante tutto il percorso di cura. Durante tutto il percorso di malattia e nella fase degli interventi è offerto un servizio di psicooncologia che ha lo scopo di promuovere il benessere psicologico, la qualità di vita e l'immagine corporea della paziente. Anche alla famiglia dell'assistita viene offerto un supporto psicologico volto a migliorare la gestione della malattia, la comunicazione con i familiari e la creazione di interventi psico-educazionali. In ogni stadio della malattia la paziente è presa in carico dai servizi e dagli specialisti più idonei.*

*Il follow up comprende tutti i richiami ed i controlli realizzati alla fine del processo terapeutico. Lo scopo è quello di valutare un'eventuale ripresa della malattia, gli esiti e gli effetti collaterali dei farmaci e l'educazione a corretti stili di vita. Durante questo periodo è cura dello specialista programmare gli esami più idonei al monitoraggio di possibili eventi avversi. Ulteriori controlli verranno considerati e prescritti in base alle necessità di rivalutazione degli esiti chirurgici o della radioterapia.*

## ATTIVITÀ 2016

Nell'anno 2016 sono state completate e presentate con convegno pubblico (nelle date indicate) le seguenti 7 *Proposte di PDTA*:

- Proposta di PDTA dell'Esophago e della giunzione esofago-gastrica, 03.02.2016, partecipanti: 174
- Proposta di PDTA Tumori del Rene, 03.03.2016, partecipanti: 161
- Proposta di PDTA Tumori della Mammella, 21.3.2016, partecipanti: 360
- Proposta di PDTA della Testa e del Collo, 23.05.2016, partecipanti: 207
- Proposta di PDTA Patologia Oncologica Epatobiliare, 17.10.2016, partecipanti: 234
- Proposta di PDTA Tumori dell'Ovaio, 24.10.2016, partecipanti: 178
- Proposta di PDTA Adenocarcinoma gastrico, 11.11.2016, partecipanti: 204

Totale partecipanti ai suddetti convegni: 1.518

Totale crediti ECM attribuiti nel 2016: 23.5

Partecipanti ai convegni ROV nel triennio 2014-2016: 2.522

Totale crediti ECM attribuiti nel triennio 2014-2016: 45

Per arrivare alla realizzazione dei suddetti documenti, nel 2016 si sono svolte allo IOV **31 riunioni**. Vi hanno partecipato attivamente **190 professionisti** della sanità regionale inseriti come componenti dei gruppi di lavoro PDTA ROV. Nel 2016 hanno inoltre avuto luogo n. 20 convegni sotto il patrocinio dalla Rete Oncologica Veneta.

## INDICATORI DI PROCESSO E DI ESITO

Tra gli obiettivi della Rete Oncologica del Veneto oltre alla definizione e condivisione dei percorsi terapeutici assistenziali vi è anche il mandato di attivare sistemi di verifica e di indicatori per il monitoraggio dell'appropriatezza di percorsi di cura e del trattamento oncologico.

Pertanto la verifica sul campo dei miglioramenti introdotti dai PDTA viene realizzata tramite il calcolo di indicatori, cioè variabili ad altro contenuto informativo, che consentono una valutazione sintetica di fenomeni complessi e aiutano ad orientare le decisioni.

In ogni PDTA elaborato sono stati definiti degli indicatori di processo e di esito che permettano di valutare le seguenti fasi del percorso assistenziale:

- Diagnosi
- Trattamento Chirurgico
- Trattamento Radioterapico
- Trattamento Medico
- Follow-up
- Fine vita

Sono stati utilizzati dei principi generali nella costruzione degli indicatori al fine di garantire il fondamento scientifico, la rilevanza clinica con la finalità di provare a migliorare la qualità dell'assistenza e gli outcome della malattia.

Gli indicatori vengono ad oggi calcolati utilizzando le informazioni rese disponibili dai flussi informativi correnti (assistenza specialistica, ricoveri, farmaceutica, assistenza domiciliare, registro regionale di mortalità) opportunamente integrati con tecniche di record linkage; parallelamente a questo, sono in corso di definizione i requisiti informativi della cartella oncologica: oltre a facilitare la gestione condivisa del paziente, è progettata per consentire il calcolo di indicatori clinico-epidemiologici più puntuali e rilevanti.



# DIMENSIONE ECONOMICA

---

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011, l'Istituto Oncologico Veneto è tenuto alla redazione del Bilancio Preventivo Economico e del Bilancio d'Esercizio in conformità al piano dei conti, alle linee guida e agli schemi di bilancio adottati con Decreto Ministeriale 15/06/2012.

## IL CONTO ECONOMICO

Di seguito, si riportano i dati afferenti ai valori di consuntivo relativamente agli anni 2016-2015, distinti per voci di ricavo e di costo. Gli anni 2016 e 2015, qui messi a confronto, registrano una gestione economico-finanziaria in equilibrio, chiudendo entrambi con un risultato economico positivo. L'utile d'esercizio 2016 risulta in aumento rispetto al precedente esercizio (+25 mila), con un incremento percentuale del 27%. Il valore della produzione dell'anno 2016, pari a 96.166 mila, risulta in incremento di circa il 2% rispetto all'anno precedente. La voce di ricavo che presenta il maggior incremento in valore assoluto è quella relativa ai ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria (+6.626 mila).

Tale risultato, che deriva dall'incremento di ricavi per sperimentazioni cliniche e per prestazioni sanitarie erogate in regime di mobilità sanitaria e in regime di fatturazione, testimonia la capacità di attrazione dell'Istituto.

Sul fronte dei contributi in c/esercizio si rilevano:

1. una contrazione dei ricavi per contributi in c/esercizio per quota Fondo Sanitario regionale, da imputare a specifici finanziamenti regionali per investimenti riconosciuti nell'esercizio 2015;
2. l'aumento delle assegnazioni ricevute per la ricerca corrente da soggetti pubblici e privati (+1.441 mila).

Tra quest'ultimi si evidenziano:

- i contributi riconosciuti dal Ministero della Salute: per la ricerca corrente 2016 di 3.056 mila e per due progetti Eranet di 249 mila;
- i contributi 5 per mille (sui redditi 2014) pari a 1.437 mila, in aumento di 397 mila rispetto all'assegnazione dell'anno precedente.



## CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2016-2015

DESCRIZIONE - € /1000	VALORI DA CONSUNTIVO 2016 (a)	VALORI DA CONSUNTIVO 2015 (b)	Delta 2016-2015 (c=b-a)	Delta % 2016-2015 (%=c/b)
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
A.1) Contributi in c/esercizio	20.781	23.168	-2.387	-10%
A.1.A) Contributi da Regione o Prov.Aut. per quota F.S. regionale	13.655	17.545	-3.890	-22%
A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)	20	36	-16	-44%
A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca	6.908	5.466	1.441	26%
A.1.D) Contributi c/esercizio da privati	199	122	78	64%
A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-12.123	-10.113	-2.009	20%
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi prec.	1.703	1.889	-185	-10%
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	81.899	75.273	6.626	9%
A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	281	236	44	19%
A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	532	579	-47	-8%
A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	2.998	3.038	-40	-1%
A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0%
A.9) Altri ricavi e proventi	95	49	46	95%
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>96.166</b>	<b>94.118</b>	<b>2.048</b>	<b>2%</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>				
B.1) Acquisti di beni	43.373	42.795	579	1%
B.2) Acquisti di servizi	15.476	14.949	527	4%
B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	3.440	3.556	-117	-3%
B.4) Godimento di beni di terzi	275	309	-35	-11%
B.5) Personale del ruolo sanitario	19.000	18.353	647	4%
B.6) Personale del ruolo professionale	167	93	73	79%
B.7) Personale del ruolo tecnico	1.967	1.815	152	8%
B.8) Personale del ruolo amministrativo	2.405	2.113	292	14%
B.9) Oneri diversi di gestione	750	540	210	39%
B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	136	229	-93	-41%
B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.629	2.789	-160	-6%
B.12) Ammortamento dei fabbricati	1.252	1.225	27	2%
B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	148	137	11	8%
B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	76	10	65	632%
B.15) Variazione delle rimanenze	-178	219	-396	-181%
B.16) Accantonamenti dell'esercizio	5.379	3.764	1.615	43%
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>96.295</b>	<b>92.896</b>	<b>3.399</b>	<b>4%</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
C.1) Interessi attivi	0	0	0	-99%
C.2) Altri proventi	0	0	0	0%
C.3) Interessi passivi	46	49	-3	-6%
C.4) Altri oneri	14	1	13	925%
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>-60</b>	<b>-50</b>	<b>-9</b>	<b>19%</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)</b>				
D.1) Rivalutazioni	0	0	0	0%
D.2) Svalutazioni	0	6	-6	-100%
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	-6	6	-100%
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
E.1) Proventi straordinari	3.556	1.175	2.381	203%
E.2) Oneri straordinari	1.262	426	836	196%
<b>Totale proventi e oneri straordinari (E)</b>	<b>2.294</b>	<b>749</b>	<b>1.545</b>	<b>206%</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)</b>	<b>2.105</b>	<b>1.914</b>	<b>191</b>	<b>10%</b>
<b>IMPOSTE E TASSE</b>				
Y.1) IRAP	1.953	1.792	162	9%
Y.2) IRES	29	30	-1	-4%
Y.3) Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)	6	0	6	0%
<b>Totale imposte e tasse</b>	<b>1.989</b>	<b>1.822</b>	<b>166</b>	<b>9%</b>
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>117</b>	<b>92</b>	<b>25</b>	<b>27%</b>

<b>COSTI OPERATIVI 2016</b>	<b>V. A.</b>	<b>%</b>
Acquisti di beni	<b>43.373</b>	<b>45%</b>
<i>di cui prodotti farmaceutici (1)</i>	<b>23.940</b>	<b>25%</b>
Acquisti di servizi, manutenzioni, godimento ed oneri diversi	<b>19.940</b>	<b>21%</b>
Costo del personale	<b>23.540</b>	<b>24%</b>
<i>di cui Personale sanitario (2)</i>	<b>19.000</b>	<b>20%</b>
Ammortamenti	<b>4.166</b>	<b>4%</b>
Accantonamenti dell'esercizio ed altri costi	<b>5.277</b>	<b>5%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>96.295</b>	<b>100%</b>

(1) i prodotti farmaceutici rappresentano il 55% dell'aggregato acquisti di beni

(2) i costi per personale sanitario incidono per l'81% sul costo del personale

I costi operativi registrano un valore complessivo di 96.295 mila (+4%). La componente più significativa è rappresentata dai costi per beni sanitari e non sanitari che registrano un costo complessivo di 43.373 mila e rappresentano il 45% dei costi di produzione.

Tra i beni sanitari, la voce di spesa più importante è quella relativa ai farmaci con un valore di circa 23,9 milioni, pari a circa il 55% dell'aggregato complessivo acquisto di beni. I costi sostenuti per personale ammontano a 23.540 mila ed incidono per il 24% sui costi operativi. Gli oneri per personale sanitario costituiscono l'81% del costo dell'aggregato costo del personale. Tra i componenti straordinari, si evidenziano i rimborsi a seguito di procedura registri monitoraggio AIFA per 1.660 mila e i proventi da donazioni e liberalità diverse per 600 mila (+372 mila rispetto all'anno 2015).

## LO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è il documento che fornisce la rappresentazione della situazione finanziaria-patrimoniale dell'Istituto. Lo stato patrimoniale si articola in una sezione dedicata all'attivo patrimoniale cioè agli investimenti realizzati (impieghi) e una sezione dedicata al passivo ovvero ai mezzi di finanziamento (fonti). Nel seguente prospetto vengono riportate le risultanze patrimoniali dell'anno 2016 confrontate con quelle dell'anno 2015. Di seguito viene riportata una analisi delle voci più significative dell'attivo patrimoniale. Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali la voce Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno registra un incremento del 57% conseguente degli investimenti portati a termine nel corso dell'esercizio.

Tra le immobilizzazioni materiali si segnalano in particolare l'incremento (+19%) della voce Fabbricati non strumentali (disponibili) in conseguenza del lascito testamentario Rossetto. Sul fronte degli investimenti strutturali (+222%), sono in corso di conclusione alcuni dei maggiori interventi che hanno interessato gli investimenti degli ultimi anni, in particolare la ristrutturazione ed adeguamento del secondo piano dell'Ospedale Busonera ad uso degenze mediche e la realizzazione delle nuove vasche di stoccaggio acque reflue a servizio della medicina nucleare, gli interventi in materia di sicurezza antincendio ed antisismica, sia per l'edificio di Radioterapia che per l'Ospedale Busonera. Relativamente al primo intervento citato, si evidenzia che il completamento del nuovo reparto di "Area omogenea medica degenze" presso il 2° piano dell'Ospedale Busonera, comprendente le S.C. di Oncologia 1, Oncologia 2 e Radioterapia, consente di coordinare i percorsi assistenziali comuni e di ottimizzare le risorse a favore dei pazienti. Per quanto concerne gli investimenti in attrezzature, si evidenziano l'acquisto di un sequenziatore Sanger, avvenuto con il contributo in conto capitale per ricerca del Ministero della Salute, l'acquisto della cella di manipolazione finanziata con risorse proprie e l'acquisto dei caschetti di protezione contro l'alopecia, finanziati con le donazioni. Al fine di migliorare l'accoglienza del paziente, con gli introiti da donazioni sono state inoltre finanziati gli arredi delle sale d'attesa nonché l'acquisto di nuove carrozelle. Il valore dell'attivo circolante presenta un incremento del 12% rispetto all'anno 2015 derivante sostanzialmente dall'aumento delle disponibilità liquide (+18 milioni) mentre sono in contrazione i crediti nel complesso (-14%).

<b>STATO PATRIMONIALE COMPARATO 2016/2015</b>				
DESCRIZIONE - € /1000	VALORI AL 31/12/2016 (a)	VALORI AL 31/12/2015 (b)	Delta 2016-2015 (c=a-b)	Delta % 2016-2015 (%=c/b)
<b>TA (TOTALE ATTIVO)</b>	<b>116.399</b>	<b>104.250</b>	<b>12.149</b>	<b>12%</b>
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>43.213</b>	<b>42.675</b>	<b>538</b>	<b>1%</b>
A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	427	285	142	50%
A.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0%
A.I.2) Costi di ricerca e sviluppo	0	0	0	0%
A.I.3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	324	206	118	57%
A.I.4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	78	60	18	31%
A.I.5) Altre immobilizzazioni immateriali	24	19	5	26%
A.I.6) Fondo Svalutazione immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%
A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	42.769	42.390	379	1%
A.II.1) Terreni	1	1	0	0%
A.II.2) Fabbricati	32.968	33.261	-294	-1%
A.II.2.a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	489	412	77	19%
A.II.2.b) Fabbricati strumentali (indisponibili)	32.478	32.849	-371	-1%
A.II.3) Impianti e macchinari	2.878	3.629	-750	-21%
A.II.4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	2.862	3.603	-741	-21%
A.II.5) Mobili e arredi	525	557	-31	-6%
A.II.6) Automezzi	0	0	0	0%
A.II.7) Oggetti d'arte	0	0	0	0%
A.II.8) Altre immobilizzazioni materiali	404	365	39	11%
A.II.9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	3.131	974	2.157	222%
A.II.10) Fondo Svalutazione immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%
A.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	17	0	17	0%
A.III.1) Crediti finanziari	0	0	0	0%
A.III.2) Titoli	17	0	17	0%
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>73.181</b>	<b>61.424</b>	<b>11.757</b>	<b>19%</b>
B.I) RIMANENZE	3.548	3.370	178	5%
B.II) CREDITI	39.358	45.877	-6.519	-14%
B.II.1) Crediti v/Stato	5.771	4.832	939	19%
B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	25.875	30.066	-4.191	-14%
B.II.3) Crediti v/Comuni	0	0	0	0%
B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche	4.457	5.966	-1.508	-25%
B.II.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	0	0	0	0%
B.II.6) Crediti v/Erario	8	37	-29	n.s.
B.II.7) Crediti v/altri	3.247	4.977	-1.729	-35%
B.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	36	0	36	0%
B.III.1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0%
B.III.2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	36	0	36	0%
B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	30.239	12.176	18.063	148%
B.IV.1) Cassa	4	4	0	5%
B.IV.2) Istituto Tesoriere	30.219	12.144	18.074	149%
B.IV.3) Tesoreria Unica	0	0	0	0%
B.IV.4) Conto corrente postale	17	28	-12	-41%
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>6</b>	<b>152</b>	<b>-146</b>	<b>-96%</b>

I crediti che registrano la maggior contrazione sono quelli verso la regione (-4,2 milioni). Il patrimonio netto registra un aumento del 17% per effetto dell'incremento dei finanziamenti per investimenti (con specifico riferimento a quelli derivanti da contributi in c/esercizio e a quelli da stato per ricerca) e per la destinazione a riserve per investimenti dell'utile realizzato nel corso dell'anno 2015. I fondi rischi mostrano un trend in crescita derivante dagli accantona-

menti operati conseguenti a cause civili ed oneri processuali, a contenziosi con il personale dipendente e a copertura rischi derivanti dall'autoassicurazione ed altri rischi e spese. Le somme accantonate per quote inutilizzate di contributi risultano in crescita del 24%. I debiti evidenziano rispetto all'anno 2015 un decremento dell'11% dovuto ai rapporti con altre aziende sanitarie del Veneto (-51%) mentre sono sostanzialmente stabili i debiti verso fornitori di beni e di servizi.

<b>TP (TOTALE PASSIVO)</b>	<b>116.399</b>	<b>104.250</b>	<b>12.149</b>	<b>12%</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>74.912</b>	<b>63.847</b>	<b>11.065</b>	<b>17%</b>
A.I) FONDO DI DOTAZIONE	329	329	0	0%
A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	61.729	50.757	10.972	22%
A.II.1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	8.844	9.239	-395	-4%
A.II.2) Finanziamenti da Stato per investimenti	10.209	9.348	862	9%
A.II.3) Finanziamenti da Regione per investimenti	4.632	5.257	-625	-12%
A.II.4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	236	249	-13	-5%
A.II.5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	37.807	26.664	11.143	42%
A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI	1.694	1.720	-25	-1%
A.IV) ALTRE RISERVE	11.043	10.950	93	1%
A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	0	0	0	0%
A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0	0	0%
A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	117	92	25	27%
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>12.680</b>	<b>9.350</b>	<b>3.329</b>	<b>36%</b>
B.I) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	6	0	6	0%
B.II) FONDI PER RISCHI	1.873	1.228	646	53%
B.III) FONDI DA DISTRIBUIRE	0	0	0	0%
B.IV) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI	8.409	6.773	1.636	24%
B.V) ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE	2.391	1.350	1.041	77%
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>25.947</b>	<b>29.279</b>	<b>-3.332</b>	<b>-11%</b>
D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI	0	0	0	0%
D.II) DEBITI V/STATO	0	1	-1	-71%
D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	0	43	-43	n.s.
D.IV) DEBITI V/COMUNI	2	6	-3	-59%
D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	4.913	10.098	-5.185	-51%
D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	0	3	-3	-100%
D.VII) DEBITI V/FORNITORI	9.914	9.815	99	1%
D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	0	1	-1	0%
D.IX) DEBITI TRIBUTARI	1.566	1.241	325	26%
D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE	1.733	856	877	103%
D.XI) DEBITI V/ALTRI	7.818	7.215	602	8%
<b>E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>	<b>2.861</b>	<b>1.774</b>	<b>1.087</b>	<b>61%</b>

# RELAZIONE SOCIALE

---

# Utenti-pazienti

## ATTIVITÀ CLINICA

Ogni giorno centinaia di donne e uomini scelgono lo IOV per accertamenti diagnostici, terapie e visite di controllo.

A tutti gli assistiti viene garantita l'applicazione dei protocolli di cura più moderni e appropriati e una presa in carico globale che pone al centro la persona, la sua dignità e la sua qualità di vita.

Il paziente viene inserito in un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) basato su un approccio multidisciplinare e multidimensionale che gli permette di beneficiare di una medicina personalizzata in base alle caratteristiche biologiche del tumore e ai bisogni del singolo individuo.

Una particolare attenzione viene dedicata alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie oncologiche femminili (tumori mammari, dell'ovaio, di utero e pelvi) a cui sono rivolte apposite specialità cliniche. Tra queste spicca l'esperienza della Breast Unit, un team multidisciplinare di radiologi, chirurghi senologi e plastici, patologi, oncologi,

fisioterapisti, medici nucleari, fisiatristi, psicologi e genetisti che tratta ogni caso in maniera personalizzata. Un infermiere case manager segue la paziente nella presa in carico e nel suo PDTA. Tutti i PDTA adottati dallo IOV per ciascuna patologia sono garanzia di un approccio clinico specifico e accurato in relazione alle esigenze e alle caratteristiche psicofisiche della donna. Nel Day Hospital è stata inoltre allestita la "Stanza in rosa" riservata alle donne affette da tumore alla mammella, all'utero o all'ovaio che si sottopongono a chemioterapia.

I dati delle prestazioni di ricovero e specialistiche erogate nel 2016 confermano, nella comparazione con quelli del 2015, un trend in crescita e, con esso, la capacità di attrazione dello IOV. I ricoveri sono aumentati (+299) in virtù dell'incremento dei ricoveri in regime diurno (Day Hospital) che ha più che compensato la contrazione dell'attività in regime ordinario. Tenendo conto della provenienza dei pazienti, si riscontra una crescita sia di quelli residenti in Veneto sia di quelli residenti fuori regione, a dimostrazione della capacità di attrazione dell'Istituto.

PRESTAZIONI DI RICOVERO	N. DIMESSI ANNO 2016	N. DIMESSI ANNO 2015
<b>Ricovero Ordinario</b>	2.528	2.621
di cui Week Surgery	451	461
<b>Ricovero Diurno</b>	3.387	2.995
<b>TOTALE</b>	<b>5.915</b>	<b>5.616</b>
di cui residenti in Veneto	4.914	4.688
di cui residenti fuori regione	1.001	928

PRESTAZIONI SPECIALISTICHE (PRINCIPALI)	2016	2015
Prestazioni di chemioterapia infusioneale	21.788	22.178
Prestazioni di chemioterapia orale	6.564	7.260
Prestazioni di radioterapia (strutture IOV e in convenzione)	90.740	69.870

## AMBULATORI E GRUPPI MULTIDISCIPLINARI DI PATOLOGIA

Allo IOV sono attivi ambulatori multidisciplinari e gruppi oncologici multidisciplinari (GOM). I GOM sono costituiti da medici di diversa specializzazione e altri professionisti, coinvolti in una specifica patologia oncologica per condividere le decisioni terapeutiche e fornire al paziente una presa in carico globale e coordinata lungo tutto il percorso di cura.

Obiettivo di questo approccio è garantire al paziente l'offerta delle migliori competenze e tecnologie diagnostiche e terapeutiche, validate dai più recenti dati della letteratura, e la loro integrazione, così che l'assistito si senta accolto, non debba preoccuparsi del coordinamento delle diverse fasi del piano di cura e possa, anzi, assumere un ruolo attivo all'interno di esso. Allo stesso tempo vengono assicurate al medico curante le evidenze dei massimi livelli di eccellenza nell'offerta diagnostico-terapeutica dello IOV e il coinvolgimento nella gestione del paziente, mettendogli a disposizione, al momento del riaffido, tutte le informazioni utili sull'assistito.

I GOM discutono le terapie da adottare per il singolo paziente a partire dal momento del sospetto diagnostico e in tutti i successivi snodi decisionali, per tutto il percorso di cura oncologico, in modo da garantire e definire il programma terapeutico più appropriato. Tale lavoro è svolto durante gli incontri dei GOM tra gli specialisti e attraverso ambulatori multidisciplinari in cui il paziente viene valutato da più specialisti.

L'integrazione delle diverse terapie che concorrono ad assicurare i migliori risultati è facilitata dalla cartella oncologica informatizzata, che consente a ogni specialista di condividere le informazioni, conoscere in tempo reale lo stato di avanzamento del programma di cura del singolo

paziente e darvi il proprio contributo. Anche se il paziente viene visitato da medici diversi, ognuno di essi è membro dell'equipe che ha preso in carico il suo caso e conosce perfettamente la situazione clinica del paziente.

Ogni GOM accresce continuamente le proprie competenze attraverso incontri di aggiornamento e report dai principali congressi internazionali, nonché mediante la condivisione di linee guida e percorsi diagnostici terapeutici assistenziali integrati. I GOM condividono inoltre i protocolli di trattamento innovativi per offrire nuove opzioni di cura e svolgono un ruolo educativo nei confronti dei medici in formazione attrazione dell'Istituto.



### **Attività multidisciplinare delle unità operative di Oncologia medica 1, Oncologia Medica 2, Oncologia del Melanoma e dell'Esófago, Oncologia dei Tumori rari, Radioterapia.**

	ANNO 2016	ANNO 2015
Pazienti discussi multidisciplinarmente	1.364	991
Discussioni multidisciplinari	1.884	1.376

### **Gli ambulatori multidisciplinari dello IOV (la valutazione avviene alla presenza del paziente)**

- ambulatorio tumori del distretto testa collo
- ambulatorio dell'esofago
- ambulatorio di cure simultanee

*(Per cure simultanee si intende l'integrazione precoce, nel percorso di cura oncologico attivo, delle cure palliative, finalizzate a un controllo dei sintomi della malattia, avendo come obiettivo la migliore qualità della vita per il paziente e per i suoi cari. Per garantirla, l'ambulatorio coinvolge medico oncologo e specialisti palliativisti, nutrizionisti e psico-oncologi, secondo un approccio multidimensionale e multidisciplinare. Intorno a ciascun paziente viene costruito un progetto personalizzato di presa in carico, con l'attivazione precoce dei percorsi di cura territoriali per i pazienti in fase avanzata di malattia);*

- ambulatorio di oncogenetica  
prevenzione mammella ovaio
- ambulatorio di oncoematologia
- ambulatorio di oncologia geriatrica  
*(L'ambulatorio segue i pazienti di età superiore ai 70 anni presi in carico in Oncologia Medica e che presentano, oltre alla patologia tumorale, particolari problematiche geriatriche – gestione delle comorbidità, verifica dello stato funzionale, nutrizionale, cognitivo e dell'umore – che necessitano di una valutazione più approfondita di tipo multidisciplinare);*
- ambulatorio di osteoncologia
- ambulatorio della prostata
- ambulatorio del retto/ano
- ambulatorio tumore della tiroide avanzato
- familial cancer clinic  
*(Nell'ambulatorio viene eseguita la consulenza genetica e proposto il test genetico consono alla patologia da cui il paziente è affetto. L'equipe si occupa sia del soggetto sano portatore di mutazione sia del soggetto affetto mutato per l'impostazione di esami e di eventuali trattamenti).*

### **I gruppi oncologici multidisciplinari dello IOV**

- breast unit
- gruppo interdisciplinare per lo studio delle carcinosi e trattamenti locoregionali
- melanoma
- patologie neoplastiche urologiche
- precancerosi del tubo digerente/esofago di Barrett
- sarcomi

- neuro-oncologia
- tumori cerebrali pediatrici
- tumori dell'esofago
- tumori del fegato e vie biliari
- tumori gastro-intestinali
- tumori ginecologici
- tumori dell'osso
- tumori del pancreas
- tumori del polmone e pleura
- tumori della prostata
- tumori della tiroide



## PROCEDURE DIAGNOSTICHE, TERAPEUTICHE E CHIRURGICHE DI ECCELLENZA

### QUANTITÀ DI PRESTAZIONI FORNITE

	anno 2016	anno 2015	anno 2014
<b>RADIOTERAPIA</b>			
IORT – Radioterapia Intraoperatoria	63 pazienti	48 pazienti	65 pazienti
Elettrochemioterapia	43 pazienti	72 pazienti	50 pazienti
<b>RADIOLOGIA INTERVENTISTICA</b>			
Chemoembolizzazione (TACE)	918	822	634
Termoablazioni	160	152	123
Vertebroplastiche	68	107	104
<b>MEDICINA NUCLEARE E IMAGING MOLECOLARE</b>			
Angioscintigrafia con <sup>99m</sup> Tc-MAA di valutazione idoneità al trattamento dell'epatocarcinoma con Y90-Therasphere	64	30	0
Somministrazione Y90-Therasphere per la radioembolizzazione dell'epatocarcinoma	25	3	0
Somministrazione <sup>223</sup> Ra per il trattamento delle metastasi ossee del carcinoma della prostata resistente alla castrazione farmacologica e valutazione con Scansione Whole Body	61	0	0
PET/CT e CT diagnostica con mdc in unica seduta nella stadiazione del linfoma, del tumore dell'esofago e nella carcinosi peritoneale	57	124	66
<sup>18</sup> F-Colina PET/CT nella stadiazione dei pazienti nel cancro della prostata a rischio intermedio (Studio clinico fase II)	9	0	0
<b>DIAGNOSTICA MOLECOLARE</b>			
Ricerca HPV-DNA per screening oncologico della cervice uterina	48.327	39.840	38.726
Biopsia liquida per ricerca mutazioni EGFR	164	0	0
Counselling oncogenetico (pazienti)	572	532	536
Diagnostica molecolare avanzata (geni studiati)			
- Immunologia e diagnostica molecolare oncologica IDMO	9.637	36.156	9.698
- Tumori ereditari e endocrinologia oncologica UTE	1.144	910	1.203
<b>ENDOSCOPIA</b>			
Ecoendoscopie	147 (CRE)	138 (CRE)	156 (CRE)
Colonscopie tridimensionali	452	420	375
Endoscopia con studio dell'autofluorescenza (AFI)	53	54	48
Asportazione early cancer esofagei gastrici colici	69 (CRE)	37 (CRE)	48 (CRE)
Diagnostica avanzata (NBI - Zoom - cromoendoscopia) Esofago di Barrett	142	115	124
<b>CHIRURGIA</b>			
Chirurgia mininvasiva dell'esofago toracico e del cardias	57	55	50
Chirurgia toracoscopica prona senza esclusione polmonare: enucleazione di neoplasie benigne mediastiniche ed esofagee; esofagectomia totale con linfadenectomia estesa mediante toracoscopia per cancro	15	10	7
Trattamenti loco-regionali. Perfusione ipertemica antitumorale d'arto, chirurgia citoreducente associata a chemioterapia intraperitoneale ipertemica	34	23	22

## CENTRI REGIONALI DI RIFERIMENTO DI PATOLOGIA

Alcune unità operative dello IOV hanno ottenuto dalla regione Veneto il riconoscimento di centro regionale di riferimento per il trattamento di specifiche patologie.

### Centro specializzato regionale per la chirurgia oncologica dell'esofago

La SC Chirurgia dell'esofago e delle vie digestive è l'unico centro del Veneto specializzato nella chirurgia oncologica dell'esofago e della giunzione esofago-gastrica. Grazie alla rete di collaborazioni instaurata negli anni con molti ospedali e strutture di ricerca accoglie pazienti da tutta l'Italia: oltre il 60% dei pazienti trattati proviene da fuori regione. In termini di risultati la SC Chirurgia dell'esofago e delle vie digestive è in linea con i migliori centri a livello internazionale.

Ha introdotto e utilizza comunemente tecniche avanzate di chirurgia mini invasiva, inoltre valida usi innovativi di marker tumorali e score clinici per predire l'outcome clinico dei pazienti.

La SC Chirurgia dell'esofago ha coordinato la stesura del PDTA regionale per il trattamento del cancro dell'esofago.

### Intervento chirurgico per tumore dell'esofago: volume di ricoveri anno 2015

(fonte: Programma nazionale esiti 2016)

STRUTTURA	NUMERO DI RICOVERI
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>795</b>
IRCCS S. Raffaele-Milano	64
A.O. di Padova-Padova	64
<b>IRCCS Istituto Oncologico Veneto-Padova</b>	<b>51</b>
IRCCS Policlinico S. Donato-San Donato Milanese	43
A.O.U.U. S. G. Battista Molinette-Torino	42
A.O.U.U. Pisana-Pisa	38
IRCCS Humanitas-Rozzano	32
A.O.U.U. Ospedale Civile Maggiore-Verona	30
A.O.U.U. Careggi-Firenze	26
A.O.U.U. Sede di Udine-Udine	22

ANNO	VISITE SC CHIRURGIA DELL'ESOFAGO E DELLE VIE DIGESTIVE
2016	1.179
2015	994

### Centro regionale specializzato per il melanoma cutaneo

La Chirurgia oncologica dello IOV è sede del centro regionale specializzato per il melanoma e i sarcomi dei tessuti molli. L'attività clinica e di ricerca del Centro coinvolge le discipline di dermatologia, anatomia patologica, chirurgia, oncologia medica, radioterapia e immunologia diagnostica molecolare oncologica. Il centro è l'hub della rete oncologica veneta per il melanoma cutaneo e i sarcomi delle parti molli; fa parte dell'Intergruppo Melanoma Italiano e dell'EORTC (Melanoma e Sarcoma Group). A livello internazionale collabora con numerose e prestigiose istituzioni.

L'attività chirurgica dell'unità operativa è dedicata anche al trattamento della carcinosi peritoneale e vede l'applicazione, a pazienti selezionati, di trattamenti locoregionali innovativi e/o altamente complessi. Sono inoltre attivi numerosi protocolli di ricerca clinica.

ANNO	PRESTAZIONI	RICOVERI
2016	22.829	695
2015	21.609	580



# Aree cliniche

## AREA DI ONCOLOGIA MEDICA

L'oncologia medica ha operato prevalentemente attraverso l'attività di 11 ambulatori giornalieri, orientati per patologia, nei quali i medici hanno fornito prestazioni di prime visite e consulti, programmazione di trattamenti e rivalutazioni, visite di controllo e di follow up. La suddivisione dei medici per aree di competenza specifica per patologia è stata adottata anche in relazione all'attività di ricerca clinica e traslazionale. Hanno inoltre operato 3 ambulatori settimanali trasversali, coordinati da un case manager, dedicati alle cure simultanee, all'osteoncologia e all'oncogeriatrica. Per i pazienti oltre i 5 anni di sopravvivenza e potenzialmente guariti è attivato un programma di follow-up condiviso con il medico di famiglia.

Nel corso degli ultimi anni l'Oncologia medica dell'Istituto ha:

- 1) aumentato l'attivazione di protocolli sperimentali di fase I-III, fornendo opportunità di cure innovative ai pazienti oncologici per i vari tipi di tumore, presi in carico non solo allo IOV ma in tutto il Veneto;
- 2) attivato, con l'Azienda Ospedaliera/Università di Padova, gruppi multidisciplinari di patologia che si incontrano settimanalmente per rafforzare la presa in carico del malato oncologico e garantire la continuità di cura e l'accesso a trial innovativi (per alcune tipologie di pazienti il momento chirurgico è effettuato presso strutture dell'Azienda e non dello IOV). È in corso il riconoscimento interaziendale dei gruppi di patologia e dei rispettivi coordinatori;
- 3) condiviso con i ricercatori di base dello IOV programmi di ricerca traslazionali, costituendo team specifici per tipo di tumore/area di interesse;
- 4) sviluppato collaborazioni di rete nazionali (in particolare con altri IRCCS oncologici) e internazionali per implementare programmi di medicina di precisione, partecipare a bandi di finanziamento e sviluppare indicatori di performance sui quali "misurare" l'efficacia delle attività di oncologia medica;
- 5) acquistato due macchine per il sistema scalp-cooler DigniCap®, caschetti "salva-capelli" per pazienti con carcinoma mammario candidate a trattamento chemioterapico adiuvante.



## TUMORI EREDITARI (FAMILIAL CANCER CLINIC)

L'attività dell'unità operativa Tumori ereditari e endocrinologia oncologica è stata rivolta all'organizzazione e gestione dei follow-up e dei protocolli di sorveglianza dei soggetti sani portatori di mutazione genetica endocrina e della mammella o con alta familiarità per alcune patologie oncologiche ereditarie. L'attività clinica ha incluso il counselling genetico per l'endocrinologia oncologica, per la patologia mammaria/ovarica, i tumori renali, la sindrome di Li Fraumeni, la sindrome di Cowden, i tumori del colon-retto e il melanoma, nonché la consulenza prenatale.

## FARMACIA

Il laboratorio galenico della Farmacia ha allestito tutte le monodosi personalizzate iniettabili delle terapie oncologiche e di quelle antalgiche, prescritte ai pazienti dello IOV (comprese quelle per le sperimentazioni cliniche) e di altre due aziende sanitarie convenzionate (Azienda Ospedaliera di Padova ed ex Ulss 16). Il laboratorio galenico ha preparato, inoltre, per lo IOV le monodosi ancillari ai trattamenti antitumorali.

Le attività tecniche sono state sviluppate parallelamente a un sistema standardizzato di gestione informatica dei protocolli prescrittivi. Per garantire sicurezza e qualità nella preparazione delle terapie antitumorali, già dal 2014 sono stati consolidati i controlli periodici di qualità adottati per i laboratori, i controlli microbiologici ambientali, il controllo del contenuto particellare dell'aria dei laboratori e delle cappe di sicurezza.



## TERAPIA DEL DOLORE E CURE PALLIATIVE

L'unità di Terapia del dolore e cure palliative ha effettuato attività valutative e assistenziali integrate rivolte al malato oncologico sintomatico, secondo il modello delle cure simultanee:

- briefing quotidiano con oncologi e radioterapisti per condividere le opzioni terapeutiche per pazienti critici;
- attività ambulatoriale settimanale multidisciplinare di osteoncologia e di cure simultanee;
- ambulatorio nutrizionale per l'attivazione della nutrizione enterale domiciliare ai malati sottoposti a posizionamento di "PEG" in day surgery.

## RADIOTERAPIA

La Radioterapia ha garantito al paziente, insieme alle altre specialità dello IOV, un'assistenza completa a partire dal momento della diagnosi, passando per la progettazione del piano di cura e l'erogazione delle terapie, fino al follow-up. L'unità è articolata in più sezioni che svolgono la propria attività clinica in piena sinergia e collaborazione.

La Sezione Cure dispone di tre Acceleratori Lineari, tecnologicamente avanzati, in grado di offrire trattamenti di alta precisione: trattamenti ad intensità modulata (IMRT), "Volumetric Arc Therapy" (V-MAT), "Image Guided Radio Therapy" (IGRT), trattamenti di irradiazione corporea totale (TBI). All'interno della Sezione Cure vi è inoltre un bunker per brachiterapia ad alta intensità di dose (HDR). Un importante utilizzo della brachiterapia HDR è rivolto al paziente, anche pediatrico, affetto da sarcoma.

Rilevante è la Radioterapia Intraoperatoria (IORT) utilizzata per pazienti selezionate con cancro della mammella somministrando una singola dose di radioterapia nel corso dell'intervento chirurgico.

Nella sezione CeMuRNI (Centro Multidisciplinare per le Radiazioni Non Ionizzanti) sono state eseguite, in particolare, laserterapie o elettrochemioterapia, applicata anche per il trattamento di noduli cutanei e sottocutanei di varie patologie maligne.

La Sezione Degenze comprende la Sezione Protetta per i pazienti affetti da tumore della tiroide sottoposti a radioterapia metabolica e i pazienti sottoposti a brachiterapia episclerale nel melanoma dell'occhio.

Altra attività rilevante è stata quella del "Centro studi per gli effetti acuti e tardivi dell'irradiazione della testa e del collo" finalizzato alla valutazione, all'intervento precoce e ai servizi

di supporto per aiutare i pazienti a migliorare la qualità della vita e allo studio, prevenzione e trattamento delle tossicità orofaringee. Un'eccellenza assistenziale è stata il trattamento dei tumori pediatrici. L'UO di Radioterapia dello IOV è il secondo centro in Italia, dopo l'INT di Milano, per numero di bambini trattati ed è l'unico centro nella nostra nazione in cui vengono trattate tutte le patologie, a qualsiasi età e con tutte le tecniche attualmente possibili con l'uso di fotoni. Nello scorso marzo il gruppo oncologico pediatrico di Padova ha ottenuto l'endorsement per l'European Reference Networks.

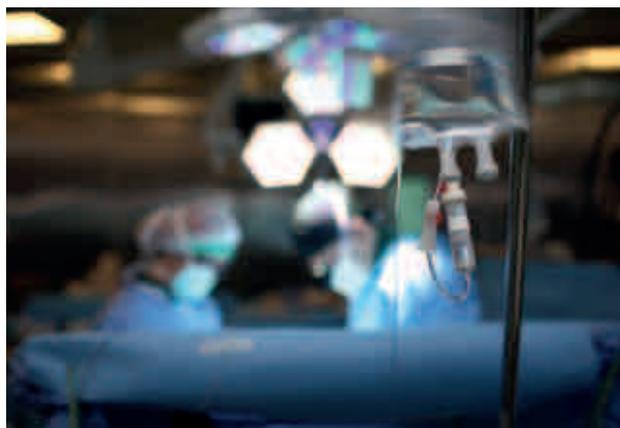
### AREA CHIRURGICA

Dall'ottobre 2015 tutti gli interventi chirurgici sono effettuati presso le due sale operatorie situate al 3° piano dell'Ospedale Busonera, dove è stata attivata anche la Terapia Intensiva Post Operatoria (TIPO).

L'unità di Chirurgia oncologica, Centro regionale di riferimento per il melanoma e i sarcomi, ha svolto perlopiù attività diagnostica di secondo livello (screening e monitoraggio di soggetti ad elevato rischio di melanoma nell'ambito del progetto "retemela") con ricorso, in casi selezionati, anche al dermatoscopio confocale per la diagnostica non invasiva di terzo livello. L'attività chirurgica ambulatoriale e in regime di ricovero è stata dedicata anche al trattamento della carcinosi peritoneale con l'applicazione, a pazienti selezionati, di trattamenti locoregionali innovativi e/o altamente complessi.

La Breast Unit, nata dall'implementazione dell'unità di Chirurgia senologica, ha erogato prestazioni di diagnosi e cura del tumore mammario con oltre 1.000 ricoveri/anno per interventi di chirurgia mammaria demolitiva e ricostruttiva. Sono state utilizzate in modo sistematico le tecniche chirurgiche di oncoplastica mammaria introducendo nella fase ricostruttiva l'utilizzo innovativo delle membrane biologiche.

L'unità di Chirurgia dell'esofago è stata riconosciuta Centro regionale specializzato per la chirurgia oncologica dell'esofago e della giunzione esofago gastrica. Numerose attività diagnostiche e operative sono state svolte in stretta collaborazione con l'unità di Endoscopia Digestiva.



L'unità di Endoscopia Digestiva si è confermata una delle strutture più all'avanguardia d'Italia, essendo dotata delle attrezzature più moderne oggi disponibili, alcune addirittura uniche, come gli endoscopi ad autofluorescenza o alcuni tipi di sonde eco-endoscopiche. È centro di riferimento per la diagnosi e il trattamento endoscopico dei tumori di esofago e stomaco e di alcune lesioni precancerose come l'esofago di Barrett e la gastrite atrofica.

### DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

L'unità di Radiologia ha garantito tutte le prestazioni radiologiche dalla diagnosi al follow-up dei pazienti, con particolare riferimento allo studio dell'evoluzione quantitativa delle masse tumorali prima, durante e dopo trattamento chemio/radioterapico, anche mediante elaborazione di test volumetrici. In ciò si è avvalsa delle più moderne attrezzature di radiologia tradizionale, di tomografia assiale computerizzata, di risonanza magnetica, di ecografia e di angiografia. È stata inoltre impegnata nella conduzione di ricerche dirette all'identificazione di nuovi e più accurati metodi diagnostici e ha collaborato alla valutazione dell'efficacia delle terapie sperimentali.

L'ambito della Radiologia interventistica si è inserito nel percorso diagnostico terapeutico del paziente con un'attività finalizzata al trattamento della patologia neoplastica maligna, sia a scopo curativo che palliativo, con un sensibile miglioramento nella qualità della vita dei pazienti. Sono state eseguite tecniche mini-invasive, ben tollerate con ricoveri brevi che hanno permesso di raggiungere ottimi risultati con un minor disagio per i pazienti rispetto alle terapie convenzionali. Essendo lo IOV un Istituto di riferimento

oncologico a livello nazionale, le procedure interventistiche proposte sono state altamente specialistiche.

L'unità di Medicina nucleare e imaging molecolare ha effettuato indagini di tomografia a emissione di positroni/tomografia computerizzata (PET/CT) e indagini di medicina nucleare tradizionale rivolte quasi esclusivamente a pazienti oncologici. La struttura ha effettuato terapie radiometaboliche utilizzate per la cura di malattie tiroidee con Iodio 131, per il trattamento dei pazienti con cancro della prostata metastatico con Radio 223 dicloruro e per il trattamento dell'epatocarcinoma con microsferi di vetro marcate con Itrio 90. L'imaging molecolare, con caratterizzazione biologica delle masse neoplastiche e delle recidive tumorali, ha costituito una delle applicazioni diagnostiche principali. Di particolare eccellenza è stata l'introduzione di nuovi protocolli diagnostico-terapeutici integrati, efficaci e condivisi, in diversi tipi di cancro.

L'unità di Senologia diagnostica ha svolto tutte le indagini diagnostiche e interventistiche con particolare riguardo alle esigenze della Breast Unit. Sono stati introdotti due aspetti innovativi importanti.

Il primo ha riguardato la nuova metodologia ago-aspirativa su guida radio-stereotassica delle lesioni mammarie infracliniche con il "sistema revolve", che ha consentito di ridurre i tempi di esecuzione di circa il 30%, di migliorare la qualità del campionamento biologico e di ampliare il numero di procedure per seduta. Il secondo, di tipo organizzativo, è stato inerente alla valutazione delle lesioni e alla programmazione dei controlli degli esiti della terapia neo-adiuvante. Attraverso la marcatura con apposite clip e l'impiego della tecnica più idonea al rilevamento sono possibili il monitoraggio del decorso e il riconoscimento preciso della sede della lesione anche in caso di scomparsa completa delle stesse.

L'unità di Fisica Sanitaria ha collaborato in modo trasversale e interdisciplinare con le diverse Unità Operative dello IOV per l'implementazione ed ottimizzazione di cure e procedure diagnostiche di alta specialità ed è stata parte attiva in diversi progetti di innovazione e ricerca nei settori della Radioterapia, della Medicina Nucleare e della Radiologia.

## LABORATORI DI DIAGNOSTICA

I laboratori dello IOV afferiscono alle unità di Immunologia e Diagnostica molecolare oncologica, Tumori ereditari e Endocrinologia oncologica e Anatomia e istologia patologica (quest'ultima a servizio delle strutture chirurgiche dedicate alla patologia del melanoma e dei sarcomi).

### Si evidenziano in particolare:

- analisi genetiche per diagnosi, prognosi e risposta alla terapia per tumori solidi: carcinoma del colon-retto (mutazioni KRAS, NRAS, BRAF), carcinoma della mammella (amplificazione HER2, mutazioni BRCA), carcinoma del polmone (mutazioni EGFR, riarrangiamento ALK e ROS1), melanoma (mutazioni BRAF, NRAS, GNAQ/GNA11), neoplasie cerebrali (metilazione MGMT, delezioni 1p/19q, mutazioni IDH1/IDH2), GIST (mutazioni KIT e PDGFRA);
- identificazione di mutazioni germinali in geni responsabili di forme eredo-familiari di neoplasie di mammella/ovaio (BRCA1/2), di melanoma (CDKN2A, CDK4), di sindrome ereditaria Li Fraumeni (TP53); viene garantita la consulenza genetica pre- e post-test ai pazienti e ai familiari, con possibilità per questi ultimi di effettuare il test mutazionale;
- analisi dell'instabilità dei microsatelliti in pazienti affetti da carcinoma colo-rettale in sospette forme ereditarie;
- analisi di farmacogenetica per risposta a specifici farmaci antitumorali: polimorfismi per UGT1A1, DPD, TS e GST;
- analisi per diagnosi, prognosi e monitoraggio della terapia per neoplasie ematologiche: analisi citogenetica e FISH, trascritti BCR/ABL e PML/RAR, riarrangiamenti BCL1/JH e BCL2/JH, clonalità linfocitaria B e T, mutazioni JAK2, NPM1, FLT3, CEBPA, BRAF, TP53, MYD88, NOTCH1;
- analisi di virologia oncologica per screening, triage, diagnosi, follow-up e monitoraggio terapia: carcinomi ano-genitali e testa-collo (HPV), linfomi e sindromi linfo-proliferative (EBV), sarcoma di Kaposi (HHV8), linfomi (HTLV-I/II) e sindrome da immunodeficienza acquisita (HIV-1/2).

Nei nuovi spazi creati nel 2015 presso la Torre della Ricerca della Città della Speranza di Padova si è svolta attività di ricerca e di diagnostica da parte dell'unità di Tumori ereditari e Endocrinologia oncologica e del gruppo di lavoro sulle CTC (cellule tumorali circolanti) dell'unità di Immunologia e Diagnostica molecolare oncologica dove si è creato, di fatto, il core lab di genomica del tumore.

L'attività del Laboratorio del gruppo di lavoro sulle CTC si è articolata in linee di lavoro dedicate:

- allo sviluppo d'integrazioni del test CTC per la dimostrazione del meccanismo di funzionamento di nuovi farmaci/schemi terapeutici, mediante caratterizzazione fenotipica del bersaglio;
- alla messa a punto delle procedure per l'isolamento e la caratterizzazione molecolare delle CTC;
- alla validazione del test CTC in tumori solidi sinora non valutati per questo parametro. In quest'ultimo ambito il gruppo è entrato a far parte di partenariati internazionali (finanziati dalla Comunità Europea) la cui finalità è la validazione di prototipi.

Il Laboratorio di Diagnostica Molecolare dell'unità di Tumori ereditari e Endocrinologia oncologica ha perseguito la caratterizzazione di alterazioni molecolari a valenza diagnostica/prognostica per tumori endocrini e renali eredo-familiari:

- diagnosi post-natale: feocromocitoma/ paraganglioma, malattia di Von Hippel-Lindau, neoplasia endocrina multipla di tipo 1 e 2, iperparatiroidismo familiare, ipercalcemia ipocalciurica familiare, acromegalia, complesso di Carney, iperplasia surrenali macronodulare, carcinoma papillare renale, leiomiomatosi familiare, sindrome di Birt-Hogg-Dubé, sindrome di Cowden, sclerosi tuberosa;
- diagnosi pre-natale: malattia di Von Hippel Lindau e sclerosi tuberosa;
- identificazione di mutazioni somatiche per terapie antitumorali personalizzate.

Il laboratorio è stato impegnato nella validazione di pannelli NGS (sequenziamento massivo parallelo) e analisi di grandi delezioni/duplicazioni dei geni associati a tumori ereditari endocrini e renali mediante CGH array.



### PATIENT EDUCATION

L'Istituto Oncologico Veneto è convinto che l'informazione sia, per il paziente oncologico e i suoi cari, parte integrante del percorso di cura; per i cittadini tutti, la base di una migliore qualità della vita. Per questo motivo, da qualche anno lo IOV è particolarmente attivo sul fronte della patient education (PE).

La PE è un insieme di attività informative e formative che aiutano i pazienti ad acquisire le competenze necessarie a compiere scelte più consapevoli sulla propria malattia e sui percorsi di cura disponibili. Attraverso la PE pazienti e operatori sanitari si confrontano a vicenda e apprendono ciò che serve per migliorare la qualità delle cure e dei livelli di assistenza. I pazienti imparano a usare i diversi canali e strumenti d'informazione, gli operatori sanitari a cogliere gli elementi importanti dei racconti di pazienti e familiari e a sintonizzarsi con il loro punto di vista.

La costruzione di un programma permanente di PE è stata possibile grazie alla partecipazione dello IOV, dal 2013 al 2016, al progetto di ricerca finalizzata ministeriale RF-2010-2308141 "Extending comprehensive cancer centers expertise in patient education: the power of partnership with patient representatives" finanziato dal Ministero della Salute. Il progetto ha inoltre permesso di rafforzare la partecipazione dello IOV nella rete PE degli IRCCS oncologici.

Il gruppo PE costituito dallo IOV nell'ambito del progetto ha trovato continuità con deliberazione del Direttore Generale n. 558 del 28/07/2016 che ha approvato la costituzione di un

gruppo di lavoro Patient Education and Empowerment (PE-IOV) formato da personale sanitario e amministrativo e dai rappresentanti delle associazioni di pazienti e di volontariato afferenti allo IOV. Questa squadra multi professionale, ad adesione volontaria e non gerarchica, ha, tra i vari compiti, la definizione di un programma di PE permanente all'interno dello IOV e l'individuazione, produzione e distribuzione di materiale informativo, in formato cartaceo e digitale, realizzato secondo i principi della Patient Education and Empowerment.

Tra i materiali finora prodotti in un'ottica di PE spiccano 21 brevi e semplici videoclip con etichetta "IOVinforma", visualizzabili nell'omonimo canale YouTube e nel sito internet istituzionale dello IOV, nella pagina <http://ioveneto.it/prevenzione-e-cura/patient-education/> appositamente dedicata alla PE. I video sono inoltre periodicamente divulgati attraverso i canali social dello IOV.

Grazie a questi video, i pazienti e la cittadinanza hanno accesso a un'informazione semplice a pratica, immediata e di facile fruizione. I filmati affrontano argomenti individuati a partire dai bisogni espressi dai pazienti: la prevenzione, la diagnosi e/o cura dei tumori in diverse sedi (tumore del seno, del polmone, del colon retto, della prostata, sarcoma, melanoma), i tumori ereditari, il Codice europeo contro il cancro, l'approccio multidisciplinare e la nutrizione durante il trattamento oncologico. La trattazione è affidata ai professionisti dello IOV competenti per la materia; appropriatezza del contenuto e linguaggio dei testi sono stati valutati dal gruppo PE.

In fase di produzione e post-produzione sono stati coinvolti il personale dello IOV, le associazioni di volontariato, i volontari individuali, gruppi di pazienti ed ex-pazienti e la "comunità territoriale vicina" allo IOV.



IOVinforma:

- La Radioterapia,
- Radiodiagnostica: L'Esame TAC,
- Radiodiagnostica: L'Esame RMN,
- Sorvegliare la propria terapia,
- I Tumori del distretto testa-collo,
- I Tumori del distretto testa-collo: la Radioterapia,
- I Tumori del sistema nervoso centrale: Glioblastoma

La sezione Patient Education del sito istituzionale accoglie, oltre ai video, vari opuscoli e contiene link a CignoWeb (database di informazione oncologico in lingua italiana per pazienti) e ad altri siti utili, appositamente validati. Vi sono poi questionari di valutazione del materiale da parte dei pazienti.

Il gruppo PE IOV sta revisionando e aggiornando il materiale informativo presente e predisponendo una lista di possibili nuove pubblicazioni per i pazienti. Il processo editoriale adottato prevede il coinvolgimento di pazienti, caregiver e volontari come revisori del materiale prima della stesura finale e la stampa.

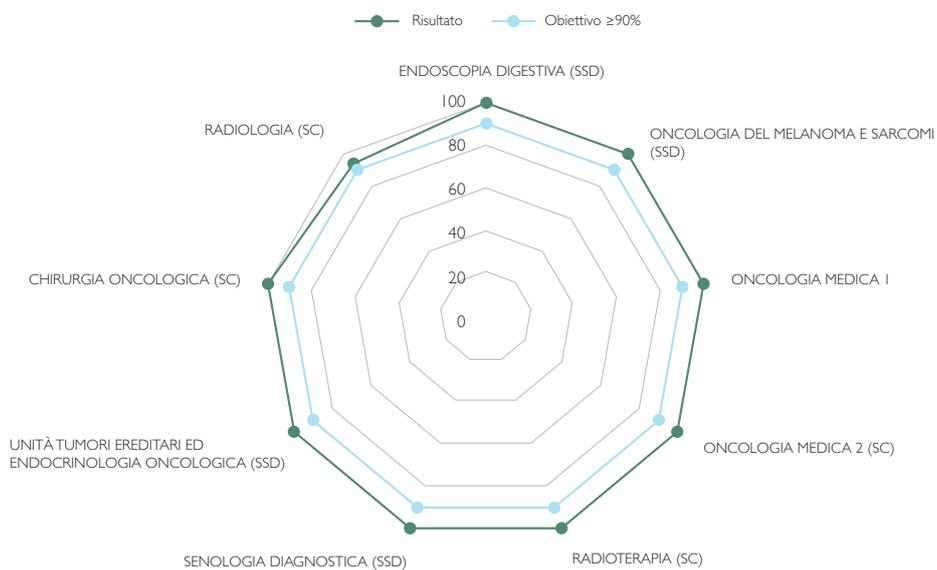
Sono previsti due formati di pubblicazioni IOVinforma: opuscolo/libretto per la stampa e distribuzione cartacea e A4 per scaricare e stampare più facilmente da casa. Per rendere più riconoscibile il materiale informativo è stata, inoltre, implementata una nuova linea grafica.

Il nuovo formato contiene l'intestazione dello IOV e un piè di pagina che identifica la collana con loghi "IOVinforma" e "Patient Education", slogan "Dove l'informazione fa parte della cura" e informazioni relative a versione, autori e data dell'ultima aggiornamento.

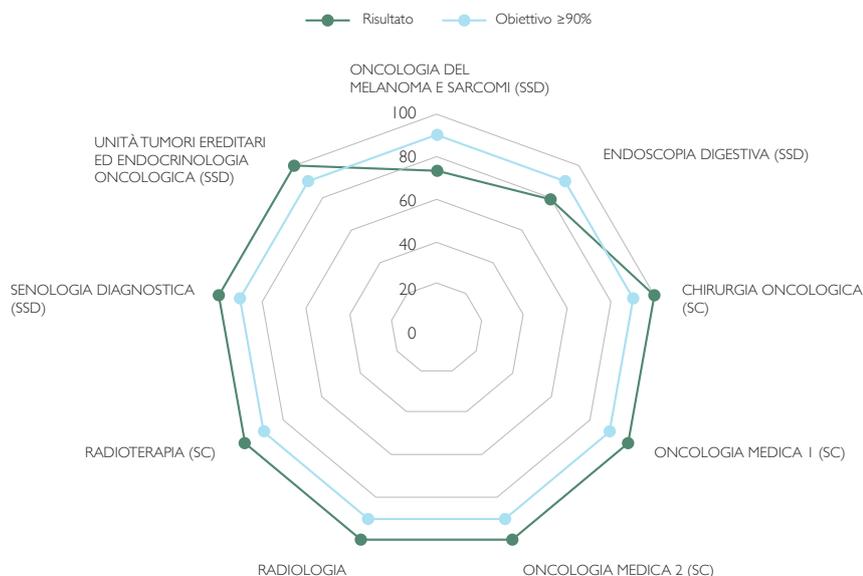
Nel mese di novembre 2016 un altro progetto, "Conoscere per Scegliere: Patient Education & Empowerment in Oncologia", promosso all'interno del Forum PA si è aggiudicato il Premio Innovazione S@lute 2016 nell'area della "comunicazione con cittadini e pazienti". Il progetto è stato presentato dal Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e lo IOV vi ha collaborato attivamente. Esso è incentrato sulla validazione di un sistema di accesso ai contenuti educativi e informativi per permettere al paziente di acquisire le competenze per effettuare scelte più consapevoli sulla propria salute, malattia e percorsi di cura.

## TEMPI DI ATTESA

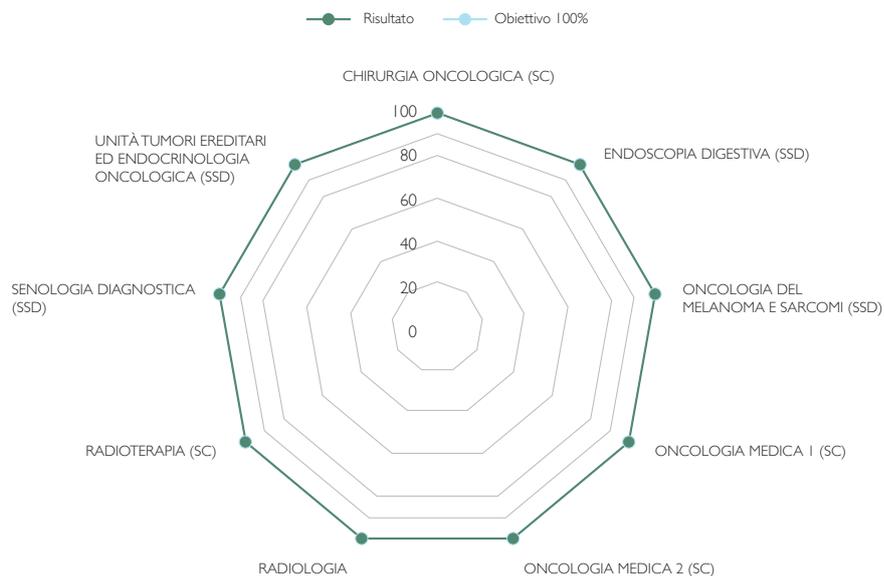
Nella figura seguente è rappresentato il raggiungimento dell'obiettivo imposto dalla Regione Veneto relativamente al rispetto dei tempi di attesa per le prestazioni traccianti di classe A (cioè quelle che devono essere erogate entro 10 gg), per Unità Operativa. Il target regionale imponeva un rispetto dello standard per almeno il 90% delle prestazioni traccianti, che è stato rispettato da parte di tutte le Unità Operative dell'Istituto.



La figura seguente si riferisce al raggiungimento dell'obiettivo di rispetto dei tempi di attesa per le prestazioni traccianti di classe B (entro 30/60 gg), per Unità Operativa. Il target regionale imponeva un rispetto dello standard per almeno il 90% delle prestazioni traccianti. L'obiettivo è stato complessivamente raggiunto a livello di Istituto: il 96% delle prestazioni è stato erogato entro il tempo massimo di attesa.



L'obiettivo relativo al rispetto dei tempi di attesa per le prestazioni traccianti di classe C (entro 180 gg) mostra un rispetto complessivo del target regionale, con il 100% delle prestazioni erogate entro i tempi massimi di attesa.



## LA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI

Per l'Istituto Oncologico Veneto, mettere al centro il paziente significa non solo offrirgli i migliori percorsi diagnostici terapeutici assistenziali personalizzati ma anche dargli la possibilità di esprimere giudizi, pareri e suggerimenti sulla qualità del servizio complessivamente offerto dall'Istituto.

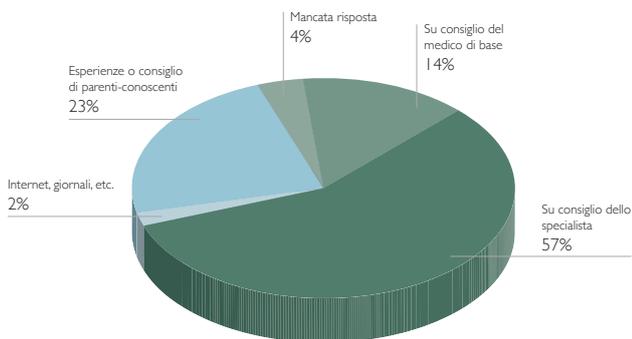
Allo scopo di indagare il grado di soddisfazione dei pazienti dell'Istituto, nel 2016 hanno avuto luogo due somministrazioni di questionari.

Dalla prima distribuzione, svoltasi nel mese di aprile, sono ritornati compilati 1.102 questionari (tasso di risposta: 87%), dalla seconda, in novembre, 905 (tasso di risposta: 59%), per un totale di 2.007 questionari.

Il tasso di risposta totale è stato del 71%, in linea con il dato degli anni precedenti. Il 66% dei questionari è stato compilato da pazienti di sesso femminile e il 27% degli utenti ha dichiarato di accedere per la prima volta ai servizi dell'Istituto. Per quanto riguarda la distribuzione anagrafica dei rispondenti, il 70% è di età superiore ai 50 anni.

Come mostrato in **figura 1**, in più della metà dei casi la scelta di curarsi allo IOV si è basata sul consiglio del medico specialista, mentre il 14% ha seguito il consiglio del medico di base. È, inoltre, da evidenziare il fatto che quasi un utente su 4 si sia rivolto allo IOV affidandosi alle esperienze di conoscenti e amici.

**Fig. 1 - Come ha scelto di curarsi allo IOV? (n=2.007)**



In **figura 2** si osserva come il 70% degli intervistati abbia giudicato il comfort almeno buono, un dato che conferma il gradimento espresso nel 2015, il quale era risultato di una decina di punti superiore rispetto al 2014. La pulizia degli ambienti viene valutata positivamente, mentre giudizi più cauti vengono espressi dai pazienti dei reparti di degenza in merito alla qualità dei pasti. Rimane poi il tasto dolente della disponibilità dei parcheggi all'interno dell'Istituto, dal momento che quasi la metà dei rispondenti li ritiene insufficienti.

Relativamente agli aspetti relazionali esaminati dall'indagine – **figura 3** – si sottolinea l'ottimo risultato conseguito dai professionisti dell'Istituto. In particolare, secondo il 98% degli intervistati il modo in cui il personale medico si è preso cura del paziente è stato buono e ottimo. Nel 2015 tale dato era già ad un lusinghiero 96%, nel 2014 si era fermato all'83%. Un "balzo" analogo lo hanno registrato anche gli infermieri: dall'85% del 2014 a 97% del 2015, percentuale confermata nel 2016.

In relazione a CUP, Farmacia e Punto prelievi non si rilevano particolari criticità. Va precisato che questi servizi, data la tipologia di prestazione erogata, non vengono valutati attraverso questionari dedicati. È stata pertanto inserita una specifica domanda in tutti i questionari.

Nella rappresentazione grafica di **figura 4** sono considerati solo gli utenti che hanno avuto contatti con questi tre servizi:

- **CUP:** 1.523 utenti, 76% rispetto al numero totale;
- **Farmacia:** 837, 42% del totale;
- **Punto prelievi:** 165, ovvero quasi la totalità dei rispondenti che hanno effettuato una terapia in sezione cure ambulatoriali.

Fig. 2 - Qualità percepita: ambiente e comfort (n=2'007)

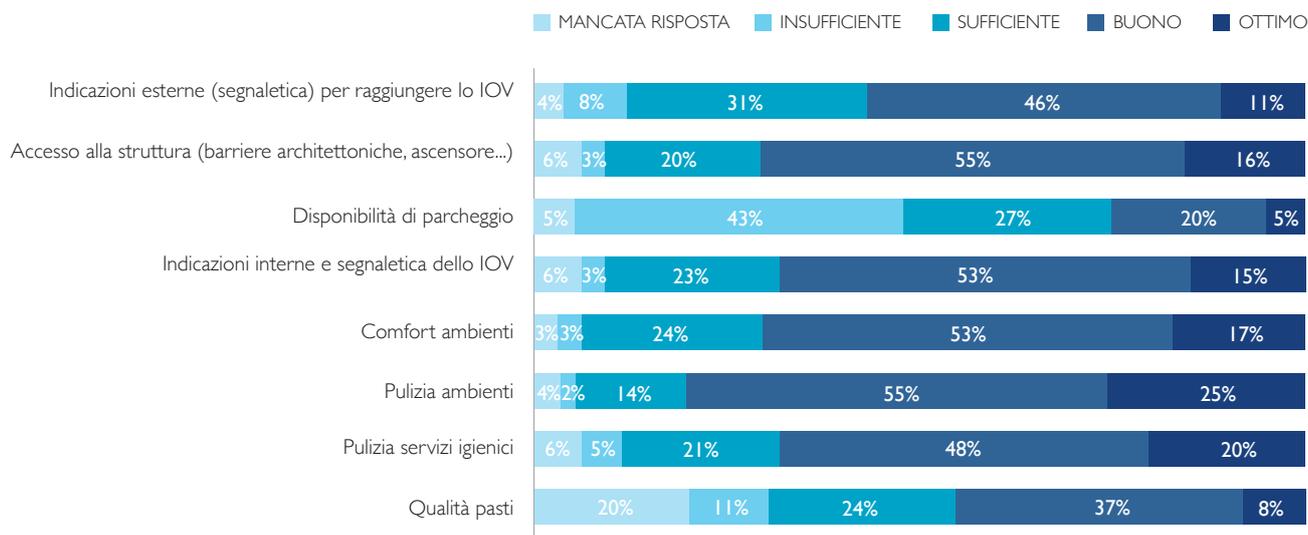


Fig. 3 - Qualità percepita: relazioni e rapporti umani (n=2'007)

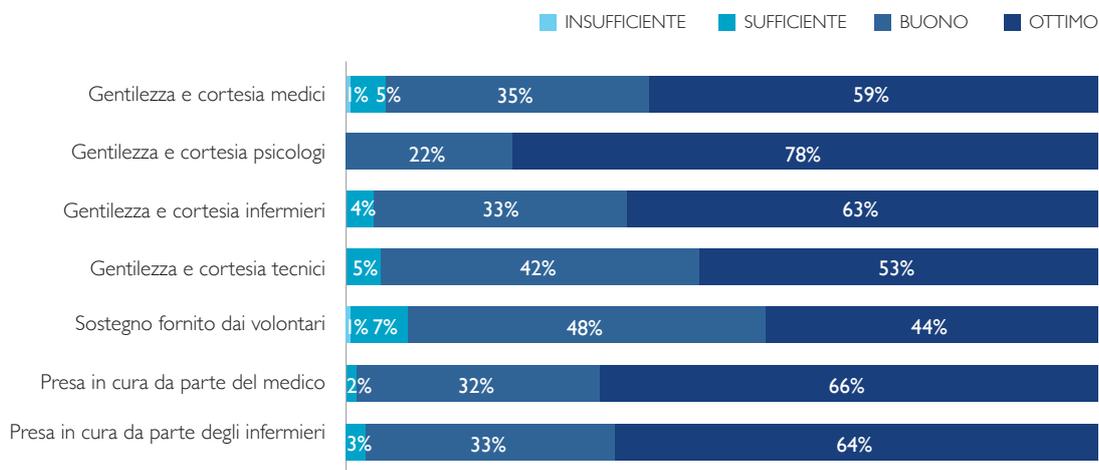
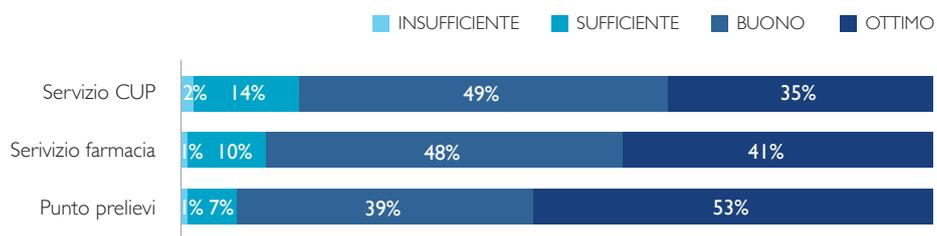


Fig. 4 - Qualità percepita: relazioni e rapporti umani (n=2'007)

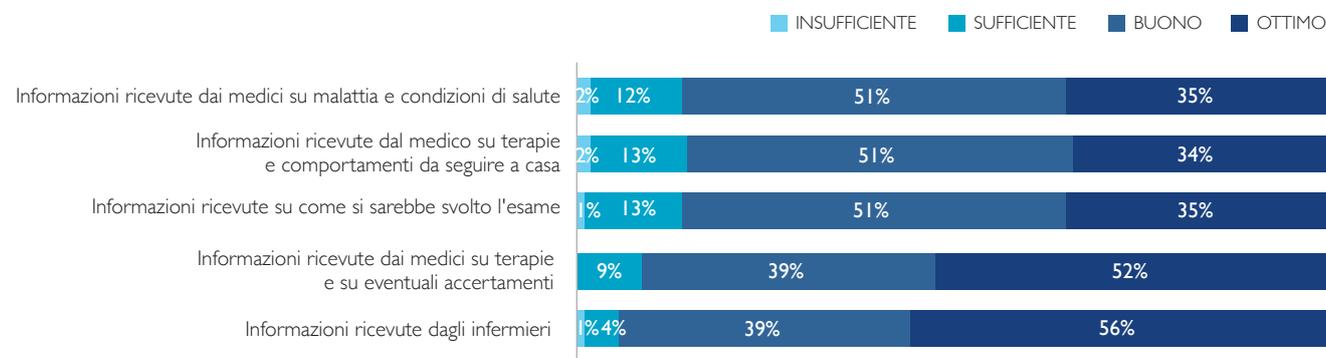


Relativamente alle domande sulle informazioni ricevute – **figura 5** – non si evidenziano particolari criticità. Si sottolinea la prevalenza del giudizio “ottimo” in relazione alle informazioni ricevute dagli infermieri.

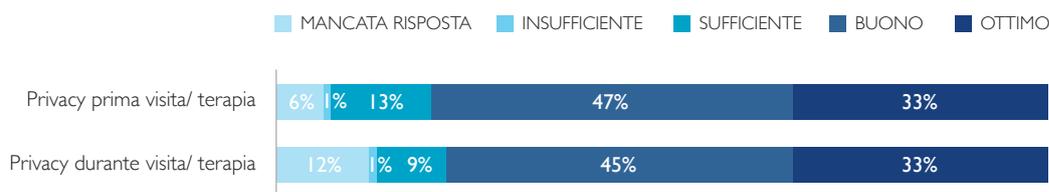
I pazienti rispondenti hanno valutato positivamente la riservatezza garantita sia prima sia durante la visita/terapia e la degenza – **figura 6**.

La maggior parte delle attese è contenuta entro 30 minuti. Tuttavia nella sezione cure ambulatoriali e day-hospital (**figura 7**, terza barra) un paziente su cinque ha dichiarato di avere atteso oltre un'ora per la terapia. In proposito, l'Istituto ha adottato tutte le misure necessarie per rendere il più breve possibile il tempo d'attesa per la terapia.

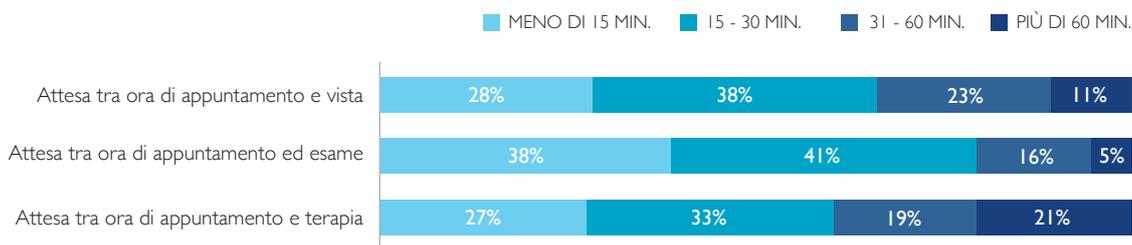
**Fig. 5 - Qualità percepita: informazioni ricevute (n=2'007)**



**Fig. 6 - Qualità percepita: privacy (n=2'007)**



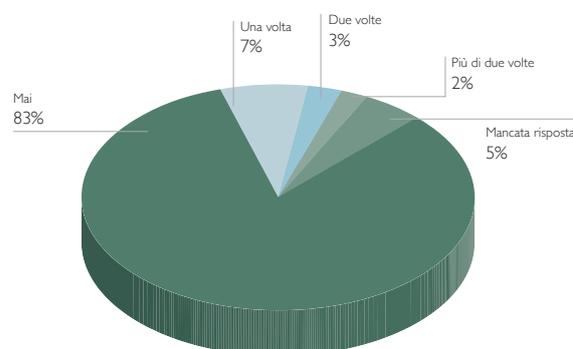
**Fig. 7 - Qualità percepita: tempo di attesa (n=2'007)**



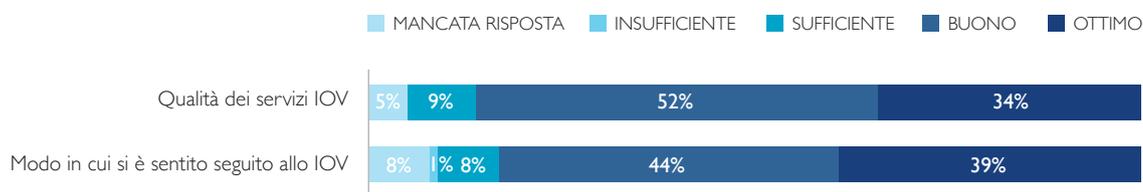
L'appuntamento per le terapie antitumorali delle persone intervistate è stato rispettato in oltre otto casi su dieci. Rinvii per più di due volte, quindi particolarmente disagiati per i pazienti, sono stati lamentati dal due per cento dei rispondenti – **figura 8**.

In riferimento alla **figura 9**, l'83% dei rispondenti ha dichiarato di essersi sentito seguito in modo "buono" o "ottimo" e l'86% ha espresso un livello di soddisfazione buono/ottimo per i servizi ricevuti; tale gradimento è in linea con quello del 2015, a sua volta leggermente superiore al 2014.

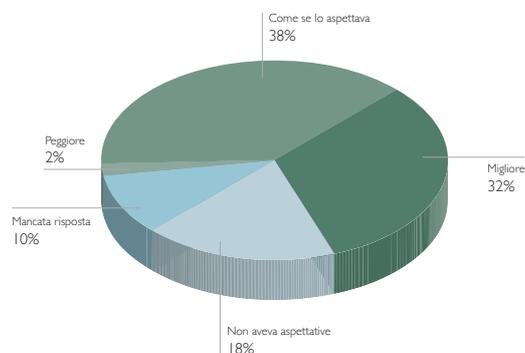
**Fig. 8 - Le è mai capitato che la sua terapia venisse rinviata per indisponibilità di poltrone o ritardi organizzativi? (n=176)**



**Fig. 9 - Qualità percepita: giudizio complessivo**



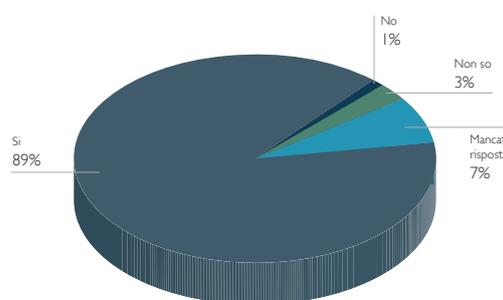
**Fig. 10 - Rispetto alle sue aspettative, il servizio che ha ricevuto è stato...**



Per quasi un terzo dei pazienti il servizio ricevuto è stato superiore alle attese, mentre solo per il due per cento non è stato all'altezza delle aspettative – **figura 10**.

La valutazione complessiva è assai lusinghiera se si tiene conto che quasi il 90% degli utenti ha dichiarato che in caso di necessità tornerebbe allo IOV per sottoporsi a esami o visite – **figura 11**. Il 24 % dei rispondenti ha utilizzato lo spazio messo a disposizione nel questionario per esprimere suggerimenti e/o segnalazioni. Merita di essere evidenziato come 141 (erano 122 nel 2015) rispondenti (il 34% di coloro che hanno lasciato un commento)

**Fig. 11 - Tornerebbe a controllarsi allo IOV per esami o visite?**



abbiano utilizzato tale spazio per plaudire l'Istituto e i suoi professionisti, o comunque per ringraziarli e manifestare la propria riconoscenza. Quanto invece ai disservizi lamentati, analogamente alle rilevazioni degli anni scorsi, la maggior parte continua a riguardare tempi di attesa e disponibilità di parcheggio. Il comfort degli ambienti è stato, invece oggetto di minori segnalazioni rispetto al passato. Al di là degli aspetti suscettibili di miglioramento, l'indagine ha confermato la generale, elevata soddisfazione degli utenti nei confronti dell'Istituto e dei suoi professionisti, ritenendo eccellenti la maggior parte dei servizi offerti.

# Cittadinanza

## DONAZIONI

Fin dalla sua istituzione lo IOV si è distinto per i progressi ottenuti nella ricerca scientifica e per gli interventi edilizi volti a creare spazi sempre più efficienti e confortevoli, improntati all'umanizzazione delle cure.

Tutto ciò è anche merito dei tantissimi cittadini che, accanto alle migliaia di sottoscrittori del Cinque per mille a favore dell'Istituto, sostengono lo IOV attraverso donazioni liberali e l'organizzazione di iniziative ed eventi in suo favore.

Per l'anno 2016 sono giunte all'Istituto Oncologico Veneto le seguenti donazioni:

- Vincolate (per specifici impieghi o Unità Operative): € 336.145,44
- Non vincolate: € 132.216,97
- Legato testamentario: € 414.087,81 (il donante ha disposto che il 25% dell'importo venga utilizzato per il finanziamento di borse di studio a studenti meritevoli)

Le donazioni vincolate sono state utilizzate per i seguenti scopi:

- Personale (progetti di ricerca): € 16.730,80
- Missioni: € 5.468,60
- Formazione: € 14.920,84
- Acquisto beni: € 161.817,73
- Altro: € 714,12

Le donazioni non vincolate e il legato testamentario sono interamente confluiti (con l'eccezione di € 100.000,00 destinati a cespiti) nel Fondo Extra LEA, che viene alimentato anche con altre fonti e viene utilizzato prevalentemente per il pagamento del personale di ricerca e il finanziamento della campagna 5x1000.

Tra gli impieghi delle donazioni si segnala l'acquisto, richiesto dalla Direzione Generale, di 92 sedie e poltrone che sono state installate all'Ospedale Busonera nelle seguenti sale d'attesa:

- piano rialzato: attesa Centro Unico di Prenotazione
- primo piano: attesa punto prelievi, attesa corridoio est e ovest ambulatori oncologia 1 e 2, attesa tumori ereditari
- secondo piano: day hospital

Inoltre sono state acquistate 12 carrozzelle a disposizione degli utenti all'ingresso posteriore dell'Ospedale Busonera.

Le donazioni vengono utilizzate anche per il finanziamento di borse di studio, come può essere esplicitamente richiesto anche dallo stesso donatore. Nel caso di borse di studio finanziate, anche solo parzialmente, con donazione, il beneficiario della borsa si rende disponibile a prendere contatti con i donanti per presentare i risultati ottenuti; inoltre in caso di pubblicazioni verrà citato nei ringraziamenti il nome del donante o della persona in cui memoria è stata effettuata la donazione.



## EVENTI SUL TERRITORIO

EVENTI ORGANIZZATI DA TERZI PER LA RACCOLTA DI FONDI A FAVORE DELLO IOV				
Donatore	Data	Luogo	Evento	Importo donazione
<b>Consorzio pro loco del Cittadellese</b>	24/01	Cittadella (PD)	Strada dei Presepi	€ 6.050,00
<b>Evento promosso dallo IOV</b>	19/02	Stadio Rugby Monigo (TV)	Movember 2015 - Ciclo di eventi di raccolta fondi per il tumore alla prostata, in collaborazione con le squadre di rugby del Veneto	€ 3.000,00
	21/02	Villa Trissino, Trissino (VI)	Concerto in Villa	€ 9.815,00
	02/04	Mogliano (TV)	Presentazione Torneo di Golf Coppa Noga	€ 2.100,00
<b>Evento promosso dallo IOV</b>	30/04	Noventa Padovana	Presentazione libro Prevenire i tumori mangiando con gusto di Anna Villarini	€ 2.600,00
	14/05	San Zenone degli Ezzelini (TV)	Concerto in memoria di Patrizia Tasca	€ 2.958,60
<b>Lions Club Jappelli</b>	15/05	Colli Euganei (PD)	Caccia al Tesoro	€ 1.120,00
<b>BluBordò vocal ensemble</b>	20/05	Hotel Chiostro San Marco Abano Terme (PD)	Concerto di beneficenza	€ 450,00
	28/05	Piazzola sul Brenta (PD)	Memorial "Paolo Peluso", triangolare di calcio a favore della ricerca per il glioblastoma	€ 956,00
	18/06	Mirano (VE)	Concerto in memoria di Cristina Barbato	€ 472,30
	27/08	Campocroce di Mirano (VE)	"3° Memorial Mary Ruffato", torneo di calcetto a favore della Breast Unit	€ 1.100,00
<b>Fondazione Colombera Pighin</b>	16/09		Cerimonia di consegna della donazione per gli arredi della sala d'attesa di oncologia	€ 20.170,00
<b>Ali Spa</b>	10/10	Ospedale Busonera	Cerimonia di consegna dell'annuale assegno	€ 6.874,00
<b>Kenny Random</b>	18/10	Ospedale Busonera	Acquisizione di 22 stampe donate dall'artista Kenny Random per le sale d'attesa di oncologia	€ 22.000,00
<b>Pro Loco Pontecchio Polesine</b>	21/10	Pontecchio Polesine (RO)	Manifestazione "Il Valore di un Sorriso"	€ 1.500,00
<b>Evento promosso dallo IOV</b>	nov	26 eventi in varie località	Movember 2016 - Ciclo di eventi di raccolta fondi per il tumore alla prostata, in collaborazione con le squadre di rugby del Veneto	€ 15.881,00
<b>Evento promosso dallo IOV</b>	nov-dic	13 eventi in varie località	Natale della ricerca - Raccolta fondi legata alla distribuzione dentro allo IOV o presso aziende, di mini panettoncini/pandorini.	€ 16.775,00
<b>Carlo Morandi</b>	01/12		Donazione di parte dei proventi della vendita del libro Rosso di cena di Carlo Morandi	€ 250,00
<b>Associazione UNSI Euganea</b>	11/12	Bastia di Rovolon (PD)	Raccolta fondi per l'Oncologia Toracica	€ 1.500,00
<b>TOTALE</b>				<b>115.571,90</b>

## EVENTI SUL TERRITORIO

INIZIATIVE IN TEMA DI PREVENZIONE ONCOLOGICA E PROMOZIONE DELLA SALUTE CON IL COINVOLGIMENTO DELLO IOV E DI SUOI PROFESSIONISTI			
Titolo evento	Periodo	Luogo	Attività
<b>Progetto CARE-PRO</b>	dic-mag	Parco Iris, Padova	Corso di nordic walking mirato alla prevenzione e alla diffusione di sani stili di vita
<b>Progetto Run for IOV Incontri sulla prevenzione c/o Fidia farmaceutici Spa</b>	feb-apr	Fidia Farmaceutici, Abano Terme (PD)	4 incontri sulla prevenzione del tumore al seno e del melanoma.
<b>Cibo è vita</b>	mar-mag	San Giorgio in Bosco (PD)	5 Incontri di educazione alimentare e promozione della salute
<b>A cena con lo IOV</b>	29/04	Noventa Padovana (PD)	Spiegazione del ruolo degli stili di vita sani nella prevenzione dei tumori
<b>Esci dal tunnel. Non bruciarti il futuro</b>	14-15/05	Padova	Campagna nazionale di prevenzione e informazione sui rischi legati al fumo e di sensibilizzazione sul tumore del polmone
<b>Prevenzione melanoma</b>	18/05	Maserà (PD)	Prevenzione del melanoma
<b>Insieme contro il cancro</b>	23/05	Ospedale Busonera	Dibattito dedicato ai malati anziani con tumore
<b>Le vie della prevenzione: SOLE – CIBO – SPORT</b>	06/07	Noventa Padovana (PD)	Prevenzione del melanoma e regole per una corretta esposizione al sole, corretta alimentazione da seguire in estate, importanza dell'attività fisica come mezzo di prevenzione delle malattie croniche
<b>Lo IOV incontra il VHL</b>	01/10	Ospedale Busonera	Incontro di informazione aperto alle famiglie per la lotta alla sindrome di Von-Hippel Lindau
<b>La prevenzione in quartiere: ciclo di incontri di informazione e prevenzione sul melanoma</b>	ott-nov	Padova	6 incontro di informazione in altrettanti quartieri cittadini mirati alla prevenzione del melanoma
<b>Ricomincio da me. Corso di cucina per star bene... con gusto</b>	12/10	Mellaredo di Pianiga (VE)	Iniziativa di promozione dei sani stili di vita
<b>Giornata prevenzione Settimana Accademica</b>	15/10	Ospedale Busonera	Prevenzione melanoma: visite gratuite agli studenti universitari nell'ambito della Settimana Accademica
<b>Exposcuola</b>	06/11	Padova	Iniziativa di informazione sulla corretta alimentazione e promozione dei sani stili di vita
<b>Non farti placcare - Oderzo Rugby</b>	16/11	Oderzo (TV)	Incontro di prevenzione sul tumore al testicolo e informazione sull'importanza della diagnosi precoce
<b>Movember</b>	17/11	Padova	Incontro sulla prevenzione del tumore alla prostata

# Volontariato

Lo IOV garantisce l'assistenza diretta ai ricoverati attraverso personale sanitario qualificato.

Medici, infermieri e operatori socio sanitari sono coadiuvati dai volontari di diverse associazioni che forniscono un contributo fondamentale e insostituibile ai servizi e alle prestazioni erogati dall'Istituto. I volontari, infatti, offrono assistenza di tipo alberghiero, accompagnamento, compagnia, ascolto e custodia (con preclusione di ogni attività di tipo infermieristico) e promuovono iniziative per la tutela di persone e/o gruppi di cittadini.

Le associazioni presenti allo IOV sono:



- **A.V.O. (Associazione Volontari Ospedalieri)**  
web: [www.avopadova.org](http://www.avopadova.org)



- **Associazione "Noi e il Cancro – Volontà di Vivere" ONLUS**  
web: [www.volontadivivere.org](http://www.volontadivivere.org)



- **CEAV (Cancro e Assistenza Volontaria)**  
e-mail: [ceav@padovanet.it](mailto:ceav@padovanet.it)



- **Associazione Piccoli Punti**  
web: [www.piccolipunti.it](http://www.piccolipunti.it)



- **AIMaC Associazione Italiana Malati di Cancro, parenti ed amici**  
web: [www.aimac.it](http://www.aimac.it)



# Comunicazione

## NUOVO SITO INTERNET AZIENDALE

Lunedì 14 novembre 2016 è stato messo on-line il nuovo sito internet nell'Istituto Oncologico Veneto, [ioveneto.it](http://ioveneto.it). Si tratta di un portale completamente nuovo rispetto al precedente, con l'obiettivo di diventare un contenitore di contenuti qualificati e validati, riferimento per i pazienti e per tutti i cittadini in cerca di informazioni verificate e puntuali sulle attività di cura e ricerca svolte nell'Istituto.

Lo sviluppo del sito ha coinvolto per circa un anno un gruppo di lavoro coordinato dal Direttore Scientifico. L'idea guida era quella di generare uno spazio web centrato sui bisogni dei diversi stakeholder dello IOV (i pazienti, la comunità scientifica, i professionisti sanitari, i sostenitori dell'Istituto, gli interlocutori istituzionali, la stampa e i fornitori) e capace di rispondere, con contenuti utili e appropriati, alle rispettive domande e necessità.

Ne è scaturita una mole considerevole di criteri e riflessioni comunicative e tecnologiche, confrontando le idee progettuali via via elaborate a partire dalle necessità e dalle aspettative degli utenti dello IOV con quanto proposto dai siti dei più importanti centri di cura e ricerca oncologici del mondo.

Il risultato è un portale decisamente originale nel panorama della sanità pubblica italiana. Il sito [ioveneto.it](http://ioveneto.it) è diviso in aree di contenuto distribuite per una fruizione user friendly, evidenziate da sfondi di colore ordinati, lineari ed eleganti. Le aree portanti presentate nella Home Page sono: Prevenzione e Cura, Ricerca, Sostieni lo IOV, Formazione. A questi contenuti rilevanti si aggiungono poi tutte le News che riguardano l'Istituto e le sue attività, come anche tutte le informazioni di contatto, affiancate dalle indicazioni necessarie in un sito istituzionale (amministrazione trasparente, organigramma, soddisfazione dell'utente, bilanci, gare ed appalti, concorsi, come raggiungere la sede).

Il tutto, con una particolare attenzione al mondo dei contenuti fruiti in mobilità, essendo il sito ottimizzato per la consultazione da smartphone o tablet, e alla multimedialità, essendo arricchito da numerosi contenuti video per comunicare direttamente e con il linguaggio più facile e più diffuso, quello della comunicazione visiva.

Pur dando adeguata visibilità alle attività scientifiche e formative di cui lo IOV è protagonista, il portale mette decisamente al centro il paziente. Quest'ultimo, per reperire tutte le informazioni di cui ha bisogno, può utilizzare diverse chiavi di accesso: per tipo di tumore e/o organo affetto, per unità operativa, per medico. Ha, inoltre, a disposizione un database aggiornato sulle sperimentazioni cliniche in corso nell'istituto. Tutte le informazioni sono collegate tra di loro. Nella scheda tumore, accanto a informazioni su prevenzione, diagnosi e cura, sono riportati il team multidisciplinare che prende in carico quella malattia, le unità operative di riferimento, i PDTA e le linee guida adottate e le sperimentazioni cliniche associate. Allo stesso tempo, nella pagina dell'unità operativa sono elencati i tumori trattati e il personale è suddiviso in base ad essi.

Si segnalano inoltre:

- la pagina "Nuovo paziente" con tutte le informazioni per orientarsi al primo accesso all'Istituto;
- la pagina "L'infermiere risponde" per ricevere informazioni e consigli sugli effetti collaterali della terapia;
- la pagina "Patient education" ricca di video e opuscoli informativi realizzati ad hoc;
- le pagine dedicate alla prevenzione dei tumori sporadici (stili di vita) e dei tumori ereditari.

Gli utenti hanno mostrato fin da subito di gradire il nuovo sito. I dati di traffico sono passati dai 6.210 utenti unici del periodo 31 ottobre-9 novembre, agli 11.909 utenti della prima settimana di vita del nuovo portale. Nello stesso periodo gli altri dati sono: 17.225 sessioni, 59.044 pagine viste, con una media di 3,42 pagine per sessione ed una durata media della sessione decisamente importante: 2'52". Nell'insieme le nuove sessioni sono risultate essere il 52,98 del traffico.

I dati sono rimasti positivi anche una volta esaurito l'effetto novità. Dal 14 novembre al 31 dicembre 2016 le sessioni sono state 46.472, gli utenti 23.067, le visualizzazioni di pagina 153.092, le pagine per sessione 3,29, la durata media delle sessioni 3'29". Le nuove sessioni sono risultate essere il 41,41% del traffico.

## LO IOV SUI SOCIAL MEDIA

La pagina Facebook di IOV – Istituto Oncologico Veneto ha registrato un incremento di Fan passando da 5.492 “Mi Piace” in data 01 marzo 2016 a 8.610 “Mi Piace” in data 28 febbraio 2017, con un incremento totale di 3.118 fan. Gli utenti della pagina provengono maggiormente dalle principali città del Veneto, il 70% sono donne e la fascia di età principale va dai 25 ai 54 anni.

Tale risultato è indirettamente dovuto anche alle due campagne Facebook ADS, realizzate tra maggio e luglio 2016 primariamente per incrementare fan e visite al sito **www.5permilleiov.it**.

Una campagna, basata sugli interessi degli utenti della pagina Facebook, ha raggiunto 74.564 persone ed è stata vista 169.875 volte; l'altra campagna, basata sugli utenti che avevano già visitato il sito [www.5permilleiov.it](http://www.5permilleiov.it) (remarketing) ha raggiunto 8.218 persone ed è stata vista 110.867 volte.

Ad esse è da aggiungere la sponsorizzazione settimanale dei post nel periodo luglio 2016 - febbraio 2017, che ha realizzato in totale 520.951 visualizzazioni e raggiunto 189.605 persone.



## RISULTATI SITO WWW.5PERMILLEIOV.IT ANNO 2016

Dal 1 marzo 2016 al 28 febbraio 2017 il sito [www.5permilleiov.it](http://www.5permilleiov.it) ha registrato 26.649 sessioni di visita, con un aumento di traffico del 145,64% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in cui le sessioni erano state 10.849. Gli utenti sono stati 17.807 utenti contro gli 8.492 dell'anno precedente (+ 109,69%); di questi il 68,8% sono nuovi utenti rispetto all'anno precedente.

Dopo la home page, la seconda pagina più visualizzata è quella delle guide e degli opuscoli per i pazienti.

In termini di visibilità sui principali motori di ricerca (Google, Yahoo, Bing) lo IOV, con il suo sito dedicato al 5 per mille, precede tutti i più importanti IRCCS oncologici italiani.

- digitando le parole chiave “5 per mille tumori” è 6° in Italia
- digitando le parole chiave “5 per mille ricerca sanitaria” è 7° in Italia.

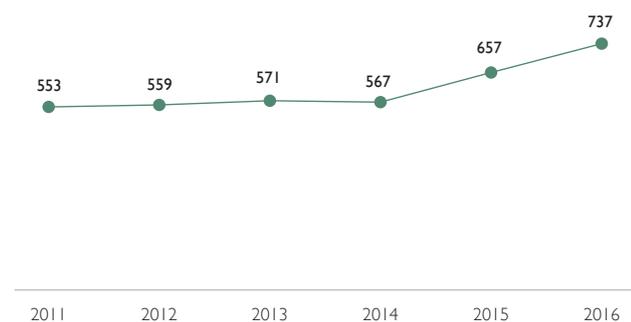
## LO IOV IN TELEVISIONE

Da ormai diversi anni lo IOV collabora con le principali emittenti televisive locali diffuse a livello regionale acquistando spazi finalizzati a promuovere la devoluzione del Cinque per mille dell'Irpef all'istituto Oncologico Veneto. Queste trasmissioni, di durata variabile tra i pochi minuti e la mezz'ora, sono peraltro ben lungi dall'essere meri spot pubblicitari. Esse sono piuttosto occasioni per spiegare come vengono impiegati tali fondi e, quindi, per approfondire, con un linguaggio semplice, adeguato alla platea televisiva, le principali tematiche e le ultime novità in fatto di oncologia, sia dal punto di vista terapeutico-assistenziale che della ricerca scientifica, illustrate direttamente da personale dello IOV. Complessivamente nel 2016 sono andati in onda 51 approfondimenti Cinque per mille su varie emittenti televisive locali.

# Risorse umane

Il “professionista medio” dell'Istituto Oncologico Veneto è una giovane donna laureata che si mantiene sempre aggiornata partecipando a molteplici iniziative di formazione. Caratteristiche comuni a tutto il personale sono lo spirito d'iniziativa e la dedizione, la competenza e la serietà, la coesione e lo spirito di squadra: qualità fondamentali per far funzionare un ente complesso come lo IOV, che continua a crescere oltre che nelle prestazioni erogate anche in termini di capitale umano, abbinando all'assistenza sanitaria d'eccellenza un'attività scientifica di primo livello.

## TREND DEL PERSONALE 2011-2016

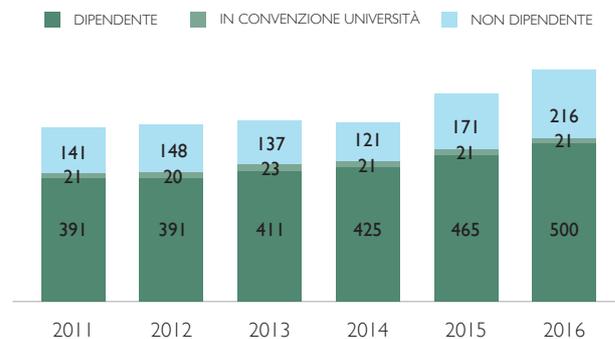


Anche nel 2016 è proseguito il trend che ha sempre visto aumentare – eccetto che tra il 2013 e il 2014 – il personale dell'istituto, con un tasso particolarmente elevato negli ultimi due anni (+14% tra il 2015 e il 2016).



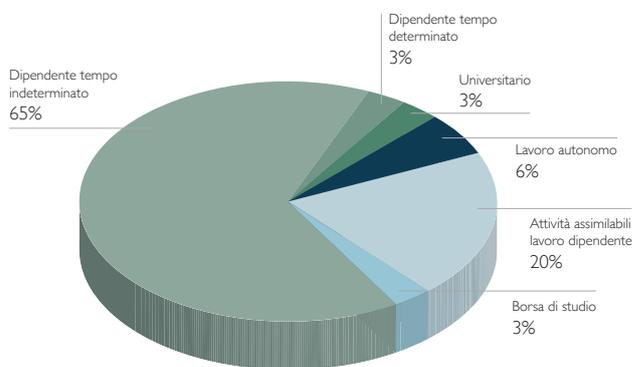
## TREND DEL PERSONALE 2011-2016

Nel 2016 il personale dipendente ha toccato quota 500 unità, mentre il personale non dipendente ha superato la soglia delle 200.



Complessivamente il 68% del personale risulta assunto a tempo determinato o indeterminato. Per evitare qualsiasi arresto all'attività di ricerca e di cura e garantire la continuità delle molteplici progettualità di ricerca in essere, nel corso del 2016 sono stati indetti nuovi bandi ed avvisi di contratti atipici (collaborazioni coordinate e continuative) prevedendone una durata triennale dal primo gennaio 2017 e impegnando già le risorse economiche in tal senso.

**PERSONALE IN BASE ALLA TIPOLOGIA DI CONTRATTO 2016**

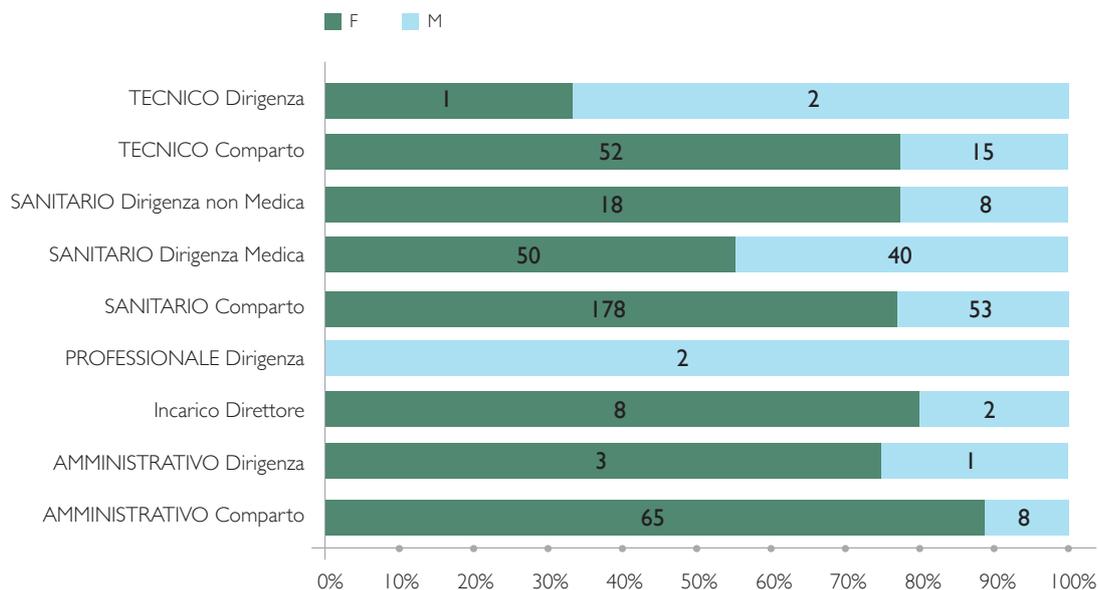


**PERSONALE IN BASE ALLA TIPOLOGIA DI CONTRATTO 2016**

Delle 737 persone in servizio al 31/12/2016 3 su 4 sono donne, un dato che dimostra come assistenza sanitaria e attività di ricerca e di supporto siano prevalentemente "rosa".

GENERE	N	%
F	545	74%
M	192	26%
<b>Totale</b>	<b>737</b>	<b>100%</b>

**PERSONALE DIPENDENTE IN BASE AL RUOLO E AL GENERE**



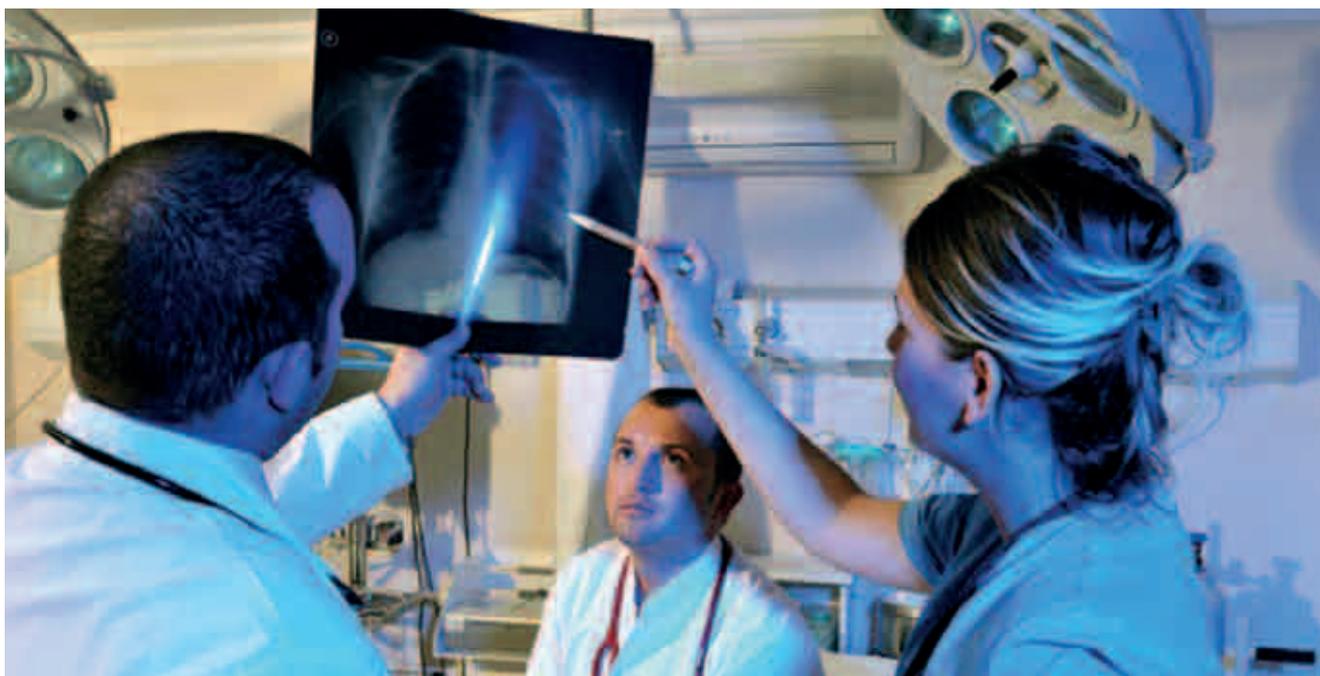
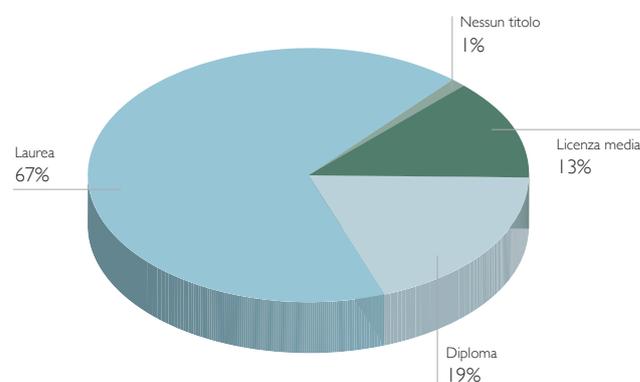
## PERSONALE IN BASE ALL'ETÀ

ETÀ	N	%
Fino a 29	101	14%
30-39	220	30%
40-49	206	28%
50-59	168	23%
60 e più	42	6%
<b>Totale</b>	<b>737</b>	<b>100%</b>

L'età del personale, dipendente e non, è distribuita tra le diverse classi di età con una leggera preponderanza della fascia 30 - 39 anni. Significativa è anche la numerosità del personale con età compresa tra i 40 e i 49 anni. Tuttavia il 44% del personale è "under 40", un dato che fa dello IOV un Istituto "giovane".

## PERSONALE IN BASE AL TITOLO DI STUDIO

Il 67% del personale è laureato. Oltre ai medici, figurano farmacisti, biologi, tecnici di laboratorio e radiologia, infermieri, amministrativi. La scolarità è molto elevata: solo il 13% del personale ha la licenza media.



# Fornitori

## TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE COMMERCIALI

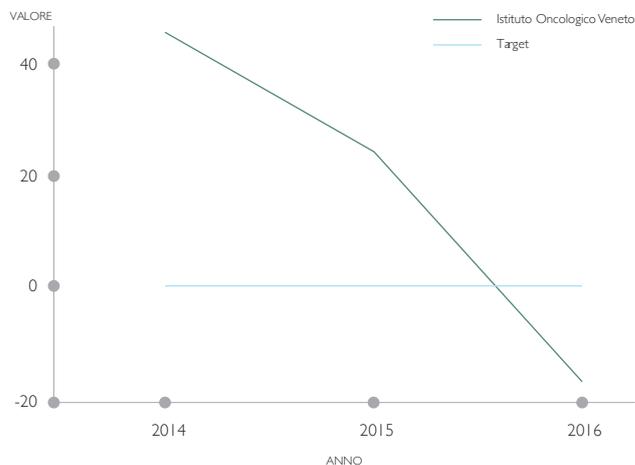
Il principale impegno dell'Istituto Oncologico Veneto nei confronti dei propri fornitori è relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture emesse a carico dell'Istituto per transazioni di natura commerciale.

Tale impegno viene misurato attraverso l'indice di tempestività dei pagamenti, definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, in quanto attribuisce un peso maggiore ai ritardi relativi al pagamento di fatture di somme elevate.

Tale indicatore è previsto dall'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 ed è stato oggetto di specifici chiarimenti con circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 3 e 22 del 2015. Il numeratore contiene la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata per le transazioni di natura commerciale relative all'anno solare, moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori; il denominatore contiene la somma degli importi pagati nell'anno solare.

ANNO 2016	
Valore numeratore	-658.419.629,25
Valore denominatore	38.803.206,02
Valore anno	<b>- 16,97</b>
Valore Obiettivo	0

Il valore dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2016 risulta di -16,97, in miglioramento rispetto all'esercizio 2015 che aveva registrato un valore di +24,20.



Tale risultato risente delle azioni poste in essere per rendere più efficiente la gestione del ciclo passivo, tra le quali si segnalano l'adozione di una procedura aziendale sulla liquidazione delle fatture passive (Deliberazione Commissario n. 411/2015) e il potenziamento dell'organico dell'Ufficio Contabilità Fornitori.





**FORMAZIONE**

---

# Formazione istituzionale

L'Istituto Oncologico Veneto considera la formazione un compito fondamentale legato alla propria natura di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico. Per questo motivo, l'impegno richiesto nel campo della formazione si esplica su più indirizzi, di cui sono destinatari sia il personale dipendente sia altri operatori sanitari, italiani e stranieri, cui l'Istituto apre il proprio patrimonio di conoscenze.

Lo IOV è riconosciuto dalla Regione come provider ECM, ovvero un soggetto qualificato nel campo della formazione continua in sanità che è abilitato a realizzare attività formative riconosciute idonee per l'ECM (Educazione Continua in Medicina) individuando e attribuendo direttamente i crediti ai partecipanti.

Lo IOV riconosce il valore strategico delle sue risorse umane, favorendone la crescita professionale e la responsabilizzazione ai fini del miglioramento continuo dei processi e dei servizi offerti all'utenza. La valorizzazione del personale si esprime prevalentemente attraverso percorsi formativi aziendali, alcuni di carattere tecnico-specialistico, altri mirati all'acquisizione di competenze trasversali, tra le quali assume particolare rilievo il tema della comunicazione

e dell'umanizzazione nel rapporto con i pazienti e i loro cari. L'ufficio formazione pianifica ogni anno le iniziative di formazione e addestramento finalizzate a garantire al personale l'acquisizione e il miglioramento delle conoscenze e delle capacità necessarie ad attuare le prestazioni di competenza. L'attività formativa si sviluppa nel rispetto della normativa del D. Lgs. 502/92 e s.m.i. e della normativa regionale.

Nel 2016 lo IOV ha erogato ben 20 corsi di formazione in più rispetto al 2015, per un totale di 81 (58 residenziali, ovvero in aula, e 23 di formazione sul campo) individuati e pianificati dalla Direzione Aziendale in base a tematiche prioritarie, al fine di garantire lo sviluppo continuo delle competenze.

Complessivamente nel 2016 sono stati erogati 20.954,9 crediti formativi alle seguenti figure professionali: assistente sanitario, biologo, dietista, farmacista, fisico sanitario, fisioterapista, infermiere, logopedista, medico chirurgo, ostetrica, psicologo, tecnico sanitario di radiologia medica, tecnico sanitario laboratorio medico, personale amministrativo.

	2016	2015	2014
Corsi residenziali	58	50	49
Formazione sul campo	23	15	17
Corsi ECM	74	62	64
Corsi fuori ECM	7	3	2
<b>Corsi erogati (tot)</b>	<b>81</b>	<b>65</b>	<b>66</b>
Crediti ECM erogati a personale IOV	10.059,4	5.452,9	5.902,6
Crediti ECM erogati a personale esterno	10.895,5	9.581,4	11.773
<b>Crediti ECM erogati (tot)</b>	<b>20.954,9</b>	<b>15.034,3</b>	<b>17.675,6</b>
<b>Ore di formazione erogate</b>	<b>1.181</b>	<b>753</b>	<b>946</b>
Partecipanti IOV	1.391	960	825
Partecipanti esterni	1.293	1.523	1.403
<b>Partecipanti (tot)</b>	<b>2.684</b>	<b>2.483</b>	<b>2.228</b>
<b>Missioni per formazione nazionali e internazionali</b>	<b>700 ca.</b>	<b>600 ca.</b>	<b>450 ca.</b>
<b>Missioni nazionali e internazionali legate ad attività di ricerca</b>	<b>300 ca.</b>	<b>180 ca.</b>	<b>n.d.</b>

# Formazione post lauream

## **DOTTORATO DI RICERCA IN ONCOLOGIA CLINICA SPERIMENTALE E IMMUNOLOGIA**

Il Corso di Dottorato di ricerca in Oncologia clinica e sperimentale e Immunologia forma giovani ricercatori in grado di svolgere la loro attività in ambito oncologico, con orientamento di base o clinico, avvalendosi delle competenze culturali e tecnologiche necessarie per affrontare in modo integrato la complessità sempre crescente della patologia neoplastica.

Le attività formative includono corsi strutturati, attività seminariali con il contributo di relatori locali, nazionali e internazionali, Journal Club e organizzazione di convegni a tema in cui vengono approfondite singole patologie neoplastiche o tematiche inerenti all'attività di ricerca individuale. Esistono corsi di pertinenza di alcuni percorsi, come ad esempio le norme di comportamento in stabulario o in ambienti P3.

Da alcuni anni si svolgono attività didattico-formative in comune con altri corsi di dottorato di area biomedica, quali una summer school con la partecipazione di docenti dell'Ateneo di Padova o di esperti esterni e una giornata di presentazione orale dell'attività scientifica di ciascun dottorando (al II anno del percorso formativo) alla presenza dei colleghi e dei supervisori.

La maggioranza delle attività didattico-formative e seminariali si tiene in lingua inglese. La partecipazione dei dottorandi a convegni nazionali e Internazionali viene favorita prestando attenzione affinché il dottorando svolga un ruolo attivo mediante presentazione dei propri risultati come poster o presentazione orale.

Allo scopo di inserire i dottorandi in network nazionali e internazionali, il corso di dottorato partecipa a iniziative congiunte, quale ad esempio l'International Retreat of PhD students in Immunology per i dottorandi di area immunologica di diverse università italiane, organizzata dalla Società Italiana di Immunologia e Immunologia clinica e Allergologia.

Il collegio docenti è composto da docenti universitari ed esperti esterni membri dell'Istituto Oncologico Veneto, che partecipano in misura diversa alle attività formative (didattica, supervisione).

Il Corso di Dottorato comprende i seguenti principali indirizzi di ricerca: oncologia molecolare, virologia oncologica, immunologia dei tumori, oncologia dei tumori solidi e oncoematologia.

Il progetto formativo di ciascun dottorando si fonda sullo svolgimento di una personale attività di ricerca sotto la guida di un supervisore e comprende una attività didattica strutturata in corsi di lezione, seminari e partecipazione a congressi.

Nell'anno 2016 erano contemporaneamente attivi il 29° (13 dottorandi iscritti), il 30° (10 iscritti), il 31° (12 iscritti) e il 32° ciclo (8 iscritti), per un totale di 43 frequentanti.



## **MASTER UNIVERSITARIO INTERATENEEO DI 1° LIVELLO “LA SPERIMENTAZIONE CLINICA IN ONCOLOGIA: ASPETTI CLINICI, GESTIONALI ED OPERATIVI”**

In collaborazione con gli Atenei di Padova e Verona lo IOV è partner e sede del Master Universitario Interateneo di 1° livello “La Sperimentazione Clinica in Oncologia: aspetti clinici, gestionali ed operativi”.

Il progetto formativo è articolato per qualificare clinici, personale tecnico, coordinatori di ricerca, data manager e personale infermieristico e ha l'obiettivo di fornire loro gli strumenti teorici e pratici e le competenze più avanzate per condurre sperimentazioni cliniche in oncologia.

La crescente complessità di queste ultime rende, infatti, sempre più necessario poter disporre di personale adeguatamente preparato e formato sui fondamenti dell'oncologia clinica, della metodologia della ricerca e dei principi etici che ispirano tale metodo, sulla normativa nazionale che ne regola la conduzione e sugli aspetti operativi e gestionali per la corretta gestione dei processi.

Il Master è stato attivato nel 2015. Le lezioni frontali, ospitate nell'aula magna dell'Istituto Oncologico Veneto, sono iniziate nel mese di gennaio del 2016 e proseguite fino a dicembre, per un totale di 300 ore. In giugno e dicembre si sono svolti gli stage/tirocini (200 ore), allo IOV (uno, per infermieri di ricerca, presso il Day Hospital, un altro, per coordinatori di ricerca, presso la UO Sperimentazioni cliniche, Biostatistica e Nucleo per la ricerca clinica) e nella UOC di Oncologia Medica dell'Azienda ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

Questa prima edizione del Master ha registrato 7 iscritti, tra cui 4 dipendenti dello IOV. Il corpo docente era formato da 29 professionisti nell'area tematica del Master, 15 dei quali in servizio all'Istituto Oncologico Veneto.

Contemporaneamente è stata messa in cantiere la seconda edizione (2017) che ha raccolto 10 iscritti tra cui 3 dipendenti IOV. I docenti sono saliti a 30, di cui 17 sono professionisti IOV.



# COME SOSTENERE LO IOV

Lo IOV si è sempre distinto nella duplice missione di fornire l'assistenza più avanzata ai pazienti oncologici e di svolgere ricerca biomedica, essenziale per il progresso delle conoscenze e il trasferimento al malato delle cure più innovative.

Numerose sono le iniziative promosse dallo IOV o da enti esterni per sostenere i progetti e le attività di ricerca, la formazione dei giovani ricercatori, l'ammodernamento e la ristrutturazione dell'ospedale Busonera, l'acquisizione

## IL TUO CONTRIBUTO È ESSENZIALE

## PER MIGLIORARE TUTTE LE ATTIVITÀ DELLO IOV

## SOSTIENI IL NOSTRO IMPEGNO CON UNA DONAZIONE

Le persone fisiche e le imprese possono portare in deduzione dal reddito dichiarato le donazioni liberali in denaro, come previsto dall'art. 14 del decreto legge 14 marzo 2005 n. 35, effettuando un versamento sui conti correnti indicati di seguito; sono altresì ammesse erogazioni tramite carte di debito, di credito e prepagate, assegni Bancari e circolari.

## Come fare una donazione

- BONIFICO BANCARIO/BOLLETTINO POSTALE
- BONIFICO SU CONTO MPS (BANCA ANTONVENETA) IBAN: IT 82 Y 01030 12134 000001100354
- BONIFICO SU CONTO CORRENTE POSTALE IBAN: IT 62 J076 0102 0000 00000663377
- BOLLETTINO POSTALE N. 663377

### INTESTATO A

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO VIA GATTAMELATA 64 – 35128 PADOVA

**Causale:** Oltre a **“donazione”**, ti chiediamo di scrivere il **tuò indirizzo e un recapito telefonico**; utilizzeremo queste informazioni al solo scopo di inviarti una lettera di ringraziamento.

### • ON-LINE CON CARTA DI CREDITO E PREPAGATA:

collegandosi al sito:

<http://donazioni.ioveneto.it/formDonazione.iov>

### • 5x1000 IRPEF:

Per destinare la quota del 5 X 1000 allo IOV è sufficiente firmare il modello utilizzato per la dichiarazione dei redditi (730, Unico o CU dell'anno) nel riquadro destinato alla “ricerca sanitaria” inserendo, nello stesso riquadro, il codice fiscale dello IOV: 04074560287.

Maggiori informazioni nel sito <http://www.5permilleiov.it/>

### • ALTRE DONAZIONI:

Sono possibili altre forme di donazione, come la devoluzione allo IOV di eredità e legati testamentari.

Queste preziose e insostituibili forme di solidarietà contribuiscono fattivamente alla realizzazione delle finalità e dei progetti dell'Istituto, permettendo di portare il meglio della ricerca oncologica direttamente al letto del paziente.

Per qualsiasi dubbio o chiarimento, non esitare a contattare il nostro Ufficio Comunicazione e Marketing: [comunicazione.marketing@iov.veneto.it](mailto:comunicazione.marketing@iov.veneto.it), Tel. 049 821 5976 | 049 8215775







Istituto Oncologico Veneto - I.R.C.C.S.  
Via Gattamelata, 64 - 35128 Padova  
[www.ioveneto.it](http://www.ioveneto.it)